Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 22 settembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8228 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

UN PESANTE CARICO FISCALE SUI CONTRIBUENTI IN UN PERIODO MOLTO DIFFICILE

«Sorpresa» dalla riforma Per due anni tasse doppie

Nel prossimo biennio dovranno essere smaltite la «Vanoni» e la «Famiglia» relative al 1972 e 1973
Contemporaneamente i lavoratori dipendenti si vedranno trattenere le nuove aliquote dalla paga

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Si preparano tempi duri per i contribuenti meno ricchi, quelli cioè che derivano i loro redditi da un lavoro dipendente: per due anni dovranno pagare il doppio delle tasse. Con la riforma tributaria approvata ieri dal Consiglio dei ministri succederà infatti proprio questo. A partire dal primo gennaio del 1974 la nuova tassa (comprensiva della "Vanoni" e della tassa di famiglia, cioè comunale) verrà trattenuta direttamente sullo stipendio, ma intanto i contribuenti dovranno continuare a versare ogni due mesi le rate dei tributi: nel 1974 quelli relativi ai guadagni del 1972, nel 1975 quelli relativi ai guadagni del 1973. Il risultato sarà, in un momento di già grave difficoltà per le singole economie familiari, una ulteriore decurtazione degli stipendi.

Una modesta consolazione avranno soltanto i contribuenti «fedeli», quelli cioè che al fisco non nascondevano nulla. Gli altri infatti, quelli che nella denuncia Vanoni «minimizzavano» i loro guadagni, o che riuscivano a «defilarsi» in tutto o in parte dall'imposta di famiglia, non avranno più alcuna scappatoia: la trattenuta effettuata direttamente dal datore di lavoro sulla busta paga sarà inesorabile e il traffico dei loro tributi subirà di conseguenza una notevole impennata. Nei tempi lunghi, la situazione tributaria dei lavoratori dipendenti dovrebbe però migliorare sensibilmente. Infatti, trascorso il 1975 e quindi la doppia tassazione, il carico fiscale risulterà inferiore a quello attuale.

Questo per quanto riguarda i lavoratori dipendenti. Vediamo ora cosa succederà ai professionisti, agli artisti, ai commercianti. Essi continueranno a presentare la denuncia dei redditi (obbligo dal quale i lavoratori dipendenti saranno invece esentati) e pagheranno, oltre all'imposta sul reddito, anche la imposta locale (ILOR), alla quale sono sottoposte tutte le persone fisiche (esclusi lavoratori dipendenti, pensionati e i redditi con ritenute alla fonte), le persone giuridiche (comprese cooperative e partiti) e le società semplici. L'Ilor andrà da un minimo dell'8,9 per cento ad un massimo del 14,7 per cento e l'introito verrà ripartito tra comuni, province, regioni, camere di commercio e aziende turistiche. Sono previste esenzioni che impediranno di colpire i redditi inferiori ai 2 milioni e mezzo.

L'imposta sulle persone giuridiche colpirà con una aliquota del 25 per cento tutte le società di capitale che operano in Italia tutti gli enti, associazioni, organizzazioni (sostituirà il precedente importo sulle società e sulle obbligazioni) vi saranno assoggettate anche le aziende di Stato, le province, i comuni, le regioni, i sindacati e i partiti se svolgono attività commerciali anche occasionali. Saranno infine colpiti dal fisco entrate che mai erano state prese in considerazione prima: redditi da operazioni speculative su terreni edificabili, dall'acquisto e vendita di azioni, dal commercio di oggetti di arte e antiquariato.

In definitiva, almeno sulla grande massa dei redditi da lavoro dipendente, il fisco «guadagnerà» di meno. Questo tuttavia non vuole affatto dire che lo Stato abbia deciso di rinunciare a una parte delle sue entrate tributarie. Il ragionamento delle autorità fiscali è stato questo: preleviamo di meno da ogni singolo contribuente ma preleviamo da «tutti» i contribuenti, e preleviamo «tutto» quello che ci debbono. Per i lavoratori dipendenti il problema sarà automaticamente risolto con la trattenuta sullo stipendio. E per gli altri? Per gli altri ci sarà una più ficcante ed attenta caccia all'evasione.

Intanto sarà abolita quasi totalmente la grande giungla delle disposizioni di esenzione da questo o quel tributo, un sottobosco nel quale i personaggi più «forti» e giuridicamente meglio attrezzati facevano prosperare con facilità la pianta dell'evasione totale o parziale. Oltre a questo, i poteri di controllo degli uffici del fisco saranno ampliati e potrà essere anche violato legalmente il segreto bancario in casi eccezionali (salvo che per i depositi presso la banca d'Italia). I comuni parteciperanno agli accertamenti.

E' stato anche abolito l'istituto del concordato. Non basta: fino ad ora il fisco poteva indagare sul reddito del contribuente fino a due anni prima. Ora il termine è esteso a 5 anni per chi ha presentato la denuncia, è a sei anni per gli evasori. Per questi ultimi sono previste pene pecuniarie, penali ed indirette, come la cancellazione da albi e la sospensione dall'esercizio della professione.

Ma, con i decreti approvati ieri, la riforma tributaria non è ancora completata: restano da approvare altri sei decreti, e questo avverrà nella riunione del consiglio dei ministri che dovrebbe avvenire nel prossimo giovedì. I decreti ancora da esaminare sono, in particolare, quelli che riguardano le disposizioni sulla riscossione e i servizi relativi; le agevolazioni; l'anagrafe tributaria; la revisione degli estimi catastali; il personale delle dismesse imposte di consumo per il suo passaggio al servizio cassa degli uffici Iva. Si tratta, in sostanza, dei decreti più «tecnici» resisi necessari per la soppressione di alcuni tributi del vecchio regime e per fissare le modalità di attuazione del nuovo. Tranne, ovviamente, quello relativo all'istituzione dell'anagrafe tributaria che, forse, è il più innovativo e rivoluzionario dei decreti relativi alla riforma tributaria, un complesso congegno che si avvarrà anche di strumenti di tecnologia avanzata e che vuole rappresentare — si sottolinea al ministero delle finanze — un mezzo per scoraggiare le evasioni, parziali o totali, e costringere il contribuente ad una cosciente continua osservanza dei propri obblighi tributari. Conoscendo una massa di contribuenti più vasta di quella attuale, sarà così possibile distribuire meglio il carico fiscale.

Un discorso a parte merita anche il decreto per la disciplina delle agevolazioni tributarie, soprattutto per la parte che riguarda il Mezzogiorno e le zone depresse del Centro-Nord. La materia è infatti intimamente legata a quella degli incentivi alla produzione (agevolazioni non fiscali) e per questo in un primo momento si era pensato di stralciare dal decreto le disposizioni che riguardavano il Meridione, per inserirle, insieme con gli incentivi, in un unico disegno di legge, così da regolare organicamente tutta la materia.

Questa ipotesi è stata però scartata per ragioni di ordine tecnico. Si è cercato però, per quanto riguarda le agevolazioni fiscali, di mantenere il più possibile («e cioè nei limiti del rispetto della legge delega») i benefici attualmente accordati alle industrie, anche per non creare nuovi ostacoli al Mezzogiorno e alle altre zone depresse, che hanno invece bisogno di nuovi e ingenti investimenti.

A questa logica risponde la decisione presa nei giorni scorsi di predisporre — per farlo entrare in vigore possibilmente assieme ai decreti — un apposito provvedimento di legge volto a compensare le imprese che operano nelle zone depresse del paese, delle riduzioni che inevitabilmente (essendo certi benefici legati a imposte da sopprimere) avranno luogo in materia di agevolazioni con il varo della riforma delle imposte dirette.

I decreti che potrebbero essere portati al vaglio del prossimo consiglio dei ministri, relativamente alla materia tributaria, salgono da 6 a 7, o addirittura a 8, se si considera il provvedimento per il condono fiscale, che, come si sa, dovrebbe essere varato contestualmente ai decreti delegati (purché, come per il caso precedente, non si decida di ricorrere al disegno di legge). Quello del condono è un argomento che è stato al centro di alcune polemiche, soprattutto per quel che riguarda l'entità del gettito che ne dovrebbe derivare per le casse dell'erario. Si era parlato in un primo momento di una cifra vicina ai mille miliardi; autorevoli esperti e membri della stessa commissione parlamentare dei «trenta» hanno invece sostenuto che difficilmente si supereranno i 500 miliardi. D'altra parte si sottolinea la necessità di liberare gli uffici di circa tre milioni di pratiche pendenti.

Marina Alessi

Le aliquote sui redditi

IMPONIBILE	Aliquota in perc.	Totale dell'imposta al lordo delle detrazioni (lire)
Fino a 2 milioni	10	200.000
da 2 a 3 milioni	13	330.000
da 3 a 4 milioni	16	490.000
da 4 a 5 milioni	19	680.000
da 5 a 6 milioni	22	900.000
da 6 a 7 milioni	25	1.150.000
da 7 a 8 milioni	27	1.420.000
da 8 a 9 milioni	29	1.710.000
da 9 a 10 milioni	31	2.020.000
da 10 a 12 milioni	32	2.660.000
da 12 a 14 milioni	33	3.320.000
da 14 a 16 milioni	34	4.000.000
da 16 a 18 milioni	35	4.700.000
da 18 a 20 milioni	36	5.420.000
da 20 a 25 milioni	38	7.320.000
da 25 a 30 milioni	40	9.320.000
da 30 a 40 milioni	42	13.520.000
da 80 a 100 milioni	50	42.120.000
da 200 a 250 milioni	60	127.120.000
da 300 a 350 milioni	64	190.120.000
da 400 a 450 milioni	68	257.120.000
oltre i 500 milioni	72	—

L'indicazione del totale dell'imposta si riferisce all'ipotesi massima considerata. Le detrazioni sono di due tipi: alcune sul reddito imponibile (cioè sulla cifra globale che ognuno ha guadagnato nell'anno); altre (come avviene con l'attuale tassazione 240.000 per ogni contribuente, 100.000 lire per ogni persona a carico, 360.000 per aggiornamenti professionali e trasporti) direttamente sull'imposta dovuta. Dal reddito imponibile saranno detraibili: i contributi previdenziali e assistenziali; l'imposta locale sui redditi; i premi per l'assicurazione sulla vita; le spese mediche che superano il 5 per cento del reddito; gli interessi passivi (come quelli per i mutui, le tasse scolastiche). Sull'imposta dovuta saranno detraibili: 36 mila lire per ogni contribuente; 36 mila lire per la moglie; 7 mila lire per un figlio (o una persona a carico); 15 mila lire per due; 25 mila lire per tre, e così via. La detrazione arriva a 250 mila lire se le persone a carico sono otto. Per ogni altra persona in più si detraggono 120.000 mila lire; 36 mila lire (solo per i lavoratori dipendenti) per le «spese inerenti alla produzione del reddito»: aggiornamenti professionali, trasporti, eccetera; 12 mila lire (sempre solo per i lavoratori dipendenti) come sgravio forfettario, a meno che uno non abbia già detratto dal reddito imponibile gli interessi sui mutui, i premi di assicurazione sulla vita, le spese mediche, eccetera.

GRAVE EPISODIO ORIGINATO DALL'ISTERISMO BELLICO DEL REGIME DI GHEDDAFI

Aerei libici attaccano la corvetta «De Cristofaro»

L'unità mitragliata dai «Mirage» in acque internazionali: due marinai feriti
Scortava dei motopesca - Protesta italiana - Tripoli si scusa: è stato un equivoco

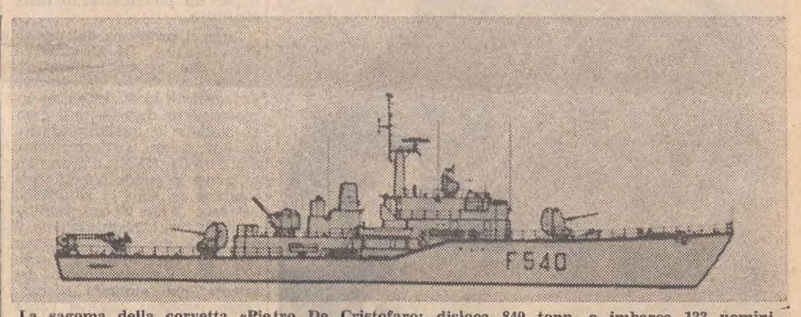
Roma, 21

Aviogetti libici del tipo «Mirage» hanno attaccato oggi, con più passaggi, a raffiche di mitragliera la corvetta della marina militare italiana «De Cristofaro». Due marinai hanno riportato lievi ferite. Non si segnalano, nel comunicato del ministero della difesa che dà notizia del grave episodio, i danni riportati dalla corvetta. Un'altra unità della marina militare si sta dirigendo verso la «De Cristofaro». L'incredibile attacco è avvenuto, a quanto informa il ministero della difesa, a 33 miglia dalle coste libiche e quindi ben dentro le acque internazionali. La «De Cristofaro» era in missione di sorveglianza e protezione di alcuni pescherecci italiani che normalmente svolgono la loro attività in quella zona.

L'attacco dell'aviazione libica s'inserisce con aspetti di estrema gravità in quella tensione già originata dal sequestro di cinque motopescherecci di Mazara del Vallo da parte di una vedetta libica. Come è stato annunciato ieri i cinque motopesca sono poi riusciti a sfuggire all'unità libica navigando a tutta forza verso la Sicilia. A Tripoli sono stati, invece, condotti i comandanti dei motopesca.

Appena giunta notizia in Italia del nuovo grave episodio, il segretario generale della Farnesina, ambasciatore Gaja, ha convocato l'incaricato d'affari libico a Roma, per elevare la più viva protesta e richiedere adeguati chiarimenti. L'incaricato ha informato Tripoli del passo italiano, sollecitando elementi d'informazione su quanto era accaduto. Analogo passo è stato svolto a Tripoli dall'ambasciatore italiano. Questi, conte Aldo Marotta, è stato ricevuto dal presidente del consiglio libico Abdussalam Yalloud, in presenza del maggiore El Houndy, membro del consiglio rivoluzionario

Yalloud ha affermato, da parte sua, che l'episodio è stato un deplorevole equivoco, originato dallo stato d'allarme permanente in cui si trovano le forze armate libiche. Yalloyd ha inoltre precisato che, solo dopo le ore 17.30 libiche, accertato che si trattava di unità italiana, è stato dato l'ordine di sospendere l'azione. Il presidente del consiglio libico ha pregato l'ambasciatore conte Marotta di trasmettere al governo italiano il suo profondo rincrescimento. *(Ansa - Italia)*



La sagoma della corvetta «Pietro De Cristofaro: disloca 840 tonn. e imbarca 133 uomini.

PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA MILITARE PER RESTARE PIU' SALDA AL POTERE

FUORI LEGGE IN CILE TUTTI I PARTITI MARXISTI

Mandato di cattura contro i dirigenti di «Unità popolare» - Si prepara la nuova costituzione
Altre esecuzioni e sequestri di armi - «Visita» alla villa di Allende per screditare l'ex regime

Santiago, 21

Le autorità militari cilene hanno spiccato mandato di cattura contro tutti i dirigenti dei partiti dell'«Unità popolare». Contemporaneamente, con decreto, la giunta ha messo oggi fuorilegge tutti i partiti marxisti cileni. Nel mandato di cattura vengono citati particolarmente i nomi di Carlos Altamirano, segretario generale del partito socialista, Luis Corbalan e Alejandro Villalobos, del partito comunista, e Miguel Enriquez, del movimento di azione popolare (Mapu).

Le autorità accusano questi dirigenti di essere i principali responsabili degli scontri fra forze armate e gruppi di civili durante gli avvenimenti della scorsa settimana. I dirigenti dell'«Unità popolare» vengono accusati anche di aver commesso reati comuni durante l'amministrazione di Allende.

In merito al bando dei partiti di sinistra il generale Gustavo Leigh, comandante in capo dell'aeronautica e «quadrunviro» della giunta, ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che la nuova Costituzione cilena, già in fase di elaborazione, chiuderà la porta del governo ai partiti marxisti ma l'aprirà ai militari. Leigh ha dichiarato che nella nuova costituzione sarà previsto «un nuovo ruolo» delle forze armate nella vita nazionale, mentre verrà sancita la «non partecipazione del marxismo».

Leigh ha tuttavia affermato chiaramente che non vi sarà nessun plebiscito sulla nuova costituzione. La giunta desidera solo che «le forze vive della nazione apportino le loro idee e si trovino d'accordo con la partecipazione che verrà loro riservata». «Vogliamo — ha detto — una costituzione moderna, agile, che assicuri una partecipazione alle donne, ai sindacati, alla gioventù ed in base ad essa le cariche parlamentari saranno di carattere nazionale, in particolare quelle dei senatori. In altre parole la costituzione dovrà riflettere tutta la nazione. Vogliamo farla finita con difetti come quello delle elezioni annuali. Ci trovavamo in permanente stato elettorale e ciò gravava enormemente sulle finanze del paese».

La messa al bando dei partiti marxisti e il mandato di cattura dei dirigenti non sono che le conseguenze logiche della caccia che, dal giorno del «golpe», viene condotta contro tutti coloro i quali, da vicino o da lontano, possano avere un nesso con uno qualsiasi dei partiti di sinistra che, per tre anni, hanno retto le sorti del paese.

Il capo della giunta militare, generale Pinochet, ha ribadito, per l'ennesima volta, la determinazione del suo governo di «estirpare il tumore maligno del marxismo». Oggi ancora, la radio di Santiago segnalava numerose operazioni militari per «eliminare nuovi focolai di resistenza». Un comunicato radiodiffuso dalla segreteria generale del governo ha annunciato che la notte scorsa si sono svolte molte operazioni di rastrellamento, soprattutto nella zona orientale di Santiago, ai piedi della Cordigliera delle Ande. E' stato comunicato, stasera, che due uomini, il medico Jorge Antonio Cerda e Carlos Desiderio, sono stati fucilati perché progettavano attacchi terroristici ad Antofagasta.

Sono stati inoltre arrestati molti altri «estremisti marxisti» e le pattuglie hanno sequestrato, oltre ad ingenti quantitativi di armi e di munizioni, un voluminoso materiale di propaganda marxista. Una sola perquisizione ha permesso di scoprire dieci casse di dinamite e quindici casse di nitrato di ammoniaca, «destinati ovviamente alla fabbricazione di rudimentali ordigni esplosivi».

L'agenzia argentina di stampa «Telam», senza citare le sue fonti d'informazione, ha dichiarato che forti contingenti di truppe sono dovuti intervenire nelle miniere carbonifere di Lota e Schwager, per «soffocare uno sciopero» arrestando due-

Continua in 2.a pagina

L'URSS rompe le relazioni con il Cile

Mosca, 21

L'Unione Sovietica ha rotto, questa sera, le relazioni diplomatiche con il Cile ed ha imposto ai diplomatici cileni di chiudere la loro ambasciata a Mosca e di rientrare in patria. Secondo le fonti, che hanno rilasciato la notizia, la decisione sovietica sarebbe stata comunicata dal primo vice ministro degli esteri Vasiiy Kuznetsov all'incaricato d'affari cileno Mario Darrigrandi.

Kuznetsov avrebbe motivato il provvedimento delle autorità sovietiche con gli eventi che hanno seguito il colpo di stato in cui ha perso la vita il presidente Allende.

Nella nota sovietica si impone al personale dell'ambasciata cilena, formato dallo stesso Darrigrandi, dal console secondo segretario Julio Dagnino e da un addetto militare, di lasciare l'Unione Sovietica al più presto possibile. Nel frattempo i diplomatici sovietici a Santiago saranno richiamati in patria.

(Ap)

Il nuovo segretario di stato

IL SENATO RATIFICA la nomina di Kissinger

Washington, 21

Il Senato americano ha approvato oggi la nomina di Henry Kissinger a segretario di stato con 78 voti a favore e 7 contrari. Henry Kissinger manterrà la carica di consigliere presidenziale.

La Camera alta lo ha confermato alla direzione della politica estera americana dopo due ore di dibattito. Kissinger diventa così l'uomo più potente dopo Nixon, del quale ha realizzato le iniziative diplomatiche che hanno portato al ravvicinamento con la Russia e con la Cina, e alla pace nel Vietnam.

Il Senato ha salutato con un caloroso applauso la conferma di Kissinger, ma nelle dichiarazioni di voto vari senatori hanno chiesto una maggiore unità nella politica estera, e ammonito contro i pericoli di un ritorno alla guerra fredda.

Domattina il nuovo segretario di stato presterà giuramento nelle mani del Presidente della Corte suprema Warren Burger, nel corso di una solenne cerimonia alla Casa Bianca, cui sono state invitate 250 personalità del mondo politico, diplomatico e del Congresso. I senatori hanno accompagnato il loro voto odierno con un riconoscimento pressoché unanime delle qualità intellettuali dell'ex professore di Harvard, che in quattro anni e mezzo di straordinaria attività di ispiratore e guida della strategia internazionale della prima potenza del mondo, si è meritato la fama di «Metternich dela Casa Bianca».

(Ansa)

SCONTRI A MALTA fra i due partiti

La Valletta, 21

Sostenitori del partito d'opposizione nazionalista e del partito governativo laburista si sono scontrati oggi nel centro de La Valletta. Diverse persone sono rimaste ferite. Gli incidenti sono avvenuti mentre alcuni membri del partito nazionalista celebravano l'anniversario dell'indipendenza; anniversario che i laburisti non tengono in gran conto.

Nella strada principale della capitale maltese, i sostenitori dei due partiti hanno prima preso ad insultarsi, e poi sono venuti alle mani, usando anche pietre e bastoni. L'intervento della polizia ha ristabilito l'ordine, mentre numerose ambulanze giungevano sul posto per soccorrere i feriti.

AGGIORNATA LA RIUNIONE IN CUI SI DOVEVA SIGLARE L'IPOTESI D'ACCORDO

Sorgono nuove difficoltà nella vertenza dei ferrovieri

Governo e sindacati su posizioni distanti per le trattenute sull'aumento di 40 mila lire
Le parti torneranno ad incontrarsi alla fine della prossima settimana - Sciopero dei chimici

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 21

Nuova riunione interlocutoria per la vertenza dei ferrovieri. Governo e sindacati, riuniti ancora in forma congiunta, hanno aggiornato l'incontro alla prossima settimana. Da parte sindacale è stata avanzata la richiesta che per la prossima riunione siano convocati tutti i ministri interessati alla vertenza, per sciogliere i nodi che oggi hanno portato a questo nuovo «impasse».

La difficoltà è ora rappresentata dal problema delle trattenute sul nuovo aumento salariale, che è stato fissato a 40 mila lire per tutti. Secondo il giudizio sul governo, questo aumento doveva essere considerato al lordo, mentre per i sindacati le trattenute dovevano essere limitate a quelle a carico dei lavoratori. I sindacati ritengono che la trattenuta debba essere di circa 7 mila lire, mentre — sempre secondo i sindacati — il governo vorrebbe arrivare ad 11-12 mila lire.

La riunione per la sigla dell'accordo della vertenza dei 226 mila ferrovieri era iniziata alle 17,30 a palazzo Vidoni. Per il governo erano presenti, oltre al ministro Gava, il sottosegretario ai trasporti Cengarle; da parte sindacale, oltre ai tre segretari generali della federazione unitaria dei ferrovieri Degli Esposti, Jannone e Rispoli, il segretario aggiunto della Cgil Boni, il segretario confederale della Uil Rossi, il segretario confederale della Cisl, Fantoni, e l'esperto del settore del pubblico impiego della Cgil, Marchese.

La riunione doveva servire a siglare l'ipotesi di accordo raggiunta dalle parti sabato scorso. Ma sono subito sorte le difficoltà, tanto che il ministro Preti, che aveva fatto una breve apparizione alla seduta, uscendo da palazzo Vidoni verso le 19.30 aveva detto ai giornalisti che lo scoglio riguardava le trattenute sulle 40 mila lire, che «con i tre segretari confederali Lama, Storti e Vanni era stato stabilito fossero al lordo, come del resto è stato per gli aumenti ai postelegrafonici e agli statali».

I lavori sono continuati fino a tarda sera, senza che le parti trovassero un accordo. Secondo il ministro per la riforma della pubblica amministrazione, Gava, non si tratta però di cattiva volontà delle parti. «L'accordo raggiunto sabato — ha detto il ministro — era chiarissimo e su quelle basi il governo è sempre pronto alla sigla dell'accordo». Dal canto loro, i sindacati dei ferrovieri e la federazione Cgil-Cisl-Uil hanno diffuso un comunicato congiunto, nel quale si afferma che si sono palesate difficoltà nella stesura dell'accordo. In particolare — continua il comunicato — non c'è accordo per l'entità delle trattenute a carico dei lavoratori e per i miglioramenti agli incaricati. «Questa situazione imprevista — afferma ancora il comunicato — ha reso impossibile la sigla dell'ipotesi di accordo da sottoporre all'esame delle assemblee di base. Si rende quindi necessaria la riconvocazione nella prossima settimana di tutti i partecipanti alle precedenti trattative».

I rappresentanti del governo e dei sindacati non hanno voluto dire quando torneranno ad incontrarsi; poiché, però, è già in programma per mercoledì un incontro a palazzo Chigi fra governo e sindacati per il problema delle pensioni, si ritiene che la nuova fase di trattative non possa avvenire prima della fine della prossima settimana. I rappresentanti dei sindacati dei ferrovieri terranno comunque una riunione, definita «informale», domani mattina.

Stamane, dalle 9.30 alle 12.30, si è svolto lo sciopero di 3 ore degli autoferrotranvieri, i quali sollecitano l'attuazione degli impegni assunti dal governo nel maggio scorso per il rinnovo del contratto dei lavoratori dipendenti delle autolinee extraurbane gestite da privati. In un comunicato emesso dai sindacati si sottolinea la «totale partecipazione» dei lavoratori all'agitazione e si ribadisce la volontà di «proseguire la lotta per la conquista degli obiettivi». Inoltre, la federazione nazionale della categoria ha annunciato una prossima riunione «per le ulteriori decisioni in ordine alla vertenza».

Per martedì prossimo sono state proclamate 24 ore di sciopero dai sindacati dei chimici in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 65 mila addetti alla lavorazione del vetro.

M. A.

«IL PRIMO CERCHIO» IN CIRCOLAZIONE NELL'URSS

SFIDA DI SOLGENITSIN: PUBBLICA IL SUO LIBRO

Diffusione clandestina di due capitoli - Appello a Breznev di 65 scienziati (8 Nobel) americani

Mosca, 21

Un nuovo gesto polemico di sfida nei confronti dell'autorità sovietica è stato fatto oggi dal Premio Nobel per la letteratura Solgenitsin, che ha dichiarato, ironicamente, di volere trarre i vantaggi dovutigli da una istituzione che si ritiene sia stata fondata ieri appositamente per controllare lui ed altri scrittori non allineati con il regime: l'agenzia sovietica per il diritto d'autore.

Solgenitsin ha reso noto oggi di avere cominciato la diffusione clandestina, nell'Unione Sovietica, di due capitoli ancora inediti del suo romanzo «Il primo cerchio», ed ha dichiarato che il comportamento delle autorità in relazione alla sua iniziativa costituirà un saggio sul modo con il quale esse adegueranno le loro decisioni alla convenzione universale sui diritti d'autore di Ginevra, cui l'Unione Sovietica aderisce da qualche mese.

Le opere di Solgenitsin sono boicottate nell'URSS, dove l'editoria è una impresa di stato, ed agli scrittori non in linea con il regime viene negata la pubblicazione di qualsiasi opera. L'unico modo di fare leggere i suoi scritti è, quindi per Solgenitsin, la diffusione per mezzo dei «samizdat», ovvero fogli dattilografati, passati di mano in mano e copiati di volta in volta, il tutto nella clandestinità.

Così è successo, quando l'Unione Sovietica non aderiva alla convenzione sul diritto d'autore, che il romanzo «Il primo cerchio», diffuso clandestinamente nell'URSS, fosse tradotto e pubblicato nel 1968 in Occidente, senza l'autorizzazione dell'autore. Il libro è poi divenuto un grande successo editoriale nei paesi ove è stato pubblicato.

Ma ora che l'Unione Sovietica ha aderito alla convenzione sul diritto d'autore, dice Solgenitsin, le sue opere potranno essere tranquillamente diffuse in lingua russa, anche sotto la forma di «samizdat», senza pericoli di una «pubblicazione arbitraria» in Occidente.

L'ironia nascosta nel gesto di Solgenitsin sta nel fatto che l'agenzia sovietica per il diritto d'autore sembrerebbe essere stata istituita proprio ai suoi

Continua in 2.a pagina

MATTINATA DI DISORDINI A NAPOLI

Telefoto Ansa

Napoli — Nella città partenopea all'infezione colerica si aggiungono i mali di sempre, ora più che mai esasperati dalla situazione. Ieri numerosi disoccupati hanno inscenato dimostrazioni e si sono scontrati a lungo con le forze dell'ordine

RELAZIONE DEL SEGRETARIO DE MARTINO ALLA DIREZIONE DEL PARTITO

Soddisfa i socialisti la politica del governo

Molti i problemi e gli ostacoli ma compiacimento per «la positiva azione espressa» Prezzi, Mezzogiorno e benzina: interventi prioritari - Fanfani: serena collaborazione

Telefoto Ansa

Padova — Il senatore Fanfani fotografato durante il discorso tenuto in occasione dell'incontro avuto con gli iscritti alla DC

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 21

La direzione del PSI si è riunita questa mattina nella sede del partito, di via del Corso, sotto la presidenza dell'on. De Martino. Il segretario del partito ha svolto una relazione sulla situazione politica generale. Dopo la relazione di De Martino ha parlato l'on. Riccardo Lombardi. Esaminando i problemi interni, De Martino ha espresso soddisfazione «per l'azione politica del governo», e in particolare ha detto che le misure governative di agosto «hanno avuto risultati abbastanza positivi». Esistono, però, preoccupazioni destinate ad accrescersi nel futuro. Infatti «non è pensabile di continuare a tempo indeterminato il blocco dei prezzi. Sarà necessario cercare altre, forse più difficili, forme di controllo».

De Martino ha aggiunto che, a livello di governo, è stata riscontrata la gravità della situazione della spesa pubblica che continua nella sua tendenza all'aumento, mentre si avverte un sensibile fenomeno di diminuzione delle entrate e si viene in tal modo a creare uno squilibrio estremamente grave nella situazione di cassa. De Martino ha quindi annunciato che «è stato deciso che il Parlamento venga investito di questi problemi in maniera che il governo possa operare sulla base di un chiaro dibattito politico».

Il segretario politico del PSI ha aggiunto che il governo, dopo avere definitivamente realizzato la riforma tributaria intende adottare una serie di provvedimenti di carattere economico e sociale: in primo luogo, adeguare le pensioni secondo le richieste dei sindacati, che non riguardano solo le pensioni minime, il cui aumento è già previsto, ma che investono anche una fascia più ampia ed onerosa; in secondo luogo, intervenire in maniera urgente sulla realtà del Mezzogiorno, finanziando la cassa, rivedendo il sistema di incentivi, stabilendo interventi a favore dell'agricoltura e del turismo.

De Martino ha anche accennato a progetti speciali, (per Napoli e per l'approvvigionamento idrico della Puglia e della Lucania, mentre ha confermato la definitiva decisione per l'attuazione del quinto centro siderurgico a Gioia Tauro), rilevando che la causa principale di quanto è recentemente accaduto nel Mezzogiorno «è da ricercare nell'arretratezza delle strutture economiche dalle quali dipendono anche le condizioni igieniche insufficienti. E' perciò necessaria — ha detto — una revisione degli indirizzi politici generali della classe dirigente senza la quale tutti gli interventi risultano parziali ed inadeguati e rischiano di restare pure intenzioni». Come provvedimenti immediati De Martino ha indicato quelli intesi ad alleviare i riflessi economici dell'epidemia di colera.

Il segretario del PSI ha poi preannunciato che «secondo gli accordi» si costituirà una commissione per la riforma della Rai-TV; un comitato, con la partecipazione dei ministri della sanità e del lavoro, procederà alle proposte definitive sulla riforma sanitaria; per la università il governo concorderà nei tempi brevi con i partiti della coalizione i provvedimenti urgenti secondo gli accordi raggiunti all'atto della formazione del governo stesso, restando immutato l'impegno per una più generale riforma e per un potenziamento delle strutture.

Circa il problema del prezzo della benzina, De Martino ha detto che «esiste indiscutibilmente il problema di aumento dei costi di produzione così come esiste un divario tra il prezzo italiano e quello praticato in altri paesi particolarmente dell'Europa. L'ENI, d'altra parte, non è in condizione di fronteggiare da solo la situazione nel caso di un blocco decretato dai privati. Naturalmente il problema non può non essere visto nell'ambito di un riordinamento o rinnovamento del settore, che aumenti il controllo pubblico, potenzi l'ente di Stato, riveda il sistema delle raffinerie che attualmente lavorano in massima parte per l'estero».

Questo pomeriggio si è svolta a Padova un'assemblea dei parlamentari, dei consiglieri regionali e provinciali, dei sindaci e dirigenti della DC alla quale ha partecipato il segretario del partito Fanfani. «La DC, ha detto, che in nessuna circostanza ha smentito il suo profondo attaccamento alla libertà, anche nelle odierne non facili circostanze, deve perseverare nel difenderla dai rischi presenti e futuri. Potrà farlo approfondendo i legami con le forze alleate e il confronto con le altre forze democratiche, ricercando le soluzioni più giuste ai problemi tuttora aperti, riguardino essi la congiuntura, il funzionamento delle istituzioni, lo svolgimento delle riforme, cose tutte che si collegano e portano, se tempestivamente trattate all'ordinato sviluppo del paese, al progresso civile, al consolidamento della libertà.

«Al raggiungimento di simili obiettivi — ha concluso Fanfani — recano un contributo l'approfondito dialogo con gli iscritti, la serena collaborazione tra gli alleati di governo, il persistente appello a tutti i cittadini, e alle associazioni in cui essi si organizzano, a secondare il benemerito sforzo del governo per accelerare la produzione, frenare l'inflazione, proseguire le riforme». Fanfani cioè considera indispensabile, per difendere, il nostro Paese dai rischi «presenti e futuri» il rafforzamento della solidarietà tra i partiti di centro-sinistra.

M. A.

IN OSPEDALE A LIVORNO il senatore Gronchi

Livorno, 20

Il senatore a vita Giovanni Gronchi, ex Presidente della Repubblica, si trova ricoverato negli ospedali riuniti di Livorno, nella quarta divisione medica diretta dal professor Giampaolo Zucchelli, suo medico di fiducia, dal 16 settembre scorso, in seguito a febbre elevata. La direzione dell'ospedale ha comunicato che tutti gli esami clinici hanno dato nel complesso esito favorevole. *(Ansa)*

Aperta l'assemblea dell'Azione cattolica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 21

Con la partecipazione di settecento delegati, eletti come rappresentanti di circa diecimila associazioni parrocchiali si è aperta stamane, alla «Domus Pacis», la seconda assemblea nazionale dell'Azione cattolica italiana. Compito principale è quello di studiare le linee programmatiche di lavoro per il prossimo triennio e di tirare le somme su un periodo non facile di rinnovamento dell'organizzazione, su un piano di «scelta» e di «impegno» ecclesiale.

L'assemblea si svolge mentre non è ancora conclusa la polemica tra quanti rimpiangono l'«attivismo» dei tempi di Pio XII e quelli che vogliono solo «attività» religiosa, senza sconfinare in altri campi. Nella sua ampia relazione il presidente Bachelet si è guardato bene dall'accennare a questi contrastanti atteggiamenti: ha però lasciato capire che l'impegno religioso non esclude la necessità della organizzazione, specie ora che «va diminuendo l'allergia per un minimo di forma associativa», specie tra i giovani. Ha detto che attualmente l'Azione cattolica italiana è presente in 296 diocesi e in 10612 parrocchie, con complessivi 816.353 soci dei quali 281.096 adolescenti e fanciulli, 394.087 adulti e 141.170 giovani:

«La contrazione numerica — ha aggiunto Bachelet — non può rallegrarci..., ma già si rivelano sintomi positivi di una presenza più vasta, mentre lo apostolato è tanto più necessario quanto più la nostra società appare incamminata sulla strada di dare ai suoi problemi risposta di morte anziché di vita. La guerra è vero — ha detto — è stata sospesa nel Vietnam, ma è continuata nei paesi limitrofi. La violenza e la morte sono la regola di convivenza di popolazioni colonialmente e politicamente dipendenti e dei molti paesi in cui manca un regime di libertà.

«Di fronte a questo quadro di "egoismo" il militante cattolico deve ribadire la "capacità di dare la vita per la difesa e il sostegno degli inermi, degli innocenti, di chi vive in una insostenibile situazione di ingiustizia"». Sono questi gli unici accenni fatti da Bachelet a problemi concreti attuali (nessuna parola, nella sua relazione, sul problema del divorzio e del referendum).

«Alla assemblea ha portato il saluto della Conferenza episcopale italiana mons. Enrico Bartoletti. Hanno assistito alla seduta inaugurale personalità ecclesiastiche e del laicato. I lavori sono proseguiti nel pomeriggio con gruppi di studio. A conclusione, domenica mattina, sarà presentato e votato il documento conclusivo e saranno eletti i membri del nuovo consiglio nazionale.

A. Paglialunga

FORSE VERSO UN DEFINITIVO SUPERAMENTO DELL'EPIDEMIA

I RICOVERI PER IL COLERA SEMBRANO SEGNARE IL PASSO

Nella giornata di ieri nessun caso a Napoli - A Mergellina continua l'opera di smantellamento - Non fissata la riapertura delle scuole

Napoli, 21

Dalla mezzanotte scorsa a questo pomeriggio nessuna persona è stata ricoverata a Napoli per sospetto di infezione colerica. In mattinata è cominciata intanto, nei 54 centri funzionanti nel Napoletano, la seconda vaccinazione, quella definita di «richiamo». Gli uffici sanitari del comune hanno ricevuto 200 mila dosi di vaccino.

Intanto non è stata ancora stabilita la data d'inizio dell'anno scolastico: è probabile che le scuole si riapriranno il 15 ottobre o il 22, dopo che sarà stata completata la disinfezione e la disinfestazione degli edifici e delle aule delle scuole di ogni ordine e grado. La data di riapertura è, comunque, condizionata all'andamento dell'infezione colerica e alla situazione igienico-sanitaria della regione.

A Mergellina, intanto, continua l'opera di smantellamento delle costruzioni abusive sullo arenile e sugli scogli. Lo smantellamento continuerà anche nei prossimi giorni finché non saranno demolite tutte le baracche in cemento. Mergellina ha già cambiato volto: dalla strada si possono ora scorgere le imbarcazioni da diporto all'ancora e i pescherecci.

Nell'ambito delle indagini in corso sulle responsabilità per la situazione sanitaria nel napoletano, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria — secondo quanto si è appreso — stanno facendo accertamenti nell'edificio merci dell'aeroporto internazionale di Fiumicino per controllare gli arrivi di carichi di vongole dalla Tunisia diretti a Napoli. I carabinieri — che agiscono agli ordini del sostituto procuratore della Repubblica Bocchini — avrebbero identificato gli acquirenti napoletani delle vongole tunisine riferendone i nomi al magistrato. *(Ansa)*

ALLARMANTI VOCI dal Mozambico

Lisbona, 21

Un'agenzia portoghese ha reso noto che le autorità sanitarie del Mozambico hanno denunciato alcuni casi di colera nel paese. Si sarebbero avuti due morti, diciotto casi sospetti e cinque confermati, tutti ricoverati nell'ospedale del distretto di Beira. Le autorità sanitarie hanno istituito posti per la vaccinazione. *(Ansa)*

Fuori legge in Cile tutti i partiti marxisti

Dalla prima pagina

cento minatori. I giacimenti di carbone si trovano nella provincia di Concepcion, a circa 500 chilometri da Santiago. La stessa agenzia argentina ha precisato che i duecento minatori arrestati sono stati inviati nella isola Quiriquina, dove sono già confinati altri elementi «marxisti» arrestati nella provincia di Concepcion, nei giorni scorsi.

Si sa che molti «ricercati» hanno trovato rifugio nelle ambasciate della capitale. In merito il governo cileno ha annunciato, intanto, che le persone che hanno trovato asilo nelle varie ambasciate di Santiago potranno ottenere un salvacondotto, «a condizione che su di esse non pesi nessun mandato di arresto o di cattura per partecipazione ad atti delittuosi». Si ritiene che il numero dei profughi nelle ambasciate superi il migliaio. Nella sola ambasciata argentina vi sarebbero 350 persone di varie nazionalità latino-americane, compreso un giornalista che non è stato identificato. Gli altri rifugiati si trovano nelle ambasciate del Messico, di Panama, dell'Ecuador, della Colombia, del Venezuela ed in alcune rappresentanze dei paesi socialisti.

Proprio nell'intento di evitare fughe, la giunta ha deciso di sottoporre a controllo tutti coloro (cileni e stranieri) che lasciano il Cile. Un comunicato ordina alle compagnie aeree, agenzie di viaggio e aziende di trasporti di fornire alla polizia ogni informazione sulle persone trasportate. Tale misura — è detto nel comunicato — è stata presa a seguito della scoperta di materiale per la fabbricazione di documenti falsi che «servono ad estremisti che cercano di lasciare il Cile per sottrarsi alla giustizia». Il comunicato aggiunge che le aziende che non rispetteranno tale ordine potranno essere oggetto di sanzioni come la cessazione dell'attività.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi a Santiago il generale Pinochet ha smentito recisamente che gli Stati Uniti, o qualunque altra potenza straniera, abbiano avuto la minima influenza nel colpo di stato che ha rovesciato Allende. «Il nostro movimento è un movimento nazionale e cileno — ha detto Pinochet — e né gli Stati Uniti né alcun altro paese vi è immischiato o ne hanno avuto conoscenza in anticipo. Il segreto era tale che neanche mia moglie era informata di ciò che stava per avvenire».

Parlando, quindi, degli obiettivi della giunta, Pinochet ha detto che il governo si dedicherà innanzitutto «a restituire al paese il suo benessere economico». Dopo avere affermato che ora l'attività nazionale è ripresa e che i servizi pubblici funzionano regolarmente, così come le industrie di trasporti, Pinochet ha detto che, per risollevare l'economia, bisogna organizzare un'accurata pianificazione a livello nazionale. Infine il capo della giunta ha ribadito che non appena il paese sarà tornato alla piena normalità la giunta trasmetterà il potere ai civili.

La giunta, allo scopo di screditare il regime di Allende, ha fatto visitare ai giornalisti stranieri le ville abitate dal presidente per mostrare «come se la spassava». Un autobus messo a loro disposizione, ha condotto i giornalisti nell'abitazione privata di Allende nella via Tomas Moro, in un quartiere esclusivo di Santiago, di fronte alla catena delle Ande e in una villetta in riva ad un fiume ai piedi delle montagne.

La casa di via Tomas Moro, una villa in stile coloniale spagnolo, venne mitragliata e attaccata con i razzi l'11 settembre, il giorno cioè del colpo di stato dei militari. La villa non ha riportato però gravi danni. Quando i soldati l'attaccarono incontrando una debole resistenza da parte della guardia del corpo presidenziale, la signora Allende riuscì a fuggire da una porta secondaria.

La stampa cilena controllata dal governo è piena in questi giorni di presunti episodi per dimostrare la corruzione che caratterizzava il passato regime. Questo giro fatto fare ai giornalisti si inquadra nella campagna diretta a demolire l'immagine di Allende. I giornalisti hanno potuto liberamente aggirarsi nelle stanze della villa, osservare bottiglie vuote di whisky disseminate ovunque e la ricca collezione di abiti della signora Allende. Nei giorni scorsi alcuni vicini avevano già saccheggiato la villa impadronendosi di televisori, radio e altri oggetti di valore prima che i soldati si mettessero di guardia all'ingresso.

(Condensato Ansa - Ap - Reuter)

«SCINTILLA» PER NUOVI INCIDENTI UNA MANIFESTAZIONE DEI SINDACATI

MATTINATA DI TAFFERUGLI TRA ESTREMISTI A REGGIO C.

Sassi e bottiglie su un corteo dopo un comizio di Lama - «Assalto» alla sede del PSI Aggredito e picchiato un giornalista romano - Telegramma di protesta della FNSI a Taviani

Reggio Calabria, 21

Con alcuni incidenti verificatisi a Reggio Calabria, nei quali sono rimasti coinvolti esponenti della sinistra presi di mira da elementi non ancora identificati della destra, si sono concluse in Calabria le manifestazioni indette dalle organizzazioni sindacali nel quadro della giornata di sciopero generale di protesta per il mancato sviluppo della regione.

Gli incidenti di Reggio, sui quali stanno indagando le forze dell'ordine, sono accaduti dopo che aveva concluso il suo discorso il segretario generale della Cgil, Lama. La manifestazione fino a quel momento si era svolta senza alcun incidente. Vi era stata dapprima una folta sfilata lungo il corso Garibaldi, poi aveva parlato Lama sottolineando l'importanza della compatiezza sindacale e l'unità dei lavoratori del Nord e del Sud. Al termine del discorso e quando i partecipanti al comizio si stavano allontanando, si sono registrati gli incidenti.

Mentre il corteo di manifestanti sfilava in corso Garibaldi sono state lanciate pietre da alcune persone che erano in un vicolo adiacente. Un gruppo di sindaci, che erano al centro del corteo, sono stati colpiti da pomidoro. Tafferugli sono avvenuti in corso Garibaldi tra giovani di opposte tendenze politiche. Sassi sono stati lanciati contro il caffè San Giorgio, dove era entrata una persona partecipante al corteo. Nei tafferugli sono rimaste ferite e contuse sette persone.

Tra i contusi è il giornalista Arturo Gismondi, di 45 anni, inviato speciale del giornale «Paese Sera» di Roma. Il giornalista è stato aggredito in via Diana, una traversa tra il lungomare e corso Garibaldi. Sembra che Gismondi sia stato individuato da alcune persone che facevano parte di un gruppo di una trentina di uomini e giovani i quali hanno disturbato più volte con lancio di sassi e tafferugli, la manifestazione, spostandosi da un punto all'altro del centro.

Un gruppo di giovani, durante la manifestazione, ha lanciato sassi contro le finestre della sede provinciale del PSI, in via Torrione.

Nel pomeriggio e in serata la situazione in città è tornata tranquilla. Carabinieri e forze di polizia controllano le sedi dei partiti e dei sindacati e gli edifici pubblici e le banche.

Dopo la denuncia dell'aggressione subita dall'inviato di «Paese Sera» a Reggio Calabria, Arturo Gismondi, il comitato di redazione del quotidiano romano ha inviato telegrammi all'Ordine nazionale dei giornalisti e alla Federazione italiana della stampa, sollecitando il loro immediato intervento.

Dal canto suo la FNSI ha in serata diramato un comunicato in cui si dice: «Appresa l'aggressione di cui è stato fatto segno oggi a Reggio Calabria il giornalista Arturo Gismondi di "Paese Sera", la Federazione nazionale della stampa italiana ha inviato al ministro degli interni on. Paolo Emilio Taviani il seguente telegramma a firma del presidente Adriano Falvo e del segretario nazionale Luciano Ceschia: "La Federazione nazionale stampa italiana, di fronte alla teppistica aggressione subita stamani a Reggio Calabria dal giornalista Arturo Gismondi, eleva vibrata protesta per il tentativo di impedire con la violenza e l'intimidazione l'esercizio della libertà di stampa garantito dalla Costituzione ed è certa che i responsabili saranno prontamente individuati e perseguiti a termini di legge. La Federazione della stampa rinnova la preoccupata richiesta affinché siano garantiti ai giornalisti l'espletamento delle mansioni professionali, e l'incolumità personale"». (Italia - Ansa)

Riforma dell'informazione

SI APRE A RECOARO la conferenza dell'UCSI

Roma, 21

L'ufficio stampa dell'UCSI comunica: «Si aprirà domani a Recoaro Terme la conferenza nazionale sulla informazione, promossa dall'Unione cattolica stampa italiana sul tema: "Per una organica e democratica riforma", e alla quale parteciperanno come protagonisti i rappresentanti di tutte le categorie professionali e sindacali giornalistiche, degli editori, delle grandi centrali sindacali, dei sindacati nazionali dei poligrafici e giornalai, nonché i presidenti dei gruppi parlamentari della Camera.

«Introdurrà i lavori della conferenza il presidente dell'UCSI Flaminio Piccoli, che alle ore 11 pronunzierà la prolusione; il direttore generale della presidenza del consiglio, avvocato Renato Giancola, aprirà la seduta pomeridiana illustrando la situazione della stampa nel nostro Paese.

«Concluderà la prima giornata un dibattito aperto a tutti gli intervenuti. Alla tavola rotonda della seconda giornata riguardante "L'impegno delle forze politiche", parteciperanno numerosi rappresentanti dei gruppi parlamentari della Camera. A conclusione dei lavori, che saranno riassunti dal presidente dell'UCSI, il presidente del consiglio dei ministri on. Rumor consegnerà i "Premi UCSI-Recoaro 1973" ai giornalisti e ai tipografi cui è stato conferito il riconoscimento». *(Ansa)*

ASSIEME AD ALTRI QUINDICI

RINVIO A GIUDIZIO del senatore Franco

Reggio Calabria, 21

Il senatore missino Ciccio Franco, e altri 15 presunti componenti del «Comitato d'azione per Reggio Calabria del '70-'71, sono stati rinviati a giudizio con una sentenza del giudice istruttore Francesco Delfino, depositata nella cancelleria del tribunale di Reggio.

I reati addebitati sono: istigazione a delinquere, violenza e minaccia a corpo politico, amministrativo e giudiziario, istigazione a disobbedire alle leggi, diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico, blocco stradale, vilipendio delle forze armate, manifestazione sediziosa, manifestazione non autorizzata, oltraggio a pubblico ufficiale, istigazione alla rivolta contro le istituzioni dello stato.

Oltre al sen. Franco sono stati rinviati a giudizio: il prof. Angelo Calafiore di 51 anni; il prof. Eugenio Castellani di 43; lo studente universitario Filippo Cordova di 28, l'avv. Giuseppe Lupis, di 28; il giornalista pubblicista Antonio Dieni, di 48, l'industriale Demetrio Mauro di 58; l'avv. Giuseppe Gentile di 63; il prof. Giuseppe Polimeni di 49, il commerciante Alfredo Perna di 54, il rappresentante di commercio Francesco Cutrupi, di 45, il commerciante Giuseppe Santocanale, di 49, lo impiegato Domenico Siclari di di 49, Marisa Pellegrino Castellani di 33, il giornalista pubblicista Renato Meduri di 35 e lo studente Elio Barbuto di 30.

(Ansa)

SFOCIA IN INCIDENTI UNA MANIFESTAZIONE DI DISOCCUPATI

TUMULTI E SCONTRI A NAPOLI DIECI ALL'OSPEDALE, OTTO I FERMATI

Gravi due dei feriti - Vandalismi contro mezzi pubblici e negozi Sassi e bottiglie contro gli agenti: oltre tre ore di «battaglia»

Napoli, 21

Un centinaio di operai disoccupati, licenziati da varie ditte per riduzione di personale, hanno fatto una manifestazione di protesta nella tarda mattinata in via Duomo, dove ha sede l'ufficio di collocamento. Gli operai, che già da qualche giorno manifestavano davanti allo stesso ufficio di collocamento per sollecitare un posto di lavoro, hanno bloccato il traffico della zona. Alcuni sono entrati nell'ufficio di collocamento ed hanno gettato in strada, attraverso le finestre, suppellettili, documenti e mobili. Sono rimasti danneggiati alcuni autobus dell'ATAN, bloccati all'altezza dell'ufficio di collocamento.

Sul posto sono intervenuti gli agenti di Pubblica sicurezza, al comando del vice questore Garzo e di quattro funzionari. Questi hanno cercato di fare opera di persuasione verso i manifestanti, che hanno però continuato a protestare. Poi, ai disoccupati si sono aggiunti un centinaio di giovani, che hanno cominciato una fitta sassaiola. La polizia, che ha impiegato cento uomini, è intervenuta caricando i dimostranti che non intendevano allontanarsi. Durante il lancio di sassi sono rimaste danneggiate parecchie automobili e sono andati in frantumi i vetri delle abitazioni. Dopo la carica, i manifestanti si sono divisi in gruppi e hanno raggiunto piazza Cavour, via Bellini e via Floria, dove sono continuati i lanci di sassi contro gli agenti di Pubblica sicurezza.

Negli incidenti sono rimasti feriti quattro agenti di pubblica sicurezza: Nino Tuso di 30 anni, e Giovanni Tomasetti di 24, entrambi appartenenti alla scuola allievi sottufficiali di Nettuno, onnché Giuseppe Amico e Vito Grando, di stanza al quarto raggruppamento celere di Napoli.

Tra i civili ci sono sei feriti tra cui tre donne: Nunzia Adamo di 61 anni, giudicata guaribile in cinque giorni; Guglielmina Gisonna di 27, al quinto mese di gravidanza; Giuseppina Pastore, di 53 anni, entrambe giudicate guaribili in dieci giorni. Le tre donne sono state portate all'ospedale.

Gli altri feriti sono: Luigi Imperatrice, che si trova ricoverato con riserva di prognosi, all'ospedale «Cardarelli»; Luigi Caputo di 18, anch'egli con riserva di prognosi; e Carmine Famoso di 43, che si è fatto medicare all'ospedale dei «Pellegrini», con ferite guaribili in cinque giorni. A eccezione di quest'ultimo, che era tra i dimostranti, gli altri cinque feriti stavano passando per la zona.

In via Bellini, i manifestanti hanno danneggiato negozi e travolto bancarelle di venditori ambulanti. Tra i dimostranti — secondo alcune voci — si sarebbero infiltrati elementi provocatori. La polizia ha fatto uso di alcuni candelotti lacrimogeni per difendersi dal fitto lancio di pietre. Otto dimostranti sono stati fermati per accertamenti: quattro di essi sono stati successivamente arrestati e chiusi nelle carceri di Poggioreale. *(Ansa)*

Omicidio a Palermo

Telefoto Ansa

Palermo — Un altro omicidio è stato consumato nel capoluogo siciliano. Un pregiudicato di 48 anni, Francesco Davì, è stato rinvenuto ieri mattina nel cortile della sua abitazione crivellato di colpi. Non si esclude possa trattarsi di un'ennesima «vendetta» mafiosa: un altro anello di una tragica collana

Solgenitsin

danni: ieri, nel darne l'annuncio, l'agenzia ufficiale sovietica Tas dichiarava che tale agenzia avrebbe avuto il monopolio dei rapporti editoriali fra gli autori sovietici e le case editrici occidentali, e lasciava chiaramente capire che gli autori che avessero scavalcato tale monopolio sarebbero stati soggetti ad incriminazione per violazione della legge.

Continuano intanto le prese di posizione in Occidente in favore dei dissidenti sovietici. Sessantacinque tra scienziati, professori e dirigenti di movimenti per i diritti umani degli Stati Uniti hanno inviato un telegramma di solidarietà a Solgenitsin ed a Sakharov. Lo stesso gruppo, che comprende otto premi Nobel in un messaggio inviato al segretario generale del Pcus Breznev, chiede di porre fine alle «flagranti violazioni dei diritti fondamentali dell'uomo» di cui sono oggetto lo scrittore e il fisico sovietici.

Tra i firmatari dei due messaggi figurano il premio Nobel per la biologia George Wald, lo storico Arthur Schlesinger, lo scrittore Archibald MacLeish e Harrison Salisbury, uno dei direttori del «New York Times».

Si è infine appreso oggi a Mosca che il fisico sovietico Andrei Sakharov ha preso le difese dello storico Yevgeni Barabanov, attualmente al centro di un'inchiesta da parte della polizia segreta per aver inviato del materiale in Occidente. Sakharov ha dichiarato che anche egli si è reso colpevole dello stesso reato. *(Ap - Ansa)*

IL PROSSIMO 30 SETTEMBRE

PAOLO VI RICEVERA' il Dalai Lama

Città del Vaticano, 21

Il Dalai Lama sarà ricevuto in udienza da Paolo VI il 30 settembre, in Vaticano. Sarà la prima volta nella storia più che millenaria della comunità buddista tibetana, che il suo capo si recherà a Roma e avrà un colloquio con il Papa.

Il Dalai Lama, che ha 38 anni e si chiama Lham Dondrub, fuggì dalla sua sede la «Città Santa» di Lhasa, nel Tibet, 14 anni fa, nel marzo 1959, al tempo dell'occupazione cinese di quel territorio, e si rifugiò, in India. *(Ansa)*

LUNGHI ATTIMI DI TERRORE PER CLIENTI E IMPIEGATI

Banditi armati ad Aviano rapinano 12 milioni in banca

Cinque i malviventi - Sono fuggiti rinunciando a un bottino maggiore

Pordenone, 21

Rapina a mano armata nella filiale di Aviano della Banca del Friuli. E' stata compiuta verso le 12.30 e ha fruttato ai banditi otto milioni in valuta estera e quattro milioni di lire. Altri 4-5 milioni non sono stati scoperti dai rapinatori che apparivano molto nervosi. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri e della questura di Pordenone, al «colpo» hanno partecipato cinque persone, tre delle quali sono entrate nei locali della banca, una si è messa sulla porta e la quinta è rimasta a bordo di un'auto, un'«Alfa Romeo Super» targata UD 212693, con la quale erano giunti davanti alla filiale dell'istituto di credito, situata nella centralissima piazza Duomo.

All'interno si trovavano sette impiegati ai quali uno dei rapinatori, con il volto coperto da un passamontagna e con una pistola calibro nove in pugno, ha intimato prima di alzare le mani e poi di stendersi a terra. A questo punto è entrato nel locale un cliente, il tecnico radiologo Umberto Mussoletto, di 34 anni, in servizio nell'ospedale avianese. Uno dei banditi, pure incappucciato e armato come gli altri, gli ha puntato la pistola nella schiena ordinandogli di alzare le mani. Lo ha fatto avvicinare a una coppia di sposi, che si trovavano già negli uffici, mentre gli altri due compari arraffavano le mazzette di valuta estera e di lire.

Durante l'operazione è scattato improvvisamente il dispositivo d'allarme. Lo ha azionato uno degli impiegati, Roberto Tizianel di 21 anni, che era stato costretto, come gli altri, a stendersi a terra. I rapinatori si sono guardati costernati poi sono saliti velocemente sull'auto, che attendeva all'esterno, lanciandosi a forte velocità verso la frazione di Castello. Qui però hanno trovato un passaggio a livello chiuso, hanno invertito la marcia raggiungendo, come si è appreso più tardi, una strada in terra battuta che costeggia la base aerea Nato di Aviano.

Nascosta fra i cespugli si trovava un'«Alfa Romeo 2000» metallizzata, targata UD 187289, notata in precedenza da alcuni abitanti della zona. Con questa auto, i banditi sono riusciti a far perdere le loro tracce. Intanto, ad Aviano, erano giunti i carabinieri del gruppo di Pordenone e gli uomini della questura. Si sono formati posti di blocco e si sono cercati gli indizi necessari per giungere all'identificazione dei banditi. Per il momento però nessuna utile indicazione.

G. M.

IL 50.o DI COSTITUZIONE

MESSAGGIO DI LEONE all'Aeronautica militare

Roma, 21

In occasione del 50.o anniversario della costituzione dell'aeronautica, il Presidente della Repubblica ha inviato, tramite il ministro della difesa Tanassi, un messaggio all'arma in cui si sottolinea come l'aeronautica militare sia giunta ad espressioni così alte e rappresentative di perfezione tecnica e professionale da collocarla in modo incisivo nel mondo della vita scientifica e industriale del nostro paese.

Il messaggio all'aeronautica così conclude: «La vostra fedeltà alle istituzioni, nei mutamenti dei regimi e degli ordinamenti, conferma che nel vostro animo vivo e profondo è il senso della patria. Ed è alla grande realtà della patria che noi rendiamo omaggio in questo momento». *(Italia)*

I RISULTATI DI UN'INDAGINE ALL'OSPEDALE PSICHIATRICO

«Lesioni e abuso di metodi»: 12 infermieri indiziati a Quarto

Avrebbero sottoposto a odiose sevizie numerosi degenti in sei anni

Genova, 21

A dodici infermieri dell'ospedale psichiatrico di Genova-Quarto, che avrebbero percosso alcuni ricoverati del reparto maschile dell'istituto, compiendo su di essi anche altre sevizie, la procura della Repubblica di Genova ha inviato oggi «comunicazione giudiziaria» per lesioni aggravate e abuso aggravato di mezzi di correzione, verificatisi negli ultimi sei anni.

I dodici sono: il capo infermiere Eugenio Guarducci, di 46 anni; gli infermieri Elio Bottino, di 31 anni; Giovanni Ursidio, di 40 anni; Antonio Perotto, di 29 anni; Anselmo Roccatagliata, di 28 anni; Marco Orlandi, di 47 anni; Domenico Tasso, di 35 anni; Pietro Gazzo, di 54 anni; Emilio Pitto, di 44 anni; Vittorio Nicoli, di 40 anni; Walter Baronti, di 28 anni. Il dodicesimo è Nicolò Cevasco, di 65 anni infermiere in pensione: lo episodio che lo riguarderebbe avvenne sei anni fa.

Le «comunicazioni giudiziarie» sono state inviate dal sostituto procuratore Mario Sossi. Questi ieri — accompagnato dal medico legale, prof. La Cavera, e da un maresciallo dei carabinieri — si è recato al reparto maschile «Miraglia» dell'ospedale psichiatrico di Genova-Quarto. Il dott. Sossi aveva cominciato la inchiesta in seguito a due esposti giunti in procura. Il primo è anonimo; l'altro è stato presentato da una donna di 50 anni, Rosa Cabona Dondero, madre di Giovanni Cabona, di 29 anni, ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Quarto dal 1967: la sua cartella clinica parla di schizofrenia. La donna sostiene che il figlio nei mesi scorsi le fece pervenire di nascosto due lettere che contenevano accuse contro alcuni inservienti. Nelle lettere il giovane affermava di essere stato picchiato.

Il dott. Sossi non ha voluto fare dichiarazioni a proposito del sopralluogo. A quanto risulta, però, due ricoverati avrebbero presentato ecchimosi, mentre violenze arbitrarie sarebbero state accertate almeno in sei casi. Il magistrato ha potuto comunque ricevere molte testimonianze di questi episodi: oltre i «pestaggi» immotivati e la «condanna» a lunghi periodi di letto di contenzione, alcuni malati sarebbero stati sottoposti anche alla tecnica della «strozzina»: una presa alla gola, che fa perdere i sensi, poiché impedisce l'afflusso del sangue dalla carotide al cervello; la «strozzina» sarebbe stata usata per «smemorare» i pazienti picchiati, in modo che non denunciassero le violenze ai sanitari. *(Ansa)*

Un cane a Maratea

ANCORA una volta uno dei miei figli è partito. Pare che nella mia vita ci siano solo partenze, distacchi, dilaceramenti: miei o dei miei. Forse è di tutti così, una volta non ci facevo caso, ora mi è divenuto evidente, appartiene alle cose che noto senza volerlo: tanti appunti mnemonici, alla fine si sommano, un nodo che rimane là, indurito, insoluto.

Questo figlio ha un modo suo di partire, per non si sa dove India o Giappone è lo stesso, forse non lo sa neppure lui, o non lo dice, non perché voglia tenere segrete le proprie faccende, ma perché non vi dà importanza. Se racconta, lo fa per accontentare noi, ancora (per lui) inspiegabilmente attaccati a queste vecchie e assurde manie, sapere le cose, conoscere, la pretesa di prevedere, di anticipare, fare programmi, avere progetti, tempi prestabiliti, tutte cose che egli ignora, non sente, bisogni che non ha, impacci superflui in un'esistenza fluida e affidata al grande corso della vita. Una filosofia come un'altra, capirsi, questa sì che sarebbe una pretesa assurda. Ci si può accettare, non capire, fra generazioni diverse, e non ha nessun peso che si sia — come dice Kipling — dello stesso sangue. Individui siamo, tutti, mondi separati, con il pieno diritto alla separazione, e se anche non lo riconosci è lo stesso, perché sono i fatti che contano, solo quelli.

Parte e dice ciao, un sacco sulla spalla, il minor bagaglio possibile, e il sorriso nel volto. Ciao, come se dovessimo rivederci questa sera. E non sarà così, mesi, anni, chissà, ognuno va incontro al suo destino personale, di buona lena o recalcitrante, è lo stesso.

Gli ho messo una mano sulla spalla e sono andato ad aprire il cancello. Non potevo parlare, mi sentivo invecchiato, in qualche modo inutile. Non che a queste cose non si faccia l'abitudine, è proprio che da qualche tempo sopporto in modo diverso le contratture sentimentali. Educato all'inglese, mi piaceva considerarmi scherzosamente fino a qualche anno fa. Uno che non mostra i sentimenti: ci sono corde che possono risuonare, ma solo internamente, che non le oda nessuno. E anche: abolire i segni inutili, le flessioni, le debolezze. Non aiutano a vivere. Ma da qualche anno è divenuto difficile. Mi occorre più tempo per ristabilire l'equilibrio, ricomporre la maschera.

E sono anche più sensibile all'urto. Stranamente, di più nelle cose non mie, come se in ciò che mi tocca da vicino mi fossi meglio corazzato con l'abitudine del controllo. Le situazioni estranee, invece, mi sorprendono sempre. Ho udito commemorare una persona scomparsa. Un personaggio di rilievo, lascia dietro di sé un vuoto. Non eravamo amici, solo conoscenti, in certo modo colleghi. A un tratto, e incidentalmente, viene ricordata la vedova, questa compagna di tutta una vita, vigile, attenta; la vedova che «in questo momento è sola nella sua casa troppo vasta». E' bastato, non la conosco quasi, ci siamo incontrati una sola volta, ma è come una pugnalata, una fitta profonda, sento d'improvviso quella spaventosa solitudine, quel rapporto di salda fedeltà vanificato dalla scomparsa irreversibile del compagno. L'assurda inanità di tutta una vita spesa a intendersi, a creare un calore comune, mi appare come l'emblema dell'inutilità dello sforzo creativo umano, in ogni campo.

Forse è proprio questo che offende, la beffa al bisogno di certezze umane, di relazioni sicure e disinteressate, che ognuno di noi continua a coltivare in fondo al cuore, in un mondo di dilagante indifferenza, di solitudine accettata ormai come un'istituzione. Sfoglio una rivista e ammiro in una foto due splendidi alani tedeschi tigrati. Poi l'occhio mi scivola sulla didascalia: feroci cani da guardia ma «affettuosi e leali col padrone». E ancora sono preso da quell'istantaneo intenerimento, come una vampa interna, e se parlassi so che per un istante la voce suonerebbe incrinata. Sono bastati due aggettivi, «affettuosi e leali». Penso alla mia cagnetta, per la quale ho a volte brevi, intensi slanci di tenerezza. Momenti compensativi.

Per associazione di ricordi mi vedo una sera a Maratea, fuori stagione, come capita quasi sempre a me che non amo i turisti e in genere gli affollamenti. Una bettola, davanti al televisore. A un tavolo accanto quattro uomini giocano a carte e bevono. Ai piedi di uno, un cagnolo peloso, una specie di «Yorkshire terrier», ma bastardo, più ispido. E seduto immobile, e da dieci minuti guarda fisso il padrone che non lo cura. Continuerà a guardarlo per un tempo che mi sembra insopportabile, con una fede cieca, assoluta, indistruttibile, non serve che lo alletti con cauti richiami, con un pezzetto di formaggio: mi ignora, ha occhi solo per il suo padrone, padre, madre, dio che giudica e non può essere giudicato. Ne sono turbato e commosso, lo vorrei mio, un amore così per me, impossibile ormai fra gli uomini, a qualunque livello.

Ecco, questo volevo dire. Non il rammarico per un bene perduto, forse esistito solo nella fantasia dei poeti, nella convenzione di società basate sull'ordine e sulla sicurezza anche nei sentimenti. Ma questa mia crescente attitudine ai mancamenti sentimentali, la disponibilità alla commozione, che una volta quasi ignoravo, o era molto più profonda, difficile da raggiungere. Sono crollati i grandi ideali, dobbiamo accontentarci di stimoli minori. Forse è questo? O non piuttosto una progressiva modificazione della biochimica individuale?

Sorrido di me, ci riesco ancora. E' già qualcosa.

Manlio Cecovini

Omaggio di Venezia al pittore Gigi Candiani

Venezia, 21

E' in fase di preparazione lo omaggio che la città di Venezia dedicherà al pittore mestrino Gigi Candiani, a dieci anni dalla morte. Si tratta di un ciclo di manifestazioni che, sotto il patrocinio della Regione veneta e del Comune di Venezia, si imperniera su tre mostre retrospettive allestite contemporaneamente alle Gallerie «San Giorgio» e «Fidarte» di Mestre, e «Santo Stefano» di Venezia dal 13 al 31 ottobre 1973, precedute da una commemorazione che Ugo Fasolo terrà nella sede municipale di Mestre.

L'omaggio a Candiani avviene a cura di un comitato esecutivo presieduto da Giuseppe Marchiori e di cui fanno parte Ugo Fasolo, Guido Perocco e Paolo Rizzi. Lo stesso Marchiori ha scritto un ampio saggio critico sulla figura di Gigi Candiani, considerato una delle figure più rappresentative della pittura moderna veneziana, lo esponente «più puro» della cosiddetta scuola di Burano, l'erede della sensibilità cromatica di Semeghini.

Le tre mostre, divise per periodi storici, si impernieranno sulle note vedute buranelle e sui paesaggi dei colli veneti, nei quali Candiani effuse tutta la fresca delicatezza della sua vena pittorica. *(Italia)*

FU RICAMATO 900 ANNI FA PER ETERNARE LA CONQUISTA DELL'INGHILTERRA DA PARTE DEI NORMANNI

In un «nastro» di tela lungo settanta metri la grande impresa di Guglielmo il Bastardo

E' perfettamente conservato sotto vetro nel castello di Falaise e fu un dono della regina Matilde moglie del condottiero al fratellastro del marito - Un matrimonio «benedetto» da un paio di schiaffoni, dopo che la donna lo aveva respinto

Normandia, settembre

Eccolo lì, sul cavallo impennato, in elmo e corazza e con la spada in pugno come si addice ad un condottiero, Guglielmo il Bastardo Conquistatore, sul suo monumento in mezzo alla piazza dedicatagli dalla sua città natale Falaise. Guardiamolo un po' da vicino. Da dove lo scultore abbia ricavato i tratti del suo volto non lo so. Dubito che esistano suoi ritratti autentici e sospetto che l'eroe effigiato sia frutto di pura immaginazione, anche se i baffoni autoritari e l'espressione non certo sprizzante intelligenza mi fanno pensare alla caricatura inglese del colonnello Blimp. Comunque sia, sono di fronte ad una figura emblematica d'un avvenimento militare, politico e culturale, del quale in quasi mille anni s'è perduta l'abitudine, e l'hanno dimostrato Filippo II, Napoleone e Hitler: lo sbarco in Inghilterra.

Guglielmo era un normanno, uno di quegli «uomini del Nord», i quali prolifici e poligami, in piena espansione dal IX all'XI secolo in ardimentose spedizioni dalla Scandinavia avevano, 400 anni prima di Colombo, toccato le coste della America del Nord, certamente senza rendersi conto d'aver raggiunto un nuovo continente e gli stessi che coi figli di Tancredi d'Altavilla s'insediavano nell'Italia meridionale, fondando le basi d'un regno fra i piu' splendenti dell'Occidente.

I normanni, cinque o sei generazioni prima di Guglielmo e di Tancredi erano ancora dei pagani pirati («vichinghi») che risalivano i fiumi del Nord della Francia seminando il terrore nei loro «drakkar», navi lunghe fino a 24 metri, larghe tre, dalla prua a testa di mostro. Le armavano fino a sessanta rematori guerrieri. (Volete vedere il profilo ardito di queste imbarcazioni? Osservate una di quelle targhe automobilistiche che sempre più spesso accompagnano quelle ufficiali di qualche dipartimento francese della Manica nella più o meno scherzosa campagna per una maggiore autonomia regionale: vedrete una N che non vuol dire Norvegia ma Normandia sostenuta dalla sagoma storicamente ineccepibile d'una nave dalla prua elongata). Saccheggiavano, incendiavano, violentavano. Talora, messi alle strette, si facevano cristiani. Le cronache narrano di guerrieri normanni che si erano fatti battezzare una ventina di volte...

Nel 911 un re di Francia, Carlo detto il Semplice, dimostrò un lucido senso di realtà: cedette quel che non poteva difendere e creò il capo normanno Rollon duca di Normandia. I discendenti di Rollon si stabilirono a Falaise, il «dirupo» per eccellenza, dove su uno sperone di roccia ocra eressero il fiero castello che visitiamo.

Una popolana

Qui, secondo la tradizione, il diciassettenne duca Roberto, tornando dalla caccia, fu sedotto dalle bellezze di Arlette, una popolana che aveva visto chinata sul fontanile a lavare panni, ogni veste tirata su fino alla cintola, e fu dalla finestra d'uno dei quattordici torrioni, dove la guida ci permette d'affacciarsi, che Roberto aveva seguito con lo sguardo ansioso la giovane lavandaia nei giorni successivi, finché dall'osservazione a distanza non passò all'avvicinamento decisivo e completo, dal quale nacque Guglielmo il Bastardo.

Rinunciamo allo spettacolo di suono e luce annunciato per l'imbrunire al Castello e ci mettiamo in strada per Caen, oggi centro industriale di centomila abitanti. Qui Guglielmo si era insediato dopo aver sottomesso i baroni che col pretesto della sua origine illegittima gli avevano rifiutato obbedienza. Qui fece erigere la romanica abbazia benedettina, di cui resta la chiesa di St. Etienne, austera e grandiosa, dove il primo abate fu l'italiano Lanfranco, divenuto poi arcivescovo di Canterbury dopo la conquista dell'Inghilterra. Qui, per suo desiderio, Guglielmo, per quanto ormai re d'Inghilterra, fu seppellito.

L'esser nato «bastardo» gli aveva reso la vita difficile non soltanto coi suoi vassalli, ma anche con la donna che voleva sposare. Matilde dei conti di Fiandra lo aveva sdegnato, esclamando, secondo quanto riportano le cronache, che piuttosto avrebbe preso il velo. E Guglielmo, sempre secondo quell'antico testo, s'inferocì, penetrò nel palazzo, trascinò Matilde per le sue belle trecce intorno alla stanza, la trattò a schiaffoni e ripartì al galoppo. Il trattamento ebbe effetto, e Matilde acconsentì alle nozze. A Caen vediamo anche la sua tomba, nalle romanica chiesa della Trinità. Ma, mentre la chiesa dove fu inumato Guglielmo uscì indenne dall'ultima guerra (le sue ossa del resto erano state disperse nel XVI secolo nelle guerre di religione), il campanile di quella dove s'erige il mausoleo di Matilde, ha dovuto esser ricostruito: fu portato via netto da una bordata della corazzata inglese «Rodney» durante gli sbarchi di Normandia, il 9 giugno 1944.

Imponenti sono queste chiese romaniche di Caen, pure di stile e nella radente luce del tardo pomeriggio estivo luminose di quel calcare di Normandia che fu poi scelto per l'abbazia di Westminster. Tuttavia quest'ampiezza e solennità ci sembra manchi di qualcosa, ecco, di quel calore che pur caratterizza un altro capolavoro romanico di Francia, la abbaziale di Tournous in Borgogna, dove è sepolto precisamente San Filiberto, l'apostolo dei pagani normanni, e dove fra le colonne melate e rosate, abbiamo visto saettare le rondini.

Se Matilde è ricordata ancor oggi ed anzi il suo nome è sulle labbra di migliaia di turisti non è perché fu la prima regina normanna d'Inghilterra o perché fu trascinata alle nozze in modo un po' insolito, ma perché è collegata ad uno dei più straordinari e parlanti documenti storici del Medioevo, la cosiddetta «tappezzeria della regina Matilde», gloria della cittadina normanna di Bayeux. Nel palazzetto settecentesco, all'ombra dell'immensa cattedrale gotica, dove è esposto questo unico capolavoro, ci mettiamo nonostante l'ora mattutina a fare la fila per il biglietto d'ingresso.

Dobbiamo chiarire subito che non è una tappezzeria e che non è opera della regina Matilde: è un nastro di tela in perfetto stato di conservazione alto mezzo metro e lungo ben settanta metri che ricopre le pareti d'un'intera sala e che è conservato sotto vetro ed illuminato in modo che non possa essere scolorito da effetti di luce. Vi sono illustrati in ricamo gli antefatti e lo svolgimento della conquista della Inghilterra in cinquantotto sequenze con brevi didascalie nel latino dell'epoca. Quante ricamatrici ci saranno volute, e per quanto tempo, e cosa pensavano mentre ricamavano? Questo la storia non lo dice come tace il nome del disegnatore e pittore dei cartoni.

E Matilde? C'entra in questa opera d'arte soltanto perché avrebbe fatto dono di essa all'arcivescovo di Bayeux, fratellastro di suo marito, pochi anni dopo l'impresa. Doveva essere esposto nella cattedrale nei giorni di festa e doveva costituire in mezzo alla popolazione, che allora andava tutta a messa, uno strumento validissimo di propaganda politica perché affermava senza l'ombra d'un dubbio la legittimità della conquista d'Inghilterra da parte di Guglielmo, facendo apparire l'antagonista Aroldo come uno spergiuro ed un ingrato, giustamente punito a morte. Il lavoro dev'essere stato eseguito dunque intorno al 1070 e probabilmente in Inghilterra stessa. Si resta sbalorditi della tonalità dei colori dopo dopo quasi mille anni. Questo «lungo film», come è stato definito, è un documento capitale per la conoscenza dei costumi, delle armi, delle navi e del modo di vivere di quel tempo così lontano ed è tornato in Inghilterra una volta sola, nel 1966 in occasione del novecentesimo anniversario dello sbarco presso Hastings. I toni sono sobri, armoniosi, lo sfondo è d'un beige chiaro.

Ecco dunque Harold Dux Anglorum, preceduto dalla sua muta di cani, che parte a cavallo dalla reggia di Edoardo (il Confessore) per recarsi da Guglielmo e confermargli che sarà il successore del già anziano re d'Inghilterra. Ha un cavallo più bello di quelli del suo seguito. Del resto i cavalli sono il piatto forte dell'anonimo autore dei cartoni: ce n'è di bianchi, neri, verdi, rossi e gialli, di cento atteggiamenti, ma tutti veraci, vivi, validissimi. Aroldo porta i baffi come tutti i sassoni (inglesi) della «tappezzeria». Dopo aver pregato in ginocchio e consumato un pasto (i commensali mangiano con le mani), Aroldo raggiunge a guado la nave. Le onde sono trasparenti e la comitiva s'è tolta i calzoni. La barca è spinta a remi e qui di nuovo risalta il senso acuto d'osservazione del disegnatore: i remi si spezzano ad angolo dove entrano in acqua. Issano le vele ed il vento le gonfia fin troppo: la nave è sbattuta su rive nemiche. Aroldo infatti è fatto prigioniero dal normanno conte di Ponthieu, dalla nuca rasa, come tutti i normanni di questa storia.

Guglielmo, avvertito da una spia, manda due guerrieri armati di tutto punto a pagare il riscatto. Così Aroldo, sempre col falcone in pugno, può arrivare al castello di Guglielmo, che addirittura gli offre in fidanzamento la figlia. Questa è una delle due sole immagini di donna in una vicenda esclusiva di guerrieri e naviganti: la sua figura slanciata, col capo coperto e con un lungo mantello, appare incorniciata da una porta ornata da strane teste di cavallo. Aroldo ora partecipa con Guglielmo a una campagna contro i Bretoni. Uomini e cavalli sono grottescamente intrappolati dalle sabbie mobili, sotto il Mont-Saint-Michel, una montagna verde su cui si alzano trasparenti arcate di fantasia. Seguono scene di battaglia confusa, spietata: nel cielo volano frecce, la città di Dinant, espugnata dopo un assedio consegna le chiavi a Guglielmo. Aroldo, consacrato cavaliere da Guglielmo, rientra con lui a Bayeux e giura su ben due reliquari, uno a destra e l'altro a sinistra, che lo riconoscerà come re, poi ritorna in Inghilterra e riferisce al vecchissimo re Edoardo, curvo sul trono, del suo periglioso viaggio.

Verso la guerra

Continuiamo a seguire lo spettacolo offertoci dalla storia ricamata. Verso le arcate romaniche della chiesa londinese di S. Pietro, che pochi anni dopo sarà incorporata nella abbaziale di Westminster, si dirige un mesto corteo preceduto da due ragazzetti con campanelli in mano: è il funerale di re Edoardo. Dalle nubi sporge la mano di Dio: avvertimento e minaccia insieme? Certamente «suspense». Infatti Edoardo durante la sua agonia, dal letto col baldacchino bianco (la storia qui fa un passo indietro, il «flashback» del cinema odierno) aveva ben espresso le sue ultime volontà. Quali erano? Non si sa, ma si vede che Aroldo, pretendendo d'esser stato lui designato come definitivo successore, si fa incoronare re. L'opinione pubblica pare divisa: un gruppo lo acclama, ma un altro addita il cielo, dove splende una curiosa cometa a coda di rastrello, certamente presaga di disgrazie perché Aroldo si torce in spasimi sul trono.

Guglielmo è informato dell'accaduto da una nave venuta dall'Inghilterra e per lui non c'è più scelta: è la guerra. Ordina rapido «naves aedificare» e qui seguono le scene a nostro parere le più vive e significative di tutta la storia: si tagliano alberi, alberi giotteschi di rare foglie, si scorticano tavole, si lavora d'accetta, di pialla e di trapano sulle navi che son messe in acqua e poi ormeggiate sulla riva. Spade, lance, elmi, barili di vino e tante armature a maglia di ferro vengono portate a bordo, e le navi salpano, navi a striscie gialle, verdi, rosse e gialle longitudinali, e la prua che si alza in una testa di mostro, tante navi, e il vento gonfia le variopinte vele.

Lo sbarco

Il poderoso corpo di spedizione sbarca indisturbato sulla costa inglese. Un cavallo recalcitrante è tratto a terra a viva forza. Le navi restano vuote e le cavalleria a lancia in resta galoppa verso Hastings E' la battaglia? Si compie il destino? No, nuova «suspense». Galoppano verso Hastings «ut cibum reperentur» dice la didascalia, per trovar vivande, e in deliziose scene si macella, si arrostisce, si cuoce: i guerrieri «fecerunt prandium». La tavola del comando supremo è semicircolare, imbandita d'ogni ben di Dio ed un servitorello regge a malappena una caraffa di vino tenendo un tovagliolo sull'avambraccio sinistro all'uso dei camerieri. A Hastings Guglielmo fa costruire un campo fortificato. Viene tolta di mezzo con le fiamme una casa che può nascondere un tranello: ne esce in atteggiamento dolente l'altra delle due sole donne di tutta la vicenda, una contadina che trascina per mano il suo bambino. Poi Aroldo si arma e raggruppa la cavalleria scalpitante, la rincuora con un'allocuzione e la lancia al galoppo preceduta dagli arcieri. Presto la fanteria sassone è accerchiata. Il corpo a corpo è feroce, cadono i fratelli di Aroldo, uomini e cavalli precipitano in una forra. Il combattimento continua di sequenza in sequenza. Guglielmo che era stato dato per morto deve sollevare la visiera per farsi riconoscere dai suoi e li rilancia all'attacco. Finalmente Aroldo, colpito da una freccia mortale soccombe. La narrazione si chiude.

L'orlo inferiore delle ultime sequenze, anziché strani animali fantastici porta come decorazione e commento immagini d'un macabro realismo: scudi abbandonati, elmi e corazze scassate, spade e lance spezzate e caduti, tanti trafitti e depredati, gambe, braccia e teste staccate. L'ultima didascalia reca: «et fuga verterunt Angli».

Ancora sotto l'effetto dell'incantesimo della «tappezzeria della regina Matilde» ci avviamo all'ultima puntata che ci resta da fare per completare il nostro viaggio alla ricerca di Guglielmo il Bastardo e Conquistatore.

Dall'imboccatura del fiume Dives era partita la sua spedizione. Ci si arriva da Caen costeggiando la «Cote Fleurie», «costa fiorita», costellata da località balneari. Ce né di recenti, una dal nome italiano di Riva-Bella, altre risalenti ad un secolo fa, come Caubourg, sorella di Deauville e di Biarritz, creature del secondo Impero. Fu cara a Marcel Proust, che la descrisse, col nome di Balbec, nel romanzo «A l'ombre des jeunes filles en fleur». In alcune scene, minute e grafiche, della vita balneare del suo tempo pare di riconoscere immagini care a Claude Monet e la sua pagina sul moto perpetuo delle onde e del loro mutar di colore è forse unica nel suo genere nella letteratura moderna.

Ma la foce del (o della?) Dives è oggi insabbiata e non ci si può render conto che qui su settecento navi si son imbarcati circa cinquantamila uomini con cavalli, armi e bagagli. Ma un'eco dell'impresa è rimasta. La massiccia chiesa di Notre Dame a Dives, del XIII secolo, include all'altezza del transetto i pilastri della chiesa in cui pregò Guglielmo, prima di raggiungere a bordo i suoi guerrieri. Nella parete interna della facciata son elencati oltre trecento nomi dei suoi compagni d'arme raccolti dalle cronache.

Arrigo Risano

Telefoto Ansa

Firenze — Il creatore di moda Domenico Albion ha creato, per la rassegna che si terrà il prossimo mese, una giacca nero-carbone di lana; cappello e scarpe sono intonati al modello

Mostre d'arte

Interregionale di fotografia

Il Circolo fotografico isontino, che in questi ultimi anni s'è reso particolarmente attivo sia con iniziative di carattere sociale, sia attraverso l'organizzazione di concorsi regionali, ha conseguito un risultato di notevole prestigio con il primo concorso triangolare interregionale di fotografia, per il quale ha offerto la propria collaborazione la rivista «Iniziativa Isontina».

Alla mostra la giuria internazionale ha ammesso 72 opere di 32 concorrenti, e il severo giudizio è valso a porre in evidenza l'alto livello raggiunto dagli appassionati cultori di questo genere espressivo. L'adozione del criterio selettivo, basato esclusivamente sul valore delle fotografie inviate e non sulla valutazione del curriculum degli autori, può aver comportato l'omissione di alcuni nomi già affermati, ma sicuramente ha impedito che la commissione fosse in qualsiasi modo influenzata.

La rassegna, attualmente aperta nelle sale del Centro culturale Stella Matutina, offre al visitatore un panorama qualitativamente ineccepibile: e non sono soltanto le fotografie premiate ad attirare l'attenzione, ma tutto il complesso delle opere esposte. L'indicazione che se ne ricava è chiaramente attendibile: oggi nelle tre regioni limitrofe l'obiettivo è orientato verso la riscoperta dei valori umani e della natura, con il sostegno dei mezzi molteplici che la tecnica moderna offre. Non c'è una mera assunzione di elementi visivi, ma piuttosto una attenta costruzione dell'immagine che mette a fuoco gli interessi dell'operatore sollecitato dalla realtà oggettiva. Così nella sezione riservata al ritratto si avverte in quasi tutte le opere esposte un'indagine penetrante del soggetto e la ricerca degli scorci che meglio non possono identificarlo. Il lubianese Janez Puksic, al quale è stato attribuito il primo premio ha isolato un volto anonimo nella folla, estraendone nell'istantaneità le caratteristiche più pungenti.

Più studiati ma del pari significativi i volti presentati da Sergio Scabar di Ronchi e dal Mladovan Marko di Nova Gorica che con diversi strumenti ed effetti di luce hanno conseguito ugualmente i loro scopi. Importanti anche le immagini di Vittorio Buzzi di Trieste, di Vallanti Johann di Gertraud, e di Sime Letinic di Lubiana, ai quali bisogna affiancare Ennio Guido, Renzo Perco, Franco Spolverini tra i giuliani e Helmut Warmuth, Walter Tomaschitz, Milan Orozen e Oscar Dolenc tra gli stranieri. Una citazione a parte merita, a nostro avviso, Mario Giovi Marcolini.

Le immagini inquadrabili nella sezione che non imponeva il rispetto di un tema particolare hanno rivelato, come abbiamo già notato, una precisa scelta, destinata a qualificare l'oggetto della visione sottolineandone le più segrete qualità espressive. Arduo il compito della giuria che ha ritenuto di premiare nella foto di Sighart Rohrer, austriaco, l'emblematica forza scaturente da un semplice ramo luminescente ed emergente dall'oscurità. L'asciutta resa fotografica e l'innegabile vitalità del dato hanno costituito altrettanti motivi di validità non comuni che hanno fatto preferire questa fotografia ad altre pure validissime, come quelle di Claudio Ciociola di Pordenone e di Janez Korosin di Lubiana classificatisi ai posti d'onore. Di rilevante impegno poi sono apparse le opere di Ermanno Comar di Trieste, che ha dato un'immagine pregnante del Carso nei suoi elementi ambientali e umani, e ancora di Ferdi Crulci, Ennio Guido, Andrej Perko, Rafael Podobnik, Rohrer Sighart, Giuseppe Corsi, Chateevz Chikelj, Vlastja Simoncic.

F. M.

A FIRENZE

La Stock alla mostra dell'antiquariato

L'arte, per l'uomo moderno, non può essere un complemento facoltativo, ma un importante fenomeno umano per la sua equilibrata e saggia esistenza. Si deve attribuire di nuovo all'arte un'importanza essenziale nella nostra vita sociale, in un mondo che tende alla mercificazione, alla standardizzazione.

La Stock, azienda leader per il brandy e la grappa, in Italia e nel mondo, oltre che all'impegno qualitativo è sempre stata sensibile ai problemi artistici. E questo perché ha sentito la necessità di comunicare anche esteticamente con i suoi pubblici, per precisare la propria immagine, per diffondere il gusto artistico.

Ai primi del '900 Marcello Dudovich (1878 - 1962), celebre cartellonista, disegna il primo manifesto della Stock; nel 1967 con l'iniziativa «L'arte e l'industria» 12 maestri della pittura italiana (Aimone, Annigoni, Cassinari, De Chirico, Leonor Fini, Gentilini, Guidi, Guttuso, Morlotti, Sassu, Sciltian, Tamburi) dedicano un loro quadro al Brandy Stock 84. La stampa parla di una forma nuova, inedita per la società europea, di collaborazione fra arte ed industria.

Nel 1968 la Stock realizza una serie di servizi fotografici a Palazzo Pitti, Firenze, con gli splendidi capolavori del tesoro dei Medici, che poi utilizza per le plance delle sue confezioni natalizie. Nel 1969 con l'iniziativa «Invito alla musica» offre al pubblico il disco con il «concerto per violino ed orchestra in re-maggiore op. 35» di Ciaikovski.

Quest'anno in febbraio è stata lanciata una confezione speciale del «Brandy Stock 84» con una serie di cravatte disegnate in esclusiva dalla Maison Dior: la moda è un aspetto rilevante della cosiddetta arte applicata di oggi. Inoltre è di quest'anno ancora l'iniziativa delle Cassette «Stock-arte»

Per questo la Stock è a Firenze («Antiquariato» vuol dire arte degli stili) con i suoi prodotti (Brandy, Grappa, Orange, Cherry che sono il risultato dell'arte della distillazione) e dai quali nasce quella gastronomia e quell'arte del bere che costituiscono un aspetto della nostra civiltà della tavola per ogni gourmet.

OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Watergate: crepuscolo dell'America?

Il Watergate, come analisi di un significato, è un processo appena iniziato di cui non si può riuscire ancora a prevedere gli sviluppi nei dettagli. Il Watergate è un sintomo che preannuncia il crepuscolo dell'America, come altri fenomeni hanno provocato la fine di grandi imperi, oppure è una valvola di sicurezza che ha messo in funzione il rinnovamento della società americana? Il Watergate infatti rappresenta il fenomeno più importante successo negli ultimi anni. Gran parte degli americani è stata per 36 giorni dinanzi al televisore per cinque o sei ore al giorno, e in un appassionato dibattito si sono potuti conoscere i governanti del paese come gli americani sono abituati a vedere il loro dentista. Ora un Watergate non sarebbe stato possibile senza lo sviluppo dei mass-media, cioè prima della tecnologia delle comunicazioni (così come il Watergate è stato trattato con ampiezza di particolari da tutta la stampa indipendente).

Si può paragonare la dimensione assunta dal Watergate con la primavera praghese, perché anche lì ogni piccolo evento è stato seguito da milioni di cecoslovacchi, attraverso i mass-media. Ma la grande differenza tra le repubbliche dell'est e gli USA è che in America sono possibili cambiamenti radicali attraverso processi evolutivi, senza rivoluzioni. Uno degli esempi più evidenti è la recente nomina di Kissinger alla Segreteria di Stato, cioè allo stesso posto che fu di John Foster Dulles. A Los Angeles oggi c'è il primo sindaco di colore, che è subentrato ad un sindaco bianco di destra. In altri campi succede la stessa cosa. Si parla ad esempio di abolire le autovetture a Los Angeles a partire dal 1976 e ad Orange, un sobborgo di Los Angeles appunto, si esperimenta già di risolvere il problema del trasporto con minibus di 17 persone guidati attraverso un complesso di comunicazioni automatizzate collegate con un computer, che ha in evidenza il percorso di tutti gli autobus e l'indirizzo dei loro passeggeri.

Così se uno telefona da casa per andare in un posto al servizio degli autobus, nel giro di 10 minuti viene eseguito il servizio per la modica spesa di 35 cents. Ciò evidentemente non era possibile prima dello sviluppo della tecnologia delle comunicazioni. Lo stesso avviene in altri campi dove assistiamo alla formazione di gruppi che si basano sulla competenza, come il movimento capeggiato da Ralph Narder, l'avvocato dei consumatori che ha fatto causa a grossi complessi industriali come la General Motors per non aver rispettato la qualità dei loro prodotti. Così all'Università di California le tesi di laurea possono essere presentate in modo scritto oppure con la tecnica del video-tappe per una durata complessiva non superiore ai venti minuti.

Ora indubbiamente il Watergate ha un aspetto politico che però è meno importante di quello sociologico e culturale, anche perché gli scandali politici ci sono in ogni paese, dove gente arrivata al potere non può resistere alle tentazioni di abusare dello stesso e situazioni del genere succederanno ancora. Piuttosto per la prima volta in America ci si rende conto di avere mezzi tecnici perfetti, mentre non sono stati ancora chiariti i valori morali in questa società di alta tecnologia; cioè a dire c'è la perfezione dei mezzi e la confusione dei fini.

Le incisioni del Watergate fatte con mezzi tecnici perfetti vengono rimesse in discussione sotto il profilo di chi aveva il diritto di farle, ancora più di ascoltarle. Purtroppo è difficile essere d'accordo con quanto dice il Presidente Nixon; altrettanto con quanto afferma la Corte Suprema. Tutti invece concordano sul dibattito, dibattito di così grande importanza e che è coinciso con il Watergate si potrebbe dire quasi per combinazione. Infatti la società americana è tra quelle che maggiormente si avvale di questi mezzi; per esempio nei confronti di una persona che sia stata malata di mente esiste un dossier che può essere consultato dal suo possibile datore di lavoro.

Ora questo avviene in un paese libero e suscita perplessità il modo di usare questi moderni mezzi tecnologici; ma si pensi cosa sarebbe potuto accadere durante il periodo fascista se ogni colloquio si sarebbe potuto registrare e metterlo assieme ad altri in un computer. Alla stessa stregua la possibilità di acquistare armi addirittura per posta non ha mai portato a fenomeni rivoluzionari negli U.S.A., cosa che invece può avvenire in America Latina. Per tutto il tempo del Watergate inoltre non è scomparso nessun personaggio importante e neppure è stato ucciso, ed è questo un aspetto molto importante. Così la media degli americani è più pronta alle innovazioni, più di quanto non possa avvenire in Europa.

Sull'onda del Watergate, quanto meno in maniera parallela, ci si è accorti che in America la gente è meno felice anche se, per esempio, ha più da mangiare di altri popoli. Interessante è poi osservare come gli americani hanno dato la priorità a problemi che possono essere quantificati e il Watergate ha rinfocolato l'attenzione sulle qualità della vita, su cos'è morale, sui rapporti tra vecchi e giovani. Così la figura di Samuel Ervin, il presidente della Commissione di inchiesta del Watergate rappresenta il «senior citizen», l'uomo che se anche non sa tutto, è saggio, sa pensare e con ciò sopperisce alla mancata conoscenza. Così un giovane a cui è stato chiesto quale sarebbe il consiglio da dare a chi vorrebbe lavorare per il governo, ha risposto che è meglio starne alla larga. Tutti argomenti che hanno fatto riflettere su qual'è l'elemento essenziale della vita, qual'è la sua vera qualità.

Perciò chi vive coscientemente in America oggi deve dire che essa non è una meravigliosa destinazione ma un meraviglioso viaggio. Il Watergate ha fatto dire all'uomo medio americano che il sistema in cui vive è buono ed ha confermato al tempo stesso il concetto del «check and balance», come autocontrollo del sistema democratico. Nixon infatti aveva nominato 2.000 consiglieri personali senza ricorrere al Congresso ed al Senato e con questo apparato avrebbe potuto governare in maniera più libera. Se il Watergate non fosse saltato fuori, egli con la crisi economica, quella del dollaro, la improvvisa scarsità degli alimenti, la mancanza di benzina, poteva ben arrivare un giorno alla televisione e dire che l'unico sistema per controbattere le crisi in questione era che la Casa Bianca con i suoi consulenti potesse pianificare tutto. Il Watergate ha spostato questo «pericolo» di almeno vent'anni.

L'uomo medio ha reagito a questi sussulti e fermenti in maniera lenta, come lentamente aveva reagito quello al tempo dei conflitti mondiali (solo così si spiega il ritardo ad entrare in guerra) e quello al tempo del primo sputnik. Si tratta di reazioni dai tempi lunghi, ma che sono più positive e precise. La portata dei mezzi tecnologici infatti permette, forse, di sapere ancora di più su di un determinato argomento e quindi bisogna avere pazienza prima di tirare una conclusione. Così si spiega l'affermazione di un McGovern il quale ha recentemente affermato che ha preferito aver perduto la campagna elettorale, perché solo così il Watergate è saltato fuori. Infatti un sistema democratico valido deve avere in sé un meccanismo di rinnovamento senza rivoluzioni violente. Il Watergate, che riprenderà in settembre, è stato più una ventata di speranza che di pessimismo e per la prima volta 230 milioni di americani hanno potuto seguire il sistema politico americano in funzione.

I fatti in questione del resto sono più dettagli, le cose rivelatrici sono le conseguenze all'insegna di un auspicabile processo di rinnovamento. A livello internazionale poi la missione dell'America è, se mai essa ha una missione, quella di tratteggiare dei valori morali in una epoca di alta tecnologia e può essere senz'altro che il Watergate dia l'avvio ad una «Magna Charta» della tecnologia, anche perché oggi negli Usa per la prima volta si sta verificando che essa venga incontro ad un dramma umano la cui soluzione tutti si augurano sia positiva, invitando in un dibattito totale i portavoce dei valori morali e filosofici.

Su questa scorta si spiega un incontro tenuto giorni fa a New York da 120 scienziati, filosofi e persone religiose che hanno curato la stesura del Secondo Manifesto Umanista (includendo tra i firmatari il fisico Sacharov), essendo il primo stato iniziato da John Dewey nel 1933 e che tra l'altro afferma che per avere la piena libertà e dignità dell'individuo si deve avere la libertà civile in tutte le società; si deve estendere la democrazia partecipatoria alla economia, alla scuola, alla famiglia, al posto di lavoro, così come è deplorevole la divisione del mondo in sistemi nazionalistici. La «Magna Charta» non è altro che un Cristo della tecnologia.

Paolo Molinari

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL CONVEGNO DEL MOVIMENTO FEMMINILE DELLA D.C.

PER LO SVILUPPO ECONOMICO ESSENZIALE LA PACE SOCIALE

Esperienze della programmazione nella relazione di Petrilli
Stamane l'intervento di Fanfani, nel pomeriggio Rumor

«E' largamente noto come il ritardo subito dal nostro Paese sulla via dello sviluppo industriale sia stato ad un tempo causa ed effetto di una generale svalutazione dell'iniziativa personale, tanto dal punto di vista economico (scarso spirito di intraprendenza) quanto da quello propriamente sociale (limitata propensione all'associazionismo volontario). Tale svalutazione era a sua volta largamente connessa alle condizioni generali di vita di una società quasi totalmente priva di osmosi tra i diversi enti e cristallizzata in un equilibrio immobile di tipo reddituario-agricolo. In queste condizioni, lo stesso sviluppo industriale rimase confinato in poche oasi di progresso, col risultato finale di esasperare gli squilibri territoriali, già presenti al momento dell'unificazione politica».

Questo l'inizio della densa e stimolante relazione tenuta ieri mattina all'«Auditorium» dal presidente dell'IRI, prof. Giuseppe Petrilli, nel corso del XIII convegno del Movimento femminile della Democrazia cristiana, di fronte al pubblico attento e partecipe delle 360 delegate giunte da tutta Italia. Proseguendo nella trattazione del suo tema «Obiettivi di libertà e sviluppo economico», Petrilli ha quindi fatto notare come gli interventi compiuti con la politica di sviluppo del Mezzogiorno non abbiano risolto alla radice il problema degli squilibri territoriali. Al punto di evoluzione cui è giunta una società pluralistica come la nostra, quindi, l'ulteriore sviluppo economico è condizionato soprattutto dal raggiungimento di una pace sociale, la quale, a sua volta, dipende — oltre che dal soddisfacimento di alcune esigenze fondamentali delle masse lavoratrici — dalla creazione ad ogni livello di maggiori possibilità di partecipazione del cittadino alla vita delle istituzioni.

Di qui la successiva affermazione del presidente dell'IRI, secondo il quale la programmazione economica vale nella misura in cui potrà divenire reale occasione di un efficace coordinamento tra i principali centri di potere economico e tra le rappresentanze dei vari gruppi di interessi esistenti nel Paese. E' quindi necessario cercare di conseguire un nuovo equilibrio politico-sociale, garanzia insostituibile della solidarietà delle istituzioni, ma non raggiungibile senza una trasformazione qualitativa del sistema. Bisogna infatti — ha affermato il prof. Petrilli — superare la struttura dualistica del nostro sistema economico, allo scopo di evitare che la ripresa dell'emigrazione degradi senza rimedio il tessuto economico del Sud, ma soprattutto per rimuovere le cause di fondo del disagio economico e sociale che si avverte anche nelle regioni maggiormente sviluppate. Nello stesso tempo, il nostro Paese deve effettuare a livello comunitario una politica capace di orientare efficacemente in un quadro programmato l'ulteriore sviluppo dell'intera economia integrata a livello europeo.

(Foto Rice)
Il presidente dell'IRI, prof. Petrilli, durante il suo discorso

All'applauditissima relazione del prof. Petrilli ha fatto seguito quella della dott. Colazzi del Consiglio generale della Cisl, la quale — dopo aver affermato che la conflittualità raggiunta in questi anni nella nostra società trova le sue motivazioni non solo in istanze di natura salariale, ma anche nello squilibrio tra il grado di coscienza maturato dai lavoratori e i criteri di organizzazione del lavoro — ha affermato che il superamento di questa contraddizione non passa soltanto attraverso una linea sindacale, ma comporta una programmazione filtrata sia attraverso le Regioni, sia attraverso battaglie intese ad affermare anche i livelli più bassi della società.

La sessione pomeridiana del Convegno si è aperta con l'intervento del prof. Ardigò, preside della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Bologna, il quale — nella sua relazione dal titolo «Servizi sociali e sviluppo civile» — ha rilevato tra l'altro che, se anche la partecipazione spontanea degli utenti alla gestione dei servizi sarà limitata, occorre considerare il problema dell'educazione e dell'autogestione da parte di famiglie, di associazioni, di cittadini, come uno dei più efficaci mezzi di controllo sul sistema.

Dal canto suo, l'on. Buzzi, presidente dell'AIMC, ha voluto far notare che la politica di avvicinamento della scuola italiana ai problemi essenziali della società, comporta anche la necessità di sfuggire alle tentazioni oggi incombente nel nostro Paese di privilegiare oltre misura il tema dei rapporti tra scuola e sviluppo economico.

La giornata odierna sarà centrata sulla relazione della delegata nazionale sen. Franca Falcucci, che avrà inizio alle 9.30. Vivissima è intanto l'attesa per la preannunciata partecipazione ai lavori del Convegno dei massimi esponenti del partito democristiano. Questa mattina è previsto l'arrivo del segretario nazionale Amintore Fanfani, che svolgerà il suo intervento nella stessa mattinata; per il pomeriggio è invece in programma l'intervento del presidente del consiglio Mariano Rumor.

NOTA DELLA PREFETTURA

Frenati i prezzi dall'efficace controllo

La prefettura ricorda che, con l'entrata in vigore delle nuove norme sulla disciplina dei prezzi, si è subito manifestata l'esigenza di predisporre un adeguato sistema di controlli al fine di assicurare la osservanza rigorosa della normativa. Il Comitato provinciale prezzi — presieduto dal Prefetto — ha dovuto, perciò, innanzitutto, fermare la sua attenzione sul problema dei controlli.

Già nel corso della prima riunione, esso ha deliberato di affidare i relativi compiti al Nucleo polizia tributaria della Guardia di finanza, con la collaborazione dei vigili urbani, particolarmente qualificati nel settore. Ciò ha consentito di passare subito all'azione di controllo di tutti i settori economici della provincia. In tale azione i componenti del Corpo delle guardie di finanza affiancati dai vigili urbani hanno dimostrato il loro elevato grado di preparazione professionale, non disgiunto peraltro dalla necessaria sensibilità per gli aspetti umani connessi con l'operazione. Si deve quindi all'opera costante di essi — sottolinea una nota prefettizia — se l'operazione di contenimento dei prezzi — che tanta importanza riveste per l'economia nazionale — ha conseguito l'effetto desiderato.

L'azione di vigilanza che continuerà anche in futuro impegnerà al massimo tutti i componenti del Corpo, i quali sapranno certamente dimostrare — ancora una volta — di tutelare l'interesse del singolo cittadino — che nella specie si identifica con il consumatore — non meno degli interessi dello Stato.

ENTRO L'ANNO BILANCI E PIANO QUINQUENNALE

Il 2 ottobre ripresa al Consiglio comunale

Sviluppi del piano edilizio nella zona di Maddalena
Ridotte le trattenute sulle pensioni dei lungodegenti

Il Consiglio comunale, dopo la pausa estiva, riprenderà prossimamente i suoi lavori. In tal senso è stato concordato nel corso della riunione dei capigruppo consiliari svoltasi in Municipio sotto la presidenza del sindaco Spaccini. L'apertura della sessione autunnale è stata fissata per martedì 2 ottobre.

Il sindaco Spaccini ha poi relazionate ai capigruppo sui principali impegni cui sarà chiamato il Consiglio comunale entro la fine del corrente anno: l'approvazione del nuovo piano quinquennale, i bilanci di previsione e quello Acegat per il 1974, l'istituzione del consorzio provinciale per i trasporti pubblici.

Frattanto la Giunta, relatore l'assessore alla ragioneria Del Tutto, ha autorizzato l'assunzione di due mutui, per quasi un miliardo e mezzo di lire, contratti con la Cassa di Risparmio di Trieste. Il primo per un miliardo 345 milioni, è relativo alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e per la formazione di piani di zona, previsti dalla legge 167, nel comprensorio di Santa Maria Maddalena inferiore.

La Giunta comunale ha pure deciso una diminuzione delle trattenute sulle pensioni dall'80 al 60 per cento ai ricoverati dell'ospedale lungodegenti.

ULTIMA ORA

SCHIANTO MORTALE stanotte a Barcola

Incidente mortale questa notte, durante il temporale: un automobilista ha perso la vita mentre transitava per Barcola, nello schianto della sua vettura contro un platano. La vittima è il geometra Giannino Zaccaria, di 32 anni, nativo di Bucarest e che risiede a Cave di Aurisina. Verso le 2.30 egli stava percorrendo la litoranea quando, nei pressi di Barcola, la sua vettura ha avuto un improvviso slittamento, schizzando fuori strada e andando a schiantarsi contro un platano. Lo sventurato Zaccaria è deceduto sul colpo.

SCONTRO A TRE IERI SERA IN VIA DODA

UNA DOPO L'ALTRA ADDOSSO ALLA «500»

Nel primo urto l'utilitaria è stata catapultata contro un'auto sopraggiungente in senso opposto

Uno spettacolare scontro a tre è avvenuto ieri sera, verso le 19, in via Doda, ma per fortuna non ci sono state gravi conseguenze per le persone: si lamenta soltanto un ferito lievissimo.

Una «Fiat 127», targata TS 157673 e guidata da Fulvio Luxa di 45 anni, domiciliato in via Lorenzetti 8, stava percorrendo la via Doda, in direzione di via D'Alviano. A un certo momento si è scontrata con una «Fiat 500», targata TS 115559, al cui volante si trovava Sergio Gregori, di 20 anni, abitante in via Basovizza 9/2, il quale stava procedendo nella direzione opposta. In seguito all'urto la «500» ha fatto un testa-coda, rimbalzando sulla corsia opposta. In quel momento stava sopraggiungendo una «Innocenti IM 4», targata TS 74009, e guidata da Ada Mastrociani, di 65 anni, abitante in strada per Fiume 384, che procedeva verso la via Italo Svevo. C'è stato così un nuovo scontro, il secondo per la «500».

Comizio e corteo oggi per il Cile

Alle ore 18, per iniziativa del Comitato unitario contro il fascismo e la repressione di Trieste, si svolgerà in Campo S. Giacomo una manifestazione nel corso della quale parleranno Eduardo Salum, membro del comitato centrale del partito socialista cileno e ambasciatore del governo costituzionale del Cile ad Algeri, e in lingua slovena, Nadia Pahor. Porterà l'adesione delle Acli triestine il presidente Tarcisio Barbo. Presiederà Arturo Calabria, segretario regionale della Cgil. Al termine dei discorsi si formerà un corteo che, attraverso le vie del centro cittadino, raggiungerà piazza S. Antonio Nuovo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Maurizio — Il sole sorge alle 6.50 e tramonta alle 19.06. La luna nasce all'1.49 e cala alle 16.44.

Ieri: temperatura massima 25, minima 18,7; pressione mb. 1007,5 in diminuzione; umidità 62 per cento; cielo 6 decimi coperto; vento kmh 8 da Sud-Est; mare leggermente mosso; temperatura del mare 23,1 gradi.

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon, Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie aperte con servizio normale nel pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12; Al Centauro, via Rossetti 33; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; S. Anna, erta di S. Anna 10 (Colonicovez); Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Al Castoro, via Cavana 11; Sponza, via Montorsino 9; All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8; Cipolla, via Belpoggio 4; Ai due Lucci, via Ginnastica 44; Miani, viale Miramare 117 (Barcola); Gmeiner, via Giulia 14; Manzoni, largo Sonnino 4; Ai Gemelli, via Zorutti 19; Alla Croce Azzurra, via Commerciale 26; Rossetti-Emili, via Combi 19; Al Samaritano, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; Flavia, via Mascagni 2, angolo Strada Vecchia dell'Istria 122; Guardiella, Strada per Longera 172.

Farmacie aperte tutta la notte (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 — Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: de Matteis ved. Romano Maria Antonia, anni 95; Canciani ved. Bastia Giuseppina, 90; Rondi Eugenio, 65; Arrigoni ved. Campiutti Elisa, 72; Furlani Giovanni, 55; Lucchini Vittorio, 63; Corazza Giovanni, 61; Specar Giuseppe, 80; Verbiz Galliano, 39; Candotti Carlo, 53; Daris ved. Lombardo Giuseppina, 85; Comi in Tudorov Marisa, 25.

L'ARRIVO DELL'AUTUNNO RENDE PIU' ACUTO IL PROBLEMA

Situazione ormai critica nei rifornimenti di gasolio

Come per la benzina, soltanto l'Agip assicura regolari forniture

Riusciremo quest'inverno a difenderci dal freddo e a riscaldare le nostre abitazioni? La domanda non sembri eccessivamente allarmistica, in quanto la situazione dei rifornimenti del gasolio — un po' in tutta Italia, ma specialmente nelle grandi città — rischia veramente di farsi drammatica. A Milano, ad esempio, il sindacato provinciale aziende di riscaldamento e prodotti petroliferi ha annunciato che il gasolio e l'olio combustibile potranno non essere sufficienti per alimentare quest'inverno gli impianti di riscaldamento delle abitazioni. I consumatori, così, «vengono invitati a ritardare l'inizio e a ridurre l'intensità del riscaldamento al fine di evitare l'interruzione o il razionamento del servizio».

La situazione, ovviamente, non si è deteriorata da un momento all'altro, ma si trascina fin dall'inizio dell'anno e potrebbe precipitare di qui a qualche settimana, quando si inizierà ad accendere gli impianti di riscaldamento. E allora si potranno avere spiacevoli sorprese.

Tra i fattori che hanno provocato l'attuale crisi di gasolio, naturalmente va posta in primo piano l'applicazione della legge antismog, che impone tra l'altro la trasformazione degli impianti di riscaldamento in modo che essi vengano alimentati non più da olio combustibile, bensì da gasolio, che provoca un minore inquinamento atmosferico.

Qual è la situazione a Trieste? Il nostro giornale aveva già fatto il «punto» del problema circa un mese e mezzo fa, alle prime avvisaglie di difficoltà di rifornimento da parte dei distributori. In questo frattempo, però, non vi è stata alcuna voce che abbia confermato o smentito quanto da noi scritto, né la situazione sembra minimamente cambiata. Alla vigilia dell'inizio dell'autunno, infatti, abbiamo voluto nuovamente interrogare alcuni rappresentanti di compagnie petrolifere, alcuni commercianti all'ingrosso, alcune amministrazioni di stabili, allo scopo di avere un quadro aggiornato della situazione. Ma il risultato della nostra piccola inchiesta è stato praticamente identico a quello di un mese e mezzo fa. Da quest'estate, infatti, le maggiori compagnie petrolifere — con l'esclusione dell'AGIP — hanno limitato i rifornimenti ai propri distributori o addirittura li hanno sospesi del tutto.

Pur ammettendo la possibilità che vi sia un'effettiva diminuzione nell'afflusso di greggio in Europa in seguito ai rapporti particolarmente tesi tra compagnie petrolifere e Paesi arabi produttori di petrolio, il motivo essenziale di questa drastica limitazione sta nel fatto che, con il prezzo del gasolio attualmente praticato all'ingrosso in Italia, le compagnie petrolifere affermano di lavorare in perdita e preferiscono quindi vendere il prodotto all'estero (ad esempio, nella nostra zona, all'Austria) ad un prezzo superiore forse di 5 lire al litro. Attualmente, i prezzi all'ingrosso del gasolio in Italia si aggirano sulle 27 - 27,5 lire al litro per acquisti di quantitativi inferiori ai 4.000 litri; 26 - 26,5 lire al litro per quantitativi superiori ai 4 mila litri. In Europa — affermano le compagnie — il gasolio, anche se di qualità superiore perché meglio raffinato, viene venduto a un prezzo che oscilla tra le 32 e le 40 lire al litro.

Come abbiamo detto, l'unica compagnia petrolifera che continua ad attuare una vendita pressoché regolare di gasolio sul mercato italiano è l'AGIP, vista anche la sua particolare condizione di compagnia di Stato. Essa infatti è stata la sola ad avere finora assicurato il rifornimento alla propria clientela, provvedendo inoltre a rifornire — almeno in parte — anche i clienti abituali di altre ditte, rimaste invece in questi mesi con i serbatoi pressoché vuoti. Secondo l'AGIP, la situazione del rifornimento del gasolio non dovrebbe offrire problemi particolari, pur affermando anch'essa che s'impone un provvedimento tempestivo da parte del CIP (Comitato interministeriale prezzi) per un aumento del prezzo all'ingrosso del gasolio (naturalmente si ripercuoterebbe poi nelle vendite al minuto). Dal punto di vista dell'AGIP, quindi, le prospettive per l'immediato futuro non dovrebbero essere allarmanti, a meno che non intervengano nuovi fattori imprevedibili, quale una chiusura delle fonti di rifornimento del greggio da parte dei Paesi arabi.

Iniziative dell'A.C.T. per la benzina ai soci

In relazione alle numerose proteste che continuano a pervenire da parte dei soci dello Automobile Club Trieste per il mancato rifornimento di carburante presso il distributore sociale di via Punta del Forno, la presidenza dell'Ente precisa che la società A.P.I. (Anonima Petroli Italiani), da lunghi anni fornitrice del punto di vendita, ha cessato il rifornimento in attesa di un chiarimento nel settore della distribuzione dei prodotti petroliferi, seguendo la linea adottata in campo nazionale di approvvigionare soltanto gli impianti recanti i suoi colori. I numerosi contatti intervenuti tra il presidente dell'Automobile Club, dott. Bassani ed il presidente dell'A.P.I., cav. del lavoro Peretti non hanno praticamente sortito alcun effetto.

Altre Compagnie petrolifere, alle quali il sodalizio si è successivamente rivolto, hanno concordemente dichiarato che, a causa della scarsa disponibilità delle benzine, erano state costrette a contingentare il prodotto anche per la loro catena di distribuzione e si rifiutavano conseguentemente di assumere altri impegni.

A seguito di un colloquio tra il presidente Bassani e la direzione della «Total» è stato invece subito disposto l'invio di diecimila litri di super, che hanno permesso la temporanea riapertura del distributore sociale. Il presidente dell'A. C. T. ha fatto presente all'ing. Polveriggiani, vice direttore industriale della «Total», la relativa esiguità del fabbisogno dei 10.000 soci del sodalizio in rapporto alla produzione della grande raffineria triestina, per cui non dovrebbe costituire un problema assicurare la continuità dei rifornimenti all'impianto sociale.

Afa e umidità infine il temporale

Un temporale notturno ha chiuso una giornata caratterizzata da condizioni meteorologiche estremamente incerte, con afa e altissima percentuale di umidità. Nelle zone montane della regione è piovuto già durante il giorno, in un clima tipicamente autunnale. Gli scrosci sono stati particolarmente violenti sui rilievi.

Altalena di sole, nubi e brevi piovaschi anche lungo la fascia pedemontana; giornata invece ventosa lungo tutta la costa, con cielo per lo più sereno e massime sui 25 gradi.

LE VENTI CASETTE IN VENDITA IN VIA DON BOSCO

Inquilini in assemblea

(Foto Rice)

Pubblica assemblea ieri alle 18 tra gli inquilini degli stabili di via Don Bosco. All'ordine del giorno una presa di posizione nei confronti della società immobiliare Tergeste, che è intenzionata a vendere le 20 casette di sua proprietà a condizioni che vengono giudicate proibitive per l'acquisto da parte degli stessi inquilini. I convenuti hanno riconfermato di non accettare la vendita degli alloggi e di affidarsi alla tutela della consulta rionale di S. Giacomo. I rappresentanti del comitato degli inquilini hanno manifestato la loro intenzione di prendere contatto con tutti i capigruppo dei partiti, presso il Comune, la Provincia e la Regione, e di insistere perché l'area venga requisita in base alla legge 167 sulla casa (integrata dalla 865) e consegnata all'Istituto autonomo case popolari.

niente buio
con gli ultimi
modelli di
LAMPADARI
BRANDOLIN
via San Maurizio 2
Trieste
VASTO ASSORTIMENTO
inoltre:
accessori da bagno
scaldabagni
elettrici e a metano
BRANDOLIN
via San Maurizio 2
Trieste

ISTITUTO ENENKEL
VIA BATTISTI 22 — TELEFONO 761989
CORSI REGOLARI E ACCELERATI DIURNI E SERALI per:
● MEDIE
● LICEO SCIENTIFICO
● MAGISTRALI
● GEOMETRI
● RAGIONIERI
CORSI DI QUALIFICAZIONE per:
● SEGRETARI COMMERCIALI
● STENOGRAFI
● DATTILOGRAFI
● PERFORATORI I B M
● OPERATORI MECCAN. I B M
● PROGRAMMATORI I B M

Per:
• riproduzioni eliografiche
• copiatura e duplicatura documenti
• vendita articoli per tecnici-disegnatori e ufficio.
NUOVO !!
elioTecnoservice
(BARRIERA) VIA VIDALI 3 - TEL. 774267

NON ASPETTATE L'AUMENTO DELLA BENZINA
SERVIZIO
INSTALLAZIONE
IMPIANTO A GAS-AUTO
CON SERBATOI DA 80, 60, 50 LITRI
● 70% DI RISPARMIO CARBURANTE
● NESSUNA PERDITA DI POTENZA
● MOTORI PIU' PULITI
MONTAGGIO COMPLETO LIRE 100.000
Ogni assistenza
ditta A.M.A.R. via del Bosco 6 - tel. 741946
AUTO STILE via Foscolo 10 - tel. 796456

nuovo e più grande
Anche ora che il nostro negozio
è nuovo e più grande per soddisfare le crescenti esigenze
dei clienti che per più di mezzo secolo
ci hanno garantito la loro fiducia
anche ora, come sempre,
— con assortimenti e collezioni
ricche dei migliori nomi nazionali —
preferiamo essere un negozio di fiducia.
Perché il vostro modo di acquistare
sia sempre meno fatto di fatica e di dubbio
e sia sempre più
comodità, informazione, sicurezza.

Castiglioni
calzature
corso U. Saba 2 (piazza Goldoni

MEZZI MILITARI AL LAVORO DURANTE LO SCIOPERO DI IERI

«Avanti c'è posto!»

(Foto Rice)

Autobus e pullman fermi ieri mattina per tre ore in seguito allo sciopero indetto dalle segreterie dei tre sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil per sollecitare il rinnovo del contratto e una nuova politica dei trasporti, che comprenda tra l'altro la pubblicizzazione delle gestioni private. Lo sciopero era stato fissato dalle 9.30 alle 12.30, ma i dipendenti dell'Acegat a causa della particolare articolazione dei turni — hanno fermato i loro automezzi dalle 10 alle 13.

Per tre ore, quindi, mezzi pubblici paralizzati e lunghe attese alle fermate da parte di cittadini ignari dello sciopero. Il comprensibile disagio dei cittadini, comunque, è stato attenuato dai servizi sostitutivi gratuiti con automezzi militari, predisposti dalla Prefettura in collaborazione con il comando del Presidio militare. Almeno sulle principali linee, dunque, un sistema di trasporto pubblico ha potuto funzionare ugualmente.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 22 settembre.

ARRIVI: am. «Saipem Orsa» (It.); mn. «Pelor» (Gr.); mn. «Pelika» (Gr.); alis. «Krila Dubrovnika» (Jug.); mn. «Nikolaos K.» (Gr.); mn. «Mini Lead» (Gr.); mn. «Pal Yam» (Is.).

PARTENZE: mc. «Anapo» (It.); mn. «Annika» (Gr.); rm. «Saipem Orsa» (It.); mn. «Dopo I» (Maur.); alis. «Krila Dubrovnika» (Jug.); mn. «Livenza» (It.); mn. «Isonzo» (It.); mn. «Cellina» (It.); mn. «Orjula» (Jug.); mc. «Souvaretta» (Li.).

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITA' DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

IN VIALE MIRAMARE SI POLVERIZZA L'OTTOCENTO

Un fermo e ben motivato intervento di «Italia Nostra» denuncia in sede nazionale la sorte della «casa dei ferrovieri» sollecitando un'adeguata tutela dei valori storico-architettonici del secolo scorso che la legge ancora non protegge

La presidenza nazionale di «Italia Nostra» è intervenuta a Roma presso i ministri della Pubblica Istruzione e per i Beni culturali, nonché presso il Consiglio superiore delle belle arti e le autorità locali, regionali e civiche, con questo documento che, in una appassionata difesa della «Casa dei ferrovieri», investe il problema più ampio della tutela e della valorizzazione dei monumenti e degli edifici ottocenteschi:

1) — Il caso della «casa dei ferrovieri» di Trieste.

L'iniziativa della Regione Friuli - Venezia Giulia (demolire la cosiddetta «casa dei ferrovieri» di via Miramare a Trieste, per costruirvi la nuova sede di suoi uffici) ha già destato a livello locale una vivace polemica; alla quale facciamo seguito con questa nostra, anche perché riteniamo opportuno sollevare a livello nazionale, con il caso specifico, il problema generale di cui esso è esempio significativo.

La casa dei ferrovieri è un edificio del 1850, già della prima stazione ferroviaria di Trieste, facente parte di un aggregato urbano cresciutogli intorno nella seconda metà del sec. XIX, di valore architettonico medio ma di notevole unitarietà ambientale. proprio questa caratteristica ambientale sta al centro del primo motivo di opposizione al progetto della Regione: si ritiene infatti che l'alterazione di quello che è il perno dell'insieme altererebbe tutto il quartiere, con effetti quantomeno imprevedibili e imprevisti.

Infatti, la demolizione sarebbe addirittura prevista, incredibile a dirsi, prima della stessa presentazione del progetto di riedificazione; questo, tanto per puntualizzare lo scarso scrupolo degli interessati. Al quale corrisponde la timidezza delle condizioni poste dalla Soprintendenza come risulta dal nulla-osta concesso già dal Comune: «Si fra presente che la Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie del Friuli - Venezia Giulia ed Antichità di Trieste, ha manifestato l'opportunità che alla demolizione si addivenga dopo l'approvazione del progetto dell'edificio sostitutivo. Qualora ciò non fosse possibile, si prescrive che l'attuale recinzione venga mantenuta fino all'inizio dei lavori di costruzione del nuovo edificio, e che, comunque, l'area di risulta venga convenientemente sistemata».

E' evidente che queste preoccupazioni non colgono il nodo del problema, che è il seguente: data l'unitarietà architettonico- ambientale di un certo insieme di edifici storici, la modificazione di uno — e di quello principale — andrebbe eventualmente decisa in conformità al destino urbanistico dell'intero quartiere. Con un piano particolareggiato planivolumetrico di risanamento e ristrutturazione, eventualmente, e non secondo i criteri imposti da un singolo proprietario immobiliare, in questo caso, l'Ente pubblico-Regione.

Ma esiste l'altro, e forse più importante, aspetto del problema: la richiesta, già fatta precedentemente, da parte delle consulte e del comitato di quartiere, di utilizzare la «casa dei ferrovieri» come sede di servizi pubblici e sociali carenti nella zona.

Questa richiesta, e le successive prese di posizione degli stessi organismi contro la demolizione e sostituzione edilizia, pongono il problema di una precisa scelta urbanistica. La dislocazione degli uffici della Regione non è fattore indifferente all'urbanistica di un quartiere o di un'intera città: essa squilibra decisamente un assetto esistente portando traffici e funzioni diverse, di tipo «direzionale».

Ciò significa espellere, piuttosto che dotare dei servizi civili espressamente richiesti, i residenti nella zona.

Dunque, un'alternativa di fondo che non può essere risolta con leggerezza burocratica: o conservare la «casa dei ferrovieri» e l'unità ambientale del quartiere, utilizzandone il risanamento per dotare dei servizi necessari la popolazione residente; oppure abbatterla, sostituirla con uno dei più importanti edifici della città, aggravando con questo intervento lo squilibrio già esistente nel tessuto sociale per la carenza di attrezzature, e inducendo, in definitiva, un processo di alterazione dell'intero ambiente urbano.

Risulta chiaro come «Italia Nostra» preferisca la prima soluzione per un duplice ordine di motivi; ma in ogni caso, il problema è tale da richiedere meno improvvisazione e più pianificazione pubblica. La convergenza nell'opposizione al progetto regionale di organismi culturali e di organismi democratici decentrati, il rumore da ciò destato per mesi sulla stampa, indica la necessità di un intervento capace di formulare con serietà culturale e politica le scelte. Per questo chiediamo una decisa presa di posizione di codesti uffici, che serva a bloccare la progettata demolizione ed a rivedere alle basi il problema urbanistico fin qui configurato.

2) — Il problema generale: la questione dell'800.

Il caso dell'edificio cosiddetto «casa dei ferrovieri» di Trieste — che rischia attualmente una demolizione contro la quale si chiede con la presente l'intervento degli uffici in indirizzo — deve ritenersi peraltro esemplare nelle sue caratteristiche di un problema generale il cui esame, in vista di una soluzione meditata e globale, si ritiene dovrebbe essere affrontato a livello nazionale, dagli organismi ufficiali competenti. Si tratta della questione, ormai attuale in molte città italiane di grande o piccola dimensione, relativa alla conservazione - ristrutturazione delle aree urbanizzate nel corso del sec. XIX ed agli inizi del sec. XX.

Non si parla tanto qui del problema particolare della tutela e conservazione di edifici singoli di specifici rilevanti valori architettonici o di memoria; quanto di quello generale, «urbanistico», della riqualificazione di interi impianti urbani che richedono una visione d'insieme conforme — oltretutto — alle loro caratteristiche peculiari.

Quelle caratteristiche si possono così definire:

— unità di impianti urbani di notevoli dimensioni concepiti secondo criteri di composizione globale, sia per quanto riguarda le funzioni e gli indici urbanistici ed edilizi, sia per quanto riguarda la morfologia; si tratta di densità d'uso ancora tollerabili, e di una morfologia che, seppure un po' «accademica», consente uno sviluppo ordinato ed equilibrato delle zone interessate;

— scarsità e spesso assenza di opere di valore architettonico-stilistico eccezionale — per lo meno secondo lo sviluppo attuale della critica ufficiale —; ma, al contrario, omogeneità di una qualità architettonica media intesa a realizzare, soprattutto, quella funzionalità d'uso e di forma dell'intero ambiente, di cui sopra;

— collocazione in aree urbane di particolare importanza per l'intero assetto urbano (prima fascia periferica concentrica, nodi infrastrutturali obsoleti o congestionati, accerchiamento del centro storico, ecc...);

— potenzialità notevoli a risolvere alcuni importanti problemi di riqualificazione funzionale, sociale, ambientale, della città costruita, per la collocazione strategica rispetto a problemi infrastrutturali, di parcheggio e pedonalizzazione, di dotazione di servizi alle aree contermini sempre carenti, ecc.);

— modalità anche rispetto ai problemi delle "espansioni" urbane; ecc.;

— infine, interesse di queste zone rispetto ad una certa tendenza della speculazione edilizia attuale: il caso di molti quartieri di Roma — Prati e Mazzini, Flaminio, Esquilino, Vescovio, ecc. — è esemplare riguardo al pesante carattere speculativo degli interventi di sostituzione, sempre fondati su un incremento di densità insediativa, e mai orientati nel senso di una riqualificazione urbana, attraverso una correzione degli squilibri per carenza di attrezzature di servizio.

Anche a causa della rilevanza quantitativa di questo tipo di insediamenti — nel corso dello 800 si sono sviluppate moltissime città italiane medie e grandi — si ritiene evidente il peso urbanistico del problema così accennato, e l'opportunità conseguente di formulare delle indicazioni generali-quadro per gli interventi particolari.

NEL QUADRO DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL TRAFFICO CITTADINO

Barriera: via le corriere resta il capolinea dei bus

Le linee dell'Acegat (20, 21 e 22) effettuano ancora la conversione Per spostarle si attende la verifica, con l'inizio delle scuole

Largo Barriera è uno dei punti nodali del grande anello rotatorio a senso unico antiorario che circonda il borgo Teresiano: un intoppo o un ingorgo della circolazione in quel punto potrebbe ripercuotersi lungo tutto viale d'Annunzio e interessare anche corso Italia. L'imperativo categorico ha trascinato via con sé tutto quello che poteva impedire tale scorrimento. In largo Barriera un ostacolo importante alla circolazione è sempre stato (e lo sarebbe tanto più oggi) il capolinea degli autobus dell'Acegat e delle corriere private costrette a fare conversione nel bel mezzo della strada. Mentre il capolinea delle corriere private è già stato spostato dalla vecchia sede in piazza Libertà, la situazione per quanto riguarda gli autobus e i filobus dell'Acegat è rimasta invariata. La linea 20, la 21 e la 22 continuano per ora effettuare regolarmente la loro conversione a «un intralciando il flusso veicolare in largo Barriera.

In effetti lo spostamento del capolinea di queste vetture è fortemente condizionato da numerosi fattori: in primo luogo dal fatto che un allungamento dell'itinerario si ripercuote sui tempi e sulle frequenze dei passaggi in modo molto più sensibile su una linea urbana (più corta) che non su una linea extra urbana. Prima di operare dei cambiamenti su queste tre linee, l'Acegat preferisce attendere l'inizio di ottobre, cioè il momento della verità per il traffico cittadino, concomitante con l'apertura delle scuole.

«Già ora, nonostante l'aumento della velocità degli autobus — spiega l'ing. Morteani della Acegat — si è registrato in alcune linee un forte aumento del carico di passeggeri: figuriamoci cosa sarà in ottobre...».

Lo spostamento dei capolinea è inoltre condizionato anche dalla consegna all'Acegat di nuovi automezzi: è evidente infatti che se una linea viene prolungata occorre un numero maggiore di vetture per mantenere inalterata la frequenza dei passaggi. La consegna delle nuove vetture (le ultime di uno stock di quaranta) dovrebbe avvenire entro la fine di ottobre. Altre venti vetture sono attese per la fine dell'anno.

I cambiamenti previsti sono comunque questi: prolungamento della linea 20 fino alla stazione centrale; fusione delle linee 19 e 20 e creazione di una linea unica che avrà lo stesso percorso della 21 e farà capolinea in piazza Libertà; problematico resta invece lo spostamento della 22 (una linea del resto poco frequentata) tanto che si pensa di mantenere inalterato il capolinea, agevolando la conversione tramite la creazione di un'area di parcheggio per i bus «a pettine» in largo Barriera. «Tecnicamente gli spostamenti potrebbero essere fatti subito — spiega sempre l'ing. Morteani — ma attendiamo ottobre per avere una chiara verifica della situazione del traffico nel suo complesso».

Fluida sembra invece la situazione delle autocorriere private spostate in piazza Libertà, nella sede della stazione centrale delle corriere. Il totale del carico arrivi-partenze che la stazione di piazza Libertà ha dovuto sopportare in più è di circa 90 unità: fatte le debite proporzioni il flusso veicolare nell'arco di 19 ore (dalle 5 alle 24) è di 5 o 6 vetture in più all'ora; una quantità dunque sopportabilissima, confermata anche dal fatto che per ora non si sono verificati inconvenienti di sorta. «Si scorre molto meglio — commenta un autista che fa capolinea a Bagnoli — impieghiamo molto meno tempo nonostante il prolungamento della linea». Le autocorriere spostate da largo Barriera a piazza Libertà sono (per provenienza): Buie (4), Pola (2); Portorose (5); Capodistria (7); Rabuiese (16); Domio (7); S. Dorligo (24); Caresana (1); Muggia Vecchia (11); Prebenico (5). Queste 90 autocorriere si aggiungono alle 80 già esistenti in piazza Libertà: 17 per traffico internazionale; 11 da Muggia Vecchia; 21 a servizio locale (Banne, Villaggio del Pescatore, Monfalcone); 20 a servizio regionale e 11 a servizio extra regionale.

Dal sindaco i dirigenti dei periti industriali

Il sindaco Spaccini ha ricevuto ieri in Municipio, in visita di presentazione, il consiglio direttivo del collegio dei periti industriali della provincia.

Nel corso del cordiale colloquio sono stati esaminati alcuni problemi di particolare interesse per la categoria dei periti industriali. La delegazione ha interessato il sindaco sui rapporti tra il collegio dei periti e l'amministrazione comunale e sulla necessità di una maggior valorizzazione della categoria dei periti in tutte le sue molteplici specializzazioni. Il sindaco Spaccini ha assicurato il suo interessamento e il suo appoggio.

IERI POMERIGGIO IN UN NEGOZIO DI CALZATURE DI VIA MAZZINI

RISCHIANO GROSSO DUE LADRI NEL FURTO DI TREMILA LIRE

Fortunatamente quasi tutto il denaro era stato prelevato dal cassiere prima della chiusura antimeridiana - Sfuggiti all'arresto i malviventi

Hanno rischiato molto per realizzare un bottino irrisorio (tremila lire), i ladri che, nel primo pomeriggio di ieri, durante le ore di chiusura meridiana, sono penetrati in un grande negozio di calzature, in via Mazzini 27. Dovrebbe trattarsi di un giovane e di una ragazza: questo in base a quanto riferito da un passante che ha visto i due uscire di corsa dal magazzino poco prima delle 15.

Il passante ha creduto bene di dare l'allarme, informando del fatto il vigile Urbano Maizan in quel momento in servizio in corso Italia. Quest'ultimo ha telefonato subito al «113»: sul posto indicato sono giunti poco dopo il maresciallo Giuseppe Dellia, l'appuntato Fiore Stulle e la guardia Silvio Ciardella, del pronto intervento della squadra mobile.

Come gli agenti hanno potuto poi accertare, i malviventi sono penetrati nell'interno del negozio facendo scorrere una vetrina dopo aver divelto la serratura che la assicurava. Rimasti padroni del campo, hanno aperto il registratore di cassa, impossessandosi dei pochi soldi che si trovavano nel cassetto: tremila lire, per l'appunto. Debbono essere rimasti molto male, ed hanno cercato di rifarsi al piano di sopra, dove hanno forzato un altro registratore di cassa. Questa volta la loro delusione deve essere stata anche maggiore, perché il cassetto era vuoto.

Lo ha spiegato lo stesso direttore del magazzino. Eraldo Paschetto, di 21 anni, residente a Pordenone, in via Arlete 2, e domiciliato nella nostra città in via del Lazzaretto Vecchio. I poliziotti lo avevano avvertito subito dell'accaduto, ed insieme a lui hanno effettuato i primi accertamenti. «Il denaro — ha detto il Paschetto — era stato prelevato dal cassiere poco prima della chiusura». Per quanto, invece, riguardava un eventuale furto di merce, egli non ha saputo al momento dire nulla di preciso, riservandosi di fare un inventario.

Intanto gli agenti della polizia scientifica hanno eseguito dei rilievi per riscontrare eventuali impronte dei malviventi. Probabilmente costoro, visti gli scarsi frutti della loro incursione, se la sono data a gambe levate.

Nuovo comandante dei carabinieri a Muggia

Ha preso servizio in questi giorni a Muggia il nuovo comandante della tenenza dei carabinieri, tenente Michele Riccio. Il tenente Riccio proviene da Iglesias, in Sardegna, e sostituisce il tenente Santillo, trasferito a Firenze. Al nuovo arrivato i migliori auguri di buon lavoro.

Il Ministero della pubblica istruzione informa che, a parziale modifica di quanto precedentemente comunicato, le prove scritte dei concorsi a 155 posti di segretario e a 37 posti di coadiutore dattilografo si effettueranno in Roma rispettivamente nei giorni 2 e 3 novembre e 12 e 13 dello stesso mese presso gli istituti e le scuole precedentemente stabiliti.

Sentenza sull'obbligo di dotare di posteggi le nuove costruzioni

L'osservanza dell'obbligo inderogabile di destinare a parcheggio un apposito spazio nelle nuove costuzioni o nelle aree di pertinenza è condizione di legittimità della licenza edilizia. E' quanto ha ribadito la quinta sezione del Consiglio di Stato con una sentenza (la n. 605) che fa riferimento a quanto sancito dall'art. 18 della legge-ponte sulla riserva di zone da adibire a tale uso.

Essendo il parcheggio qualificato come opera di urbanizzazione primaria dalla legge 29 settembre 1964 (847) — afferma ancora il Consiglio di Stato nella sua delibera — l'area destinata per la sosta delle autovetture deve esistere al momento in cui viene rilasciata la licenza; tale obbligo, inoltre, non può essere sostituito da un semplice impegno di asservire una certa area.

Con questa decisione il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato da un privato che aveva chiesto al comune una licenza per la costruzione di un fabbricato destinato ad abitazione, allegando una dichiarazione contenente l'impegno di adibire permanentemente a parcheggio un'area di cui non era proprietario, ma che gli era stata messa a disposizione con un impegno scritto. Il comune aveva rifiutato la concessione della licenza sostenendo che mancava un atto formale giuridicamente valido a garantire la disponibilità dell'area.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

Giuseppe e Antonia Catalan festeggiano oggi in Milano, accanto alla figlia Noelia ed al genero dott. Lorenzo Salvini, il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio celebrato il 22 settembre 1923 nella Chiesa di S. Giacomo. Vivissime felicitazioni giungano alla coppia da parenti ed amici, ai quali si uniscono per la lieta ricorrenza familiare dei coniugi Salvini i consoci del Circolo dalmatico «Jadera» e della sezione di Dalmazia della Lega Nazionale.

Buoni rateali Forever

Chiedeteli presso l'ufficio di piazza della Borsa 7, telef. 24673. Vi saranno utili in occasione della riapertura delle scuole e del cambiamento di stagione. Ricordate *Buoni Forever* utilizzabili in 200 negozi

soflens®
LENTI A CONTATTO MORBIDE
solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 - tel. 36776

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 35798
RECUPERO ANNI:
LICENZA MEDIA
TERZA MEDIA
DOPOSCUOLA
PER ELEMENTARI E MEDIE
a tempo parziale e a tempo pieno
RIPETIZIONI
IN TUTTE LE MATERIE E PER TUTTE LE SCUOLE
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

Circolo Fotografico

Unitamente al circolo «Il Carso», il Circolo fotografico annuncia per domenica 7 ottobre un concorso estemporaneo di fotografia in val Rosandra. Le norme del concorso, che è aperto a tutti, saranno reperibili quanto prima presso i negozi fotografici del centro. Si informa inoltre che le sedute nella sede sociale saranno riprese il più presto possibile.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 12591, cui è abbinato il premio consistente in un quadro del pittore Demetrio Cej. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'ECA.

1.o ottobre: scuola!

Mancano ormai pochi giorni allo inizio dell'anno scolastico ed è necessario provvedere al rinnovo del corredo dei vostri ragazzi. *Beltrame* offre tutto il corredo necessario nel più ampio assortimento: dal mantello al giaccone, dall'impermeabile alla giacca, dal maglione al calzettone. *Beltrame* ha già scelto il meglio per Voi, per rendervi la scelta facile e sicura.

Prime piogge!

L'impermeabile è il capo che assomma le doti di praticità ed eleganza. E' sportivo, classico, elegante, estroso e sobrio, deve accontentare tutti perché tutti lo devono portare; la sua praticità lo rende indispensabile ad ogni età, misura e conformazione. Sceglietelo oggi con comodo da *Beltrame* nel più vasto assortimento che va da modelli francesi più estrosi al classico elegante. Da *Beltrame!* nei reparti signora, uomo, giovanetti.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

LA MODA VA A TEATRO

La moda, è entrata al Teatro Comunale di Bologna, comprimaria insieme alla pittura in una riuscitissima manifestazione messa all'insegna dell'ambizioso titolo «Il colore nell'arte e nella moda», promosso da Mizar Boschi in collaborazione con la Imperial Chemical Industries (ICI) e la Fasac, con il patrocinio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Bologna.

Ambizione giustificata, però, sia per la mostra di quadri e sculture della collezione privata di Arnaldo Boschi, sia per lo spettacolo di moda, realizzato dal coreografo del Teatro Comunale, Carlo Faraboni.

Nel foyer del Teatro erano esposte opere di Picasso, De Chirico, Morandi, De Pisis, Campigli, Rosai, Migneco, Cantatore, Guttuso, Levi, Scittian, Sironi, Sassu, Fiume, Caffè e altri nonché di Boldini e sculture di Minguzzi.

Lo spettacolo - sfilata ha presentato in nove «quadri» i colori-base e gli stampati della collezione jersey prêt-à-porter primavera - estate Mizar Boschi, realizzata dalla stilista Cristiana Bucci in tessuti Fasac, basata prevalentemente sul Crimplene, la fibra della Imperial Chemical Industries.

SEGNALAZIONI

Borgo San Sergio: promesse non mantenute

«Martedì 11 settembre ho letto sul "Piccolo" l'articolo a pagina 6 "Un centinaio le aule di nuova costruzione". Ero certo di trovarvi fra le località prescelte anche Borgo San Sergio. La mia fu illusione. Anche per quest'anno la mia parrocchia ha la triste amarezza dell'esclusa.

«Promesse e promesse e poi si va a comperare il contagocce di mille pretesti per concederci quanto di diritto.

«Mi hanno detto che la Regione aveva stanziato ancora lo scorso anno 250 milioni quale contributo della realizzazione della nostra scuola media. Se ciò è vero, come io credo, non vedo perché non si potevano realizzare almeno alcune aule senza che i prezzi salissero alle stelle e senza le scuse di tanta burocrazia che rende la vita tanto più difficile. Ma perché questa lentezza? Fa forse piacere alle autorità comunali che Borgo San Sergio diventi sede permanente di circhi e carovane (lo dico con tutto il rispetto dei proprietari)?

«Borgo San Sergio, al quale ho donato tutta la mia vita, è tuttora senza scuola media; senza vigili urbani permanenti; dai viali e piante abbandonate; con immondezzai di qua e di là; con un piccolo giardino diventato una vera fogna e, quel che vorrei soprattutto segnalare — e lo grido forte — senza un solo campo giochi per i ragazzi che vengono poi multati se trovati a giocare altrove!

«L'elenco potrebbe continuare. Risposte evasive o dolcificate dalle solite promesse non servono ai miei parrocchiani. Vogliamo fatti. Grazie alle "Segnalazioni" per la ospitalità. Sac. Pietro Cenati, parroco di San Sergio».

Due risposte a... «Tre chiesette»

«Care "Segnalazioni", se ho interpretato correttamente quanto sta a cuore al lettore Mario Divinar, dovrebbe trattarsi della chiesa di San Lorenzo (Servola) costruita nel 1844 al posto di altra del 1632 demolita nel 1842. La nuova chiesa fu consacrata dal vescovo Bartolomeo Legat il 4 agosto 1850 e nello stesso anno elevata a parrocchia.

«San Giovanni dovrebbe essere S. Giovanni decollato di Guardiella, costruita — se non erro — nel 1856 su progetto dell'ing. Sforzi ed elevata a parrocchia il 21 novembre 1859.

«Il Santuario sopra Bagnoli — non mi risulta che ve ne siano altri — dovrebbe essere Santa Maria in Siaris, la chiesetta del XIII-XIV secolo, molto nota nei tempi andati per la solenne processione del 3 maggio, situata a quota 235 sulle pendici del "crinale" della Rosandra.

«Per quanto precede cfr. fra l'altro — Rutteri "Trieste, spunti del suo passato" — Generini "Trieste antica e moderna" — Caprin "Trecento a Trieste" — Chersi "Itinerari del Carso triestino" — ecc. Spero di aver accontentato il lettore Divinar. Fiorello de Farolfi».

«Secondo la "Guida alle chiese di Trieste e provincia" di don Giorgio Beari, ed. 1960, la chiesa di S. Lorenzo è del 1665, quella di S. Giovanni in Bagnoli del 1663, di quella di S. Maria in Siaris... "se ne conserva ricordo fin dal secolo XIII ma non mancano indizi per farne risalire l'origine al se-

Risposta contestata

«Mi dispiace approfittare ancora del prezioso spazio delle "Segnalazioni", ma da parte dell'Acegat non mi attendevo una risposta — beffa. Mi riferisco alla mia segnalazione, da voi gentilmente pubblicata il 12 settembre, circa la soppressione della fermata degli autobus a metà della via Battisti. Il 15 l'Acegat giustificava tale soppressione con i lavori nella via Battisti stessa. La verità è esattamente il contrario, e posso affermarlo perché mi servivo spesso di tale fermata: cioè, sino a che c'erano lavori nella via Battisti la fermata esisteva all'altezza dell'Istituto Volta; quando i lavori furono terminati e la via riattata, la fermata venne soppressa, e ciò dopo Ferragosto. Vi sarò molto grata se vorrete pubblicare tale precisazione. Con molti ringraziamenti. M. M.».

Udine - Tor San Piero

«Si plaude al lavoro eseguito, e che si sta eseguendo, per snellire il traffico cittadino, ma si invoca — da parte di tutti gli abitanti della zona — l'installazione di un semaforo all'incrocio di via Udine con la Tor San Piero, in quanto, oltre ad esserci un traffico non scorrevole, (vi passano ben quattro autobus) con camion, lettighe ecc. e in più i poveri pedoni, che scendono dall'autobus alla fermata del predetto incrocio e devono attraversare la via Udine per raggiungere la Tor San Piero, non solo devono attendere dei buoni minuti per poter passare poiché le continue macchine non si fermano anche in difetto delle zebre pedonali del tutto scomparse, ma corrono il rischio di venire travolti, come la povera signora anziana che vi lasciò la vita, un signore che è rimasto invalido fin che vive, e altri incidenti che sarebbe troppo lungo elencare. P.B.».

Falene neurologiche

«A proposito di quanto sostenuto nelle "Segnalazioni" del 19 settembre, sotto il titolo di "Falene neurologiche" tengo a precisare che, quale direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università, non condivido in alcun modo l'impostazione del dott. A. Piccuzro circa il problema della sede più idonea di ricovero per i malati di vasculopatia cerebrale e ritengo infondate e completamente gratuite le accuse rivolte all'Amministrazione ed alla direzione sanitaria dell'Ospedale maggiore, le quali, a quanto obiettivamente mi risulta, non trascurano nulla a che ogni paziente, a prescindere dalla malattia di cui soffre, trovi nell'Ospedale, compatibilmente con le strutture sanitarie esistenti, il luogo più adatto ad essere ben diagnosticato e curato. Ritengo inoltre di dover sottolineare che le cosiddette "falene neurologiche" non sono affatto "malati immaginari" ma uomini che soffrono e che, alla pari di qualsiasi altro paziente, hanno il diritto di rivolgersi per aiuto ai medici dell'Ospedale, universitari od ospedalieri che siano; poiché la sofferenza umana va alleviata qualunque sia il nome con cui la si definisce, le "falene neurologiche" hanno, a mio avviso, diritto di ricovero in ambiente neurologico così come ogni altro malato del sistema nervoso. Grazie dell'ospitalità, prof. Giuseppe Cazzato, direttore incaricato della clinica malattie nervose e mentali dell'Università».

Le immondizie sul sagrato

«Care "segnalazioni", in via Manzoni è stata ultimata la nuova chiesa di S. Teresa (non ancora aperta al culto), di sobria e gradevole linea moderna. Purtroppo né il bell'aspetto della nuova costruzione né il rispetto che si deve a un edificio sacro, anche se non ancora consacrato, impediscono a persone, che non si sa come qualificare, di trasformare il portico ed i vari angoli della nuova chiesa in deposito di immondizie e di cose fuori uso, oltre che in succursale di pubbliche latrine. Attualmente fanno brutta mostra di sé, proprio davanti all'ingresso, anche due materassi! A parte ogni considerazione sulla mancanza di educazione di certi nostri concittadini, sarebbe auspicabile che gli architetti che hanno elaborato il progetto della nuova chiesa provvedessero a far sistemare una cancellata davanti all'ingresso, in linea con lo stile della costruzione ed utilizzando il sufficiente spazio a disposizione. Si raggiungerebbe così una maggiore completezza di tutto l'insieme e si eviterebbe per il futuro il ripetersi dei descritti inconvenienti. Aldo Cogliati».

Bambini che protestano per poter pattinare

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di bambini che abitano nei pressi di piazza Carlo Alberto e protestiamo per il campo di pattinaggio. Infatti ci sono dei ragazzi che non ci lasciano pattinare, andando in bicicletta e buttano i sassolini sul campo di pattinaggio. Ogni mattina dobbiamo pulirci la pista. Non sarebbe meglio eliminare la ghiaia ed avere un guardiano come il giardino di piazzale Rosmini? Inoltre vi saremo grati se metterete un passamano per pattinatori inesperti. Ringraziando, Andrea Gandini, Davide Gandini, Chiara, Paolo e Andrea Valenti, Dino Capotondi con la sorella Sandra, Alberto Calcagno con la sorella, Michela Capasso, Michela Renko, Monica, Nicola, Giovanni, Tommaso e Barnaba Porro, Flavio Lanza, Christiana Scrignani, Alessandra Grassi, Luca Grassi, Carlo Inchiostri, Elena Bari».

Un semaforo in via Flavia

«Si rileva l'urgente necessità di regolamentare il traffico automobilistico con un impianto semaforico all'incrocio della via Flavia con la strada della Rosandra, via Francesco Carletti, via Giovanni e Sebastiano Caboto. L'intenso traffico che si svolge sulla via Flavia ad andatura sostenuta rende veramente problematico in alcune ore di punta l'attraversamento di tale incrocio a chi deve raggiungere il Borgo San Sergio.

«Sembrava che i lavori per tale impianto fossero a suo tempo iniziati. Ci rivolgiamo a chi di competenza affinché i suddetti lavori vengano ripresi e completati al più presto, sia per ridurre il notevole disagio agli automobilisti e, ancor più, per evitare qualche eventuale grave incidente che potrebbe coinvolgere i bambini che abitano nella zona del Porto industriale e devono recarsi alle scuole di Borgo San Sergio». Seguono le firme di 39 dipendenti della Manifattura Tabacchi.

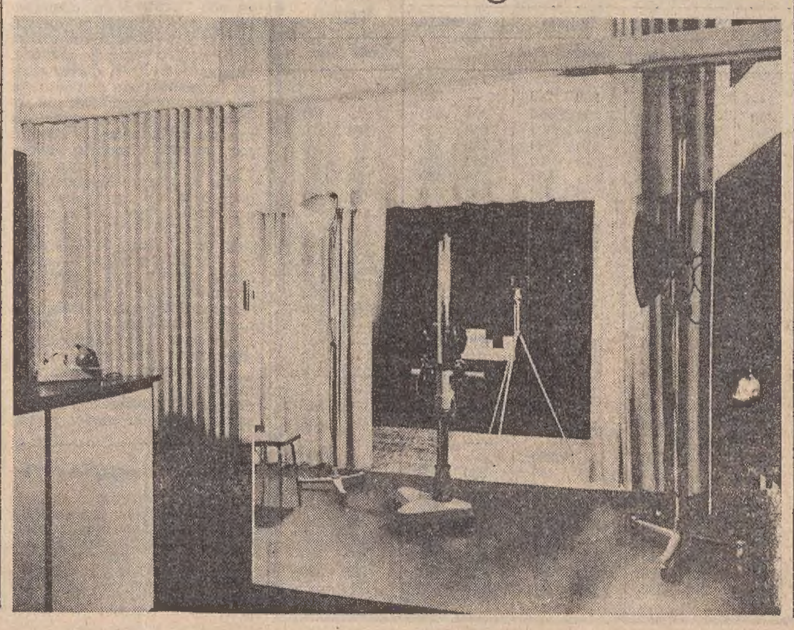
«Andemo de Vlahov»

«E' ben giustificato lo sconcertamento del lettore O. B. (segnalazione del 12 settembre) di fronte al nome, di significato oscuro, dell'„Osteria all'antica mormorazione", tanto più che nessun commento particolare viene fatto dagli autori che, in questi ultimi anni, si sono sbizzarriti ad elecare i locali pubblici della vecchia Trieste.

«Non è che io possa recare un contributo determinante alla soluzione del mistero, ma posso testimoniare, avendo sempre abitato nella zona di S. Antonio Vecchio, che quando ero bambino leggevo l'intera insegna, ora rimasta monca, che suonava allora "Trattoria all'antica mormorazione — Andemo de Vlahov".

«Lascio ai ricercatori che ne hanno voglia di approfondire l'argomento: probabilmente l'osteria era in antico di proprietà di un dalmata di tale nome, che forse non aveva niente in comune con la celebrata marca di liquori di Zara. Cordialmente, dott. Oscar Armani».

Foto TRIESTE di Giorgio Gherbavaz



NOVITA' DELL'ORARIO FERROVIARIO INVERNALE

Ogni giorno a Torino con la carrozza letto

E' il primo servizio quotidiano di collegamento fra la nostra città e il capoluogo del Piemonte

Importanti novità nei servizi gestiti dalla compagnia wagons-lits si registreranno a partire dal prossimo 30 settembre, giorno in cui andrà in vigore l'orario invernale che avrà efficacia sino al 25 maggio 1974. La principale è rappresentata dall'istituzione di un collegamento giornaliero di carrozze-letto Trieste e Torino.

E' la prima volta che la nostra città e il capoluogo piemontese vengono collegate da un servizio di carrozze-letto quotidiano; attualmente, sul percorso è impegnato una volta per settimana un wagon-lit delle ferrovie russe, della l'nea Torino - Mosca, via Trieste che però circola soltanto il sabato ed è di conseguenza scarsamente utilizzato.

Il collegamento wagon-lits Bari - Venezia e viceversa, inaugurato il 3 giugno scorso per accogliere la richiesta di molti turisti che si spostano tra le due regioni durante l'estate, verrà soppresso nel periodo invernale.

Nei servizi di «minibar» sono previste innovazioni. Ai viaggiatori dei treni rapidi 893 e 888 di nuova istituzione, formati da ETM serie 20.000, che circoleranno tra Roma e Reggio Calabria sarà servito il pasto sul vassoio.

Con questa nuova coppia di treni diurni (l'893 partirà alle 7,30 da Roma e arriverà a Reggio alle 13.55, mentre il gemello paritrà dalla città calabra alle 12,15 e arriverà nella capitale alle 18,45) senz'altro si alleggerirà il traffico veloce tra Roma e la Calabria che grava oggi essenzialmente sul «Peloritano», cioè il treno rapido Roma - Palermo.

Sempre dal 30 settembre saranno potenziate anche le comunicazioni ferroviarie tra la Calabria e il settentrione di Italia mediante la istituzione dei due nuovi direttissimi (687 e 688) che circoleranno tra Reggio C. e Milano.

Infine sul «Genova sprint», il super rapido che collega Roma con Genova, sarà ripristinato il servizio di «pasto su vassoio».

Lingue estere all'Alut

All'Associazione dei laureati dell'Università di Trieste sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue che s'inizieranno il 15 ottobre. Sono in programma corsi d'inglese, francese e tedesco per principianti e per progrediti, articolati in due lezioni settimanali.

Le iscrizioni saranno accettate anche telefonicamente sino al 5 ottobre nella segreteria di via dell'Università 5, ogni giorno escluso il sabato dalle ore 17 alle 19.

Celebrato il Patrono delle «Fiamme gialle»

La festività di san Matteo, patrono della Guardia di Finanza, è stata solennizzata ieri dalle «Fiamme gialle» di Trieste con la celebrazione della messa al campo, nella sede del Comando di gruppo.

Le «Fiamme gialle» di Muggia, assieme a quelle di Rabuiese, Prebenico e Bagnoli della Rosandra, hanno assistito alla messa celebrata da mons. Giorgio Apollonio nel Duomo della cittadina.

Conferenza su Ragusa all'Unione istriani

Per iniziativa del centro culturale «Gian Rinaldo Carli» dell'«Unione degli Istriani» giovedì 27 settembre con inizio alle ore 19, lo studioso di storia dalmata march. Giorgio Gozzi parlerà nell'aula magna di via Silvio Pellico 2 sul tema «La Repubblica di Ragusa dalle origini alla sua fine». La conferenza è stata già tenuta con molto successo a Roma ed in altre città d'Italia.

In visita il Governatore del Distretto rotariano

(«Giornalfoto»)

Nell'imminenza delle celebrazioni per il 50.o anniversario della fondazione del Rotary di Trieste, è giunto in visita al Club il Governatore del 186.o Distretto, Angelo Pasini. Prima di partecipare alla riunione conviviale presieduta dall'avv. Gianfranco Tamaro, durante la quale egli si è vivamente compiaciuto per l'alta efficienza del sodalizio, il Governatore del Distretto si era incontrato con i componenti il Consiglio direttivo e con i presidenti delle commissioni rotariane

SPERONAMENTO RIEVOCATO IN APPELLO

Morì in modo atroce la bambina investita

Era su un ciclomotore assieme al padre Condanna confermata per l'automobilista

Pietà e orrore nel mortale speronamento, rievocato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Ambrosi, dott. Balani e dott. Lugnani, P. G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel.

I magistrati valutano il ricorso, presentato da Livio Ruzzene, di 44 anni, da Annone Veneto, contumace al dibattimento di secondo grado. Nella serata del 17 novembre del 1970 — riferisce il consigliere relatore dott. Burattini — l'attuale imputato stava transitando, al volante di un'«Alfa 1750», lungo la strada che attraversa l'abitato di Pravisdomini. Egli procedeva — sostiene l'Accusa — sui cento all'ora e con i fari anabbaglianti accesi.

Ad un certo punto, si accinse a superare un ciclomotore, avvistato all'ultimo momento, che procedeva nella sua stessa direzione di marcia. Il veicolo era guidato dal manovale Giuliano Giannesini, di 32 anni, da Motta da Livenza, la di lui figlia, Norina, di 10 anni, era sul sellino posteriore. I due stavano rincasando da una visita ai vecchi genitori dell'uomo. Nella manovra di sorpasso, il Ruzzene speronò il ciclo che, per la violenta spinta, finì in un fossato. La sventurata bambina, la quale subì l'urto in pieno, venne proiettata in un campo distante una cinquantina di metri dal punto dell'impatto, dove si abbattè ormai senza vita e orrendamente mutilata: nell'investimento le fu amputata una gamba, e l'arto venne rinvenuto a qualche decina di metri di distanza. I rilievi del sinistro furono assunti dai carabinieri, e ad essi il Ruzzene dichiarò che quando avvenne il sinistro stava rincasando, avendo terminato il lavoro nella tintoria di cui è titolare a Motta di Livenza. Incriminato per omicidio colposo, l'automobilista venne processato il 13 giugno dello scorso anno dal Tribunale di Pordenone e, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, fu condannato a nove mesi di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione della patente per la durata di un anno, ricorse contro la sentenza.

Il P. G. è dell'avviso che le deliberazioni dei primi giudici sono eque e proporzionali alla gravità del fatto, e ne chiede l'integrale conferma. Lo avvocato Civello, che si assume la difesa dell'assente, perora un'ulteriore riduzione della pena ma la Corte conferma in ogni sua parte la sentenza di Pordenone e condanna l'appellante al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

La Curia vescovile terrà aperti i propri uffici soltanto dalle ore 9 alle 9 nei giorni da lunedì a mercoledì, essendo in quei giorni i sacerdoti impegnati in una «tre giorni» di studio in Seminario.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso con precipitazioni, anche a carattere temporalesco. Nel corso della giornata tendenza a variabilità, a partire dalle regioni Nord-occidentali.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali; stazionaria sulle rimanenti regioni.

Venti: sulle regioni settentrionali moderati orientali; sulle rimanenti regioni da moderati a forti dai quadranti meridionali.

Mari: molto mossi, tendenti ad agitati i mari Nord-occidentali; generalmente mossi i rimanenti mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 24; Verona 16, 25; Trieste 19, 25; Venezia 17, 25; Milano 17, 22; Torino 16, 21; Genova 19, 24; Bologna 18, 28; Firenze 14, 28; Pisa 15, 27; Ancona 16, 25; Perugia 16, 23; Pescara 13, 29; L'Aquila 10, 22; Roma Nord 15, 27; Roma Fiumicino 18, 26; Roma EUR 17, 26; Campobasso 14, 28; Bari 16, 26; Napoli 14, 26; Potenza 11, 21; S. Maria di Leuca 19, 25; Catanzaro 17, 28; Reggio Calabria 18, 27; Messina 21, 26; Palermo 22, 27; Catania 16, 30; Alghero 16, 28; Cagliari 21, 26.

NUOVO SERVIZIO DI SORVEGLIANZA LUNGO LE COSTE

UNA «VOLANTE DEL MARE» A TUTELA DELLA PULIZIA

Cinquecento ore di perlustrazione nel mese di agosto per segnalare tempestivamente le chiazze di petrolio

«Da quando sono stati eliminati gli scarichi fognari in mare, la costa ha risentito immediatamente il beneficio»; lo rileva la direzione della stazione di controllo del «Parco marino di Miramare» in una propria nota che così prosegue:

«Dal torrente Martesan di Roiano a Grignano tutti i vecchi corsi d'acqua provenienti dall'altipiano e trasformati lentamente durante gli anni in chiaviche, sono stati interessati all'opera di bonifica intrapresa dall'amministrazione comunale.

«Un solo problema era rimasto ancora insoluto dopo questi provvedimenti: quello del petrolio. Occorreva cioè impedire alle emulsioni oleose, frammiste il più delle volte a sequatura, stracci, stoppa di raggiungere la costa.

«In questo senso si è tempestivamente impegnata l'Azienda di soggiorno e turismo con la collaborazione del WWF (Fondo mondiale per la natura) a mezzo del Parco marino di Miramare, promuovendo un servizio di sorveglianza e intercettamento al largo dei prodotti scaricati dalle navi oppure provenienti dalle fognature urbane. Nel mese di agosto questo servizio è stato svolto a tempo pieno lungo tutta la fascia costiera da Santa Croce a Punta Sottile. Quando i rifiuti liquidi o solidi venivano individuati ne veniva data via radio comunicazione all'impresa incaricata delle pulizie negli specchi d'acqua e questa poteva intervenire prontamente. Così è stato fatto anche in occasione degli spandimenti avvenuti nel Vallone di Muggia, dove è stata impedita la fuoriuscita degli idrocarburi dalla congiungente molo quinto (molo carboni) - diga settentrionale (prima diga).

«In pratica — secondo la nota — in nessuna giornata del mese scorso sostanze di natura chimica si sono avvicinate alla costa. Per oltre otto decimi dell'agosto del 1972, invece, abbondanti tracce di petrolio erano state riscontrate sulla spiaggia e in mare.

«Il motoscafo adetto alla sorveglianza e dato in dotazione al Parco marino di Miramare ha percorso quasi 400 miglia nelle 500 ore in cui ha effettuato il servizio di vigilanza. Inoltre in questo tratto di tempo campioni batteriologici e chimici sono stati prelevati e inviati al Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi.

«L'esperienza seppure breve di quest'anno — conclude la nota della direzione della stazione di controllo del Parco marino di Miramare — ha dato risultati insperati che mettono in risalto l'opportunità di prendere iniziative simili anche in avvenire per salvaguardare la pulizia delle nostre acque».

Sulla libertà d'opinione voto dei giornalisti

Il consiglio direttivo dell'Associazione stampa giuliana - sindacato giornalisti del Friuli - Venezia Giulia, riunito a Trieste il 21 settembre 1973 assieme alla consulta sindacale allargata, di fronte ai recenti drammatici fatti avvenuti in Cile dove anche con la violenza è stato vietato ai giornalisti di esercitare la loro professione e di fronte alle notizie secondo cui in altri paesi giornalisti ed intellettuali sono oggetto di persecuzione per avere rivendicato la progressiva liberalizzazione della stampa e il diritto ad esprimere le loro opinioni, ha ribadito la propria ferma protesta per tutte le forme di intervento atte a ledere la libertà di stampa e di opinione.

I dalmati a Padova. Domenica 30 settembre avrà luogo, a Padova, il XX raduno dei dalmati. Viene pertanto organizzato un viaggio in pullman al fine di facilitare la presenza alla loro tradizionale manifestazione dei numerosi dalmati qui residenti. Le prenotazioni si ricevono dalle ore 19 alle 20, presso la sede del Circolo «Jadera» di via S. Lazzaro 17. Il costo del viaggio è fissato in lire 2500.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Amelia Wagner nel XIII anniv. dai figli 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Diego Meriak nel XII anniv. dai genitori 20.000 pro Centro tumori.

Per una triste ricorrenza (20-9) da Bianca Ciano 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Natalia Salvadori nel X anniv. (22-9-1963) dalle figlie Silvana e Serena, generi Eneo e Mario 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Francesco Michelazzi dai condomini e amministratore di via Limitanea 9 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvio Dequal da Pina e Bruno Rosada 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Renato Madalosso dal dott. Carlo e Benedetta Martinolli 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dal dott. ing. Luigi Chiandussi 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Bice Polli da E. G. 2000 pro Centro tumori; da M. R. 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Olga ved. Vellani, da Luisa Salmi 2000, da Maria Fonzari 2000, da Polissena Furlani e famiglia 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Marisa Tudorov da Violetta, Graziella e Valdemara 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Erna, Gilda e Pasquale 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di don Giovanni Bertin dalla famiglia dott. Giuseppe Vlach 5000 pro Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria di Maria Filograna dalla famiglia dott. Giuseppe Vlach 10.000 pro Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria di Nereo Del Negro da Egidio Rinaldi 5000 pro Borsa di studio Preside prof. Vincenzo Bronzin.

In memoria di Angelo Virani da Lydia ed Ermanno Orlini 2500 pro Chiesa Madonna del Mare e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Verginella dai figli e dalle figlie 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 25.000 pro Banca del sangue e 25.000 pro Istituto Mondo Migliore di Rocca di Papa; da Maria Holzner 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Milinco 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Marco Favretto 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Fabbri - Severi 5000 pro Opera difesa minorenni; dal dott. Giovanni Taccani 10.000 pro Associazione Nazionale Commissariato Militare.

In memoria di Gemma Polli da Giadrini Italia 2000 pro Fondazione G. Banelli.

In memoria del cav. Luigi De Poi da Laura Dose e Susi Trevisan 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria della cara Viviana dalla mamma e papà 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Noemi Parentin ved. Orbani da Lino Campanini 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Hilda Flego da Medizza Cargnelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Morpurgo - Morel da Clelia Antici - Mattei 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Scaligeri da Roberto Lavini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ermenegilda ved. Papazzoni da Giuseppina Pischiutta 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Giraldi dai condomini e inquilini dello stabile n. 6/2 di via dell'Agro 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amerigo Rosset da E. B. 10.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Giuseppe Specar da Vittoria Petrini ed Enrico Faldiga 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Scaligari dalla cognata e nipoti Andrei 5000 pro Chiesa Tedesca (Rettore Johannes Dittrich) e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Rismondo dall'amica Maria Apollonio e famiglia Piscanc 5000 pro ECA.

In memoria di Benedetta Ferli da Ernesta Benedetti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Santina Giraldi ved. Pagliaro da Carlo e Gemma Pentasuglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti dai fratelli Diviacco 5000 pro Fameta Capodistriana.

In memoria degli infoibati parentini nel 30.o anniv. del loro martirio da alcuni profughi istriani 50.000 pro Famiglia Parentina e 50.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Bruno M. Scopinich da Eugenio e Maria Paulin 10 mila pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nereo Del Negro da Palmira Gardi 5000, dalla famiglia Predonzani 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Scopinich da Italia Giadrini 3000 pro Fondazione G. Banelli.

In memoria di Giovanni Corazza da Giuseppe e Graziella Caluzzi 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Mario e Nella Pilato 5000 pro Unione degli istriani.

GRANDI ITINERARI

in partenza da TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - UDINE e dal Veneto

— TUNISIA (con le oasi desertiche) 6 - 16 ottobre

— GIRO DELLA SICILIA 6 - 16 ottobre

— STATI UNITI 1 - 9 novembre

Programmi e iscrizioni presso:

RIBI & C. - GRADO

Telefono (0431) 80167 e presso le maggiori agenzie.

Incontro in Prefettura

Il primo Presidente della Corte d'Appello dott. Aldo Renzi è stato ricevuto ieri mattina in Prefettura dal Commissario del Governo. Il Prefetto dott. Di Lorenzo ha intrattenuto il magistrato a cordiale colloquio e gli ha espresso il suo più vivo apprezzamento per la delicata attività degli organi giudiziari

SEI MESI E MEZZO PER AVER PERSO LA CALMA

CONSEGUENZE GIUDIZIARIE D'UNA NEVROSI DA AUTOGRÙ

Andato a ritirare senza soldi la macchina rimossa il proprietario fece una scenataccia alle guardie

L'autogrù dei vigili urbani protende il suo implacabile braccio sul processo, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Salerno e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Moscato, P.M. dottor Coassin, cancelliere Alice Sabadini, davanti al quale compare Mario Priester, di 42 anni, abitante in via Metastasio 17.

Nella serata del 18 ottobre dello scorso anno, l'attuale imputato si presentò nella depositeria comunale di via Giulia per sollecitare la restituzione della sua «Austin», che l'autogrù aveva rimosso quasi tre ore prima dalla via San Nicolò, dov'egli l'aveva posteggiata in corrispondenza di un passo carrabile. Il vigile di turno, Sergio Kriso, gli fece presente che la riconsegna delle macchine, colte «in peccato», terminava alle 20 ma si dichiarò tuttavia disposto ad aiutarlo, previo versamento di ottomila lire e rotti, corrispondenti alla sanzione prevista dall'articolo 115 del Codice della strada (posteggio in zona di divieto) e alle spese di rimozione.

Priester, purtroppo, sarebbe stato sprovvisto di denaro e avrebbe pensato di ovviare all'inconveniente lasciandosi andare in escandescenze. Vista la piega che stavano prendendo le cose, Kriso fece intervenire una pattuglia, comandata dal brigadiere Giuseppe D'Accolti ma i rinforzi non ebbero il potere di placare l'esasperato automobilista, il quale, ormai «lanciato», avrebbe affrontato guardie e sottufficiale a pugni e calci, gratificando, inoltre, i tutori dell'ordine di improperi assortiti. Poiché Priester non accennava a calmarsi venne scortato alla Squadra mobile e colà fu dichiarato in arresto. Prima di venire posto in libertà provvisoria, venne interrogato dal giudice istruttore, e davanti a quel magistrato riconobbe la paternità delle frasi irriguardose, ma escluse di avere aggredito le guardie, sostenendo che l'assunto era irreale in quanto egli si era trovato ad essere solo contro cinque persone.

Riconobbe altresì d'aver chiesto la restituzione dell'auto sia pur essendo senza soldi ma sostenne di essersi impegnato a tornare all'indomani sul posto per versare l'importo. Aveva — disse ancora — una gran fretta di riavere la vettura in quanto la sua nipotina di soli quattordici mesi era in preda ad altissima febbre. Preoccupato per lo stato della bimbetta — dichiarò infine — aveva anche pregato una guardia di accompagnarlo a casa.

Incriminato per oltraggio a pubblico ufficiale, in Tribunale, Priester si richiama alle dichiarazioni istruttorie mentre i verbalizzanti confermano i rapporti inoltrati a suo tempo all'autorità giudiziaria. Il P.M. sostiene che la responsabilità penale dell'imputato è ampiamente provata, e chiede che egli venga condannato a un anno e due mesi di reclusione. Il difensore, avv. Filograna, afferma, invece, che il comportamento dei vigili fu arbitrario e perora l'assoluzione del suo assistito. Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole e, con le «generiche» ritenute equivalenti alla contestata aggravante, lo condanna a sei mesi e quindici giorni di reclusione.

Prosegue l'istruttoria sull'episodio alla Risiera

E' in pieno svolgimento l'istruttoria sull'episodio avvenuto il 25 aprile scorso alla Risiera, dove il consigliere comunale del MSI dott. Antonio Stigliani, sarebbe stato oggetto di minacce e offensivi apprezzamenti. Iermattina, difatti, il dott. Stigliani è stato interrogato dal P. M. dott. Coassin, al quale ha confermato integralmente la denuncia per ingiuria e violenza privata che sporse a suo tempo. La polizia, investita del caso, riuscì dopo breve tempo a identificare il giovane che avrebbe insultato il consigliere comunale.

All'Istituto germanico ancora la settimana prossima saranno accettate giornalmente dalle 17 alle 19.30 nella sede di via del Coroneo 15 le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca e al corso di musica elementare con il metodo Orff, riservato ai bambini.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domani 23 settembre gita al Rifugio Falier con salita della Marmolada (m 3342). Partecipano anche i ragazzi dell'E.S. C.A.I. Partenza oggi alle ore 15. Per gli escursionisti sarà effettuata una variante meno impegnativa. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

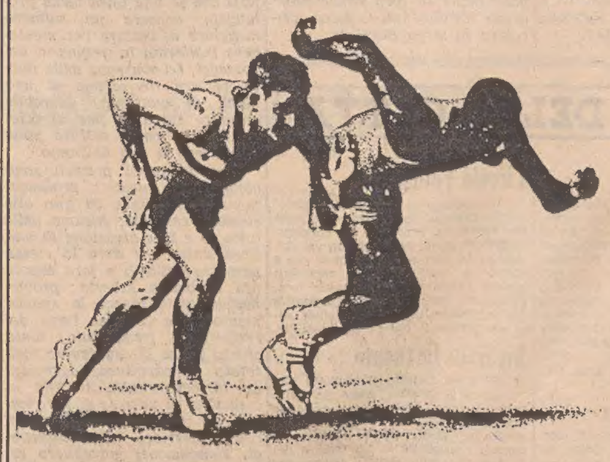
MOSTRE D'ARTE

Dodici nomi alla «Tommaseo»

Alla galleria «Tommaseo» sono esposte opere di Bacci, Cassinari, Devetta, Dova, Guacci, Guttuso, Licata, Mascherini, Paulucci, Pizzinato, Santomaso e Vedova.

«TERGESTE» di CADEL
Via Battisti 23
Acquerelli di
SILVANA AMERIGHI

2° TROFEO REGIONALE DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU'



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Servizio delle attività ricreative e sportive

22-23/29-30 SETTEMBRE 1973

Orari e campi di gara:

TRIESTE

CALCIO
Campo Sportivo Comunale di Aurisina
sabato 22 settembre (eliminatorie): ore 16
» » » (»): ore 17
domenica 23 settembre (finale 3° e 4°): ore 15
» » » (finale 1° e 2°): ore 16

BASEBALL E SOFTBALL
Campo Militare di Opicina
sabato 22 settembre: ore 14.30
domenica 23 settembre: ore 9.30

GINNASTICA
Palestra Soc. Ginnastica Triestina - Via Ginnastica 47
sabato 22 settembre: ore 15.30

PORDENONE

ATLETICA LEGGERA
Sacile - Campo Sportivo Comunale - Via dello Stadio
domenica 23 settembre: ore 9.30

CICLISMO
Aviano - Viale per Costa
domenica 23 settembre: ore 10

TENNIS DA TAVOLO
Pordenone - Palestra Comunale - Viale Trieste
domenica 23 settembre: ore 10

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 21 settembre 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole	104	150	—	320	—	—	—	—	200	240	—	320	—	—
Bietole loc.	200	400	320	480	360	440	320	380	320	560	360	480	—	400
Cavoli cappucci imp.	58	136	160	360	220	360	280	360	240	320	240	280	180	280
Cetrioli	115	184	240	400	240	400	360	480	320	360	280	400	220	380
Cipolla	90	173	200	320	220	280	200	240	240	280	200	240	180	240
Fagiolini	230	403	400	680	480	680	480	560	560	600	560	680	550	580
» da sgusciare	312	368	480	580	480	560	480	520	480	560	480	580	440	480
Insalatina loc	—	—	800	1400	—	—	—	—	—	1000	—	—	—	800
Lattuga nostrana	200	300	400	500	480	560	480	580	480	560	480	500	480	490
Limoni I	300	403	440	560	500	560	480	580	480	560	480	580	500	580
Melanzane	138	173	240	360	—	280	260	280	240	280	240	280	—	240
Patate	60	90	100	200	100	180	130	140	120	160	120	160	100	140
Peperoni (verdi)	58	161	180	380	280	360	200	300	240	280	240	280	180	260
Pomodoro costoluto	81	196	200	380	180	380	280	360	240	280	240	280	180	280
Radicchio verde I loc.	700	1000	1000	1600	1400	1600	1300	1600	—	1400	—	1400	—	1200
Radicchio verde II	250	500	600	1000	680	1000	580	980	600	800	680	1000	—	800
Tegoline - boby	207	403	480	680	380	680	480	520	360	640	—	480	—	580
Zucchine	92	460	280	680	280	680	240	600	320	640	320	480	230	580
Cicoria	108	120	200	280	180	280	200	240	220	280	200	240	—	220
Arance ovali	—	484	—	800	—	680	—	—	—	600	560	680	—	540
Banane Chiquita	330	341	440	480	460	480	440	480	440	480	—	480	440	460
Cocomeri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fichi comuni	115	250	280	480	—	400	280	360	—	280	—	320	—	300
Mele Delizia Starck	207	300	320	480	320	380	280	360	360	480	320	400	320	360
Mele Jonathan	92	230	240	340	—	280	280	360	320	400	—	280	280	320
Meloni	92	173	200	280	320	360	—	340	—	280	—	360	—	—
Pere	161	230	280	400	300	380	280	360	280	400	240	360	240	360
Pesche	345	437	400	800	480	680	440	580	—	560	400	600	480	560
Prugne	173	300	280	400	360	400	380	440	280	480	340	480	320	420
Pompelmi	300	330	400	440	420	480	440	480	420	480	420	480	440	460
Uva	150	288	240	400	260	380	240	380	280	440	280	360	280	340

UN INCONTRO IERI AL MINISTERO

Il discorso sui porti prosegue con Pieraccini

Sottolineato ancora una volta il ruolo di Trieste
Verrà costituito un organo permanente di collegamento

Un'ulteriore occasione per prospettare al Ministro della Marina Mercantile i problemi del porto di Trieste è stata la riunione che ha avuto luogo ieri a Roma, su invito del senatore Pieraccini, tra le Regioni e il Ministro stesso per avviare una comune politica portuale e marinara. Aggiungendo la propria voce a quella del rappresentante della Liguria, della Lombardia, della Toscana del Veneto, della Calabria, e delle altre Regioni, il triestino Stopper, ha ancora una volta ribadito la necessità di trasferire sul piano operativo gli indirizzi programmatici ormai accolti, secondo i quali bisogna concentrare energie e risorse su quattro grandi sistemi portuali integrati: Alto e Basso Adriatico, Alto e Basso Tirreno.

Non è pensabile — ha precisato Stopper — che i già scarsi mezzi finanziari destinati ai porti con il primo e con il secondo Piano azzurro, ora all'esame del Parlamento, siano improduttivamente dispersi nei soliti mille rivoli: gli interventi dello Stato — che non possono limitarsi solo alle strutture portuali, ma devono pure tendere al necessario potenziamento delle vie di comunicazione retrostanti — vanno quindi finalizzati verso obiettivi ben precisi. Di pari passo va radicalmente riformato l'ordinamento degli enti portuali, soprattutto con il fine di garantire ad essi maggiore autonomia operativa e più semplici procedure di progettazione ed esecuzione di lavori.

«E' assurdo — ha concluso — che l'accavallarsi di attribuzioni e competenze, aggravato da una legislazione arcaica, non consenta di utilizzare sollecitamente i mezzi disponibili, come dimostra ad esempio, il fatto che dei 2.500 milioni assegnati a Trieste con il primo Piano azzurro nel 1966 si siano sinora potuti impegnare (e non ancora del tutto spendere) solo 1.900 milioni». Dopo aver ancora una volta sottolineato il ruolo che Trieste, unico porto italiano di transito estero per estero, ha per l'economia locale e nazionale, l'assessore ha brevemente esposto i progetti cui l'amministrazione regionale intende porre mano per reinserire il sistema portuale del Friuli-Venezia Giulia in una dimensione europea: rinnovamento degli impianti, integrazione con Monfalcone e Venezia, canale portuale Isonzo-Sile ed idrovia Isonzo-Sava-Danubio. Su queste ultime infrastrutture e sulla necessità di non restare esclusi dal sistema idroviario europeo si è pure soffermato il presidente della Giunta lombarda Bassetti, denunciando il fatto che già oggi — per la mancanza di adeguate vie di navigazione interna — molte industrie dell'area padana (e persino la Zanussi) sono spinte a gravitare addirittura sui porti del Nord Europa.

A conclusione di questo primo incontro Ministero-Regioni, si è convenuto sull'opportunità espressa dal Ministro e condivisa dagli altri rappresentanti regionali, di costituire un organo permanente di collegamento tra le Regioni stesse e tutti i Ministeri interessati (Marina Mercantile, Lavori Pubblici, Trasporti, Sanità, Ambiente, ecc.)

Risultati della Fiera di Zagabria

Si è conclusa nei giorni scorsi l'edizione autunnale della Fiera internazionale di Zagabria, cui hanno partecipato anche diversi espositori triestini. La rassegna fieristica ha permesso di verificare i sintomi di ripresa del mercato jugoslavo, in particolare per quanto riguarda l'interscambio con l'Italia.

L'indirizzo seguito dalle autorità della vicina Repubblica di autorizzare un nuovo riavvio delle importazioni ha consentito ai nostri operatori di inserirsi proficuamente in questo incremento delle correnti di traffico. Le aziende triestine presenti erano Ampex, Automatic Coin Machines of Italy, Brandolin, Confezioni Barbara, Donda, Duino Export, Emex Italiana, Kras di Gustin, Tecnoferramenta, Trad-Trieste, Brandimport e Timperi.

Sui contatti avuti con i funzionari delle imprese jugoslave, i nostri operatori hanno dichiarato di aver trovato maggior rispondenza e anche maggior disponibilità di mezzi valutari.

Questo spirito di collaborazione è stato segnatamente messo a fuoco dalla partecipazione alla Fiera di Zagabria del Banco di Roma, che per il secondo anno consecutivo ha allestito un proprio stand nell'ambito del «Padiglione Italia», assieme ai suoi «euro-partners» Commerzbank e Credit Lyonnais.

Del miglioramento della situazione globale degli scambi italo-jugoslavi dovrebbe risentire favorevolmente anche il movimento del «conto autonomo», dove convergono le operazioni relative all'interscambio tra le due limitrofe zone di confine.

LA CONSULTA DI CITTAVECCHIA

Ferma condanna per l'abbattimento della Casa dei ferrovieri

Nel corso della sua ultima riunione la Consulta rionale di San Vito - Cittavecchia ha approvato una mozione nella quale «constatato che sia per la questione della superstrada attraverso il rione di San Giacomo che per l'abbattimento della casa dei ferrovieri di viale Miramare 21 non si è voluto tener conto dei pareri delle consulte interessate né di quello dei cittadini dei rispettivi rioni, e rilevato che la gravità dei gesti autoritari o dei fatti compiuti determinatisi in tali occasioni comporta un misconoscimento di fatto delle consulte, vanificandone il loro operato e gli stessi scopi per le quali sono sorte; condanna nel modo più deciso tal genere di azioni ed esprime la più viva solidarietà alle consulte consorelle di S. Giacomo e di Città nuova - Barriera nuova, oggetto di sì inqualificabile trattamento». La mozione conclude dichiarando «che, nel caso venisse pur essa sottoposta a soprusi del genere, non sarà disposta a tollerarli e ne trarrà — all'occasione — le dovute conclusioni».

UCV CIT
MINICROCIERA A LUSSINO
6 - 7/10
con la nave traghetto «Marina». Sistemazione all'Hotel Bellevue.
Quota Lire 24.500
Iscrizioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - Trieste - Tel. 62621.

LA SECONDA EDIZIONE DEL TROFEO REGIONALE

IL «VIA» OGGI A TRIESTE AI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Un migliaio di giovani atleti delle quattro province impegnati in quattordici discipline sportive - Il «carnet»

La seconda edizione del Trofeo regionale dei «Giochi della Gioventù», la manifestazione sportiva per i giovanissimi atleti delle quattro province del Friuli - Venezia Giulia prende il «via» oggi a Trieste con lo svolgimento degli incontri di calcio, baseball e softball e le prove di ginnastica maschile e femminile.

La manifestazione, che vedrà impegnati sui diversi campi di gara delle quattro province della regione quasi un migliaio di partecipanti tra atleti e accompagnatori, comprende quest'anno 14 discipline sportive le cui gare verranno disputate in quattro tornate e cioè oggi, domani, sabato e domenica 30 sett. Le discipline in programma sono le seguenti: atletica leggera, ginnastica, judo, nuoto, pallacanestro, pallavolo e scherma (a doppia graduatoria per maschi e femmine); calcio e ciclismo (per soli maschi); tiro a segno (ad unica graduatoria promiscua); baseball-softball femminile, pattinaggio a rotelle, tennis e tennis da tavolo (a unica graduatoria globale).

Al termine delle singole gare verranno compilate complessivamente 21 graduatorie, dal primo al quarto posto, assegnando per ciascuna quattro punti alla squadra della provincia prima classificata, tre alla seconda, due alla terza ed uno alla quarta, la cui somma darà alla fine delle prove il punteggio conclusivo da cui uscirà il nome della squadra campione che si aggiudicherà i Giochi. Il Trofeo, detenuto attualmente dall'Amministrazione provinciale di Trieste la cui squadra s'impose nell'edizione inaugurale dello scorso anno, verrà quindi consegnato in forma solenne alla squadra campione, nella prima quindicina di ottobre. Secondo il regolamento dei Giochi il Trofeo sarà assegnato definitivamente alla provincia che lo avrà vinto per quattro volte anche in edizioni non consecutive.

Al di là del contenuto agonistico, va rilevato che il Trofeo regionale dei «Giochi della Gioventù» si prefigge — distinguendosi in ciò da altre manifestazioni analoghe — un triplice obiettivo e cioè: diffondere lo sport tra i giovani, mantenere in attività gli studenti della scuola dell'obbligo anche durante il periodo estivo, ed eliminare il concetto individualistico delle competizioni che esaltano il vincitore scoraggiando gli altri, introducendo il concetto di squadra per cui ogni giovane atleta contribuisce con il proprio punteggio all'affermazione della sua provincia.

Le gare in programma oggi che apriranno ufficialmente la manifestazione — saranno disputate a Trieste e precisamente: eliminatorie di calcio al campo sportivo comunale di Aurisina (primo incontro ore 16.30, secondo ore 17.00); primi incontri di baseball e softball (la competizione prevede lo svolgimento di un girone all'italiana) al campo militare di Opicina con inizio alle ore 14.30; prove di ginnastica maschile e femminile nella palestra della Società Ginnastica Triestina in via Ginnastica 47 con inizio alle 15.30.

Nella giornata di domani si concluderanno gli incontri di calcio (ore 15 finale terzo e quarto posto; ore 16 finale primo e secondo) di baseball e di softball (con inizio alle ore 9.30) nei medesimi campi di Aurisina e Opicina, mentre nella provincia di Pordenone saranno disputate le gare di atletica leggera, ciclismo e tennis da tavolo. In particolare le prove dell'atletica leggera avranno luogo sul campo sportivo comunale di Sacile, in via Stadio, con inizio alle ore 9.30; la gara ciclistica si svolgerà ad Aviano in viale per Costa con partenza alle ore 10, mentre gli incontri di tennis da tavolo si disputeranno nella palestra comunale di Pordenone, in viale Trieste, con inizio alle ore 10.

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
BELGRADO LUBIANA, ZAGABRIA ore 20.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

VISITA DEL RETTORE ALLA BAITA TORINO

Da Trieste in Carnia presenza universitaria

Entro il prossimo anno sarà pronto un nuovo centro di studi naturalistici sistemato nell'ex municipio di Forni Avoltri

A conclusione dell'attività universitaria e per studenti medi del Passo Pura, nella stazione di Baita Torino che ospiterà per ultima l'équipe del prof. Carulli, si sono avuti in questi giorni contatti tra esponenti locali della vita pubblica ed il Magnifico Rettore dell'Ateneo triestino prof. de Ferra, sul problema dell'università in Carnia. Accompagnato dal prof. Poldini il Rettore si è incontrato con il comm. Martinis che aveva espressamente sollecitato la visita del responsabile dell'Ateneo triestino e, dopo aver visitata la stazione universitaria del Passo Pura e l'ex municipio di Forni Avoltri destinato specificatamente agli studi universitari, ha avuto luogo lo scambio di vedute con il sindaco di Forni Avoltri cav. Del Fabbro e con il responsabile del Circolo Boiti di Tolmezzo, dott. Martini.

Il comm. Martini ha fatto una rapida panoramica dei primi tentativi di dar vita a tali iniziative culturali, sottolineando le difficoltà che si sono dovute superare prima di arrivare agli odierni positivi esperimenti che hanno valide prospettive per il futuro. Il problema dell'Università, ha espressamente affermato il Magnifico Rettore, deve essere posto tra i primi problemi dei servizi sociali se inquadrato in una veduta regionale. Non si può parlare di una o più Università ma di una molteplicità di poli universitari nel rispetto delle esigenze di tutte le popolazioni regionali a seconda delle diverse caratteristiche ambientali. La disponibilità del Rettore nell'affrontare tale problema è stata completata.

La rinnovata sede di Forni Avoltri, come affermava il sindaco cav. Del Fabbro, dovrebbe essere pronta per il prossimo anno. La stazione universitaria del Pura funziona invece già da diversi anni per attività botaniche organizzate dal Circolo Boiti di Tolmezzo e dalla Facoltà di scienze naturali dell'Ateneo triestino. L'idea di dotare l'Ateneo triestino di una sede attiva che svolgesse una sua attività specialistica in Carnia era stata lanciata dal compianto dott. Boiti e dal dott. Marchetti oltre che dall'allora presidente della Comunità carnica Martinis cui si deve la paternità dell'iniziativa che risale al gennaio del 1967, subito dopo la drammatica alluvione del novembre 1966. Erano i tempi in cui la solidarietà nazionale con le popolazioni carniche, specie dell'alta Val Degano e Tagliamento, crudelmente colpite nei più stretti affetti, raggiungeva momenti di alta commozione. L'idea non cadde nel vuoto e così nacque al Passo Pura «Baita Torino».

I seminari ivi tenuti, dapprima solo per studenti delle facoltà di scienze biologiche, naturali e di farmacia dell'Università di Trieste hanno preso più ampio respiro, sensibilizzando gli studenti a tutta la complessa problematica della montagna friulana.

Il Rettore dell'Ateneo triestino prof. de Ferra in visita alla Baita Torino si intrattiene a colloquio con gli esponenti carnici

Cronache degli spettacoli

IN CITTA' REDUCE DA UNA FATICA TEATRALE A CHICAGO

Con l'arrivo di Menotti piena ripresa al «Verdi»

Il maestro curerà la regia della sua opera «L'uomo più importante»

E' giunto a Trieste il maestro Gian Carlo Menotti. Il suo arrivo coincide con la ripresa della piena attività dopo la pausa estiva del Teatro Verdi che fra alcune settimane sarà ospite del Teatro nazionale croato di Zagabria nel quadro degli scambi italo-jugoslavi fissati a Belgrado dalla commissione mista dei due governi, la quale ha unanimemente designato il nostro Teatro come il solo rappresentante del mondo lirico italiano negli scambi culturali con la vicina repubblica.

Il maestro Menotti curerà personalmente la regia della sua opera «L'uomo più importante» che ebbe il battesimo europeo proprio a Trieste due stagioni orsono. Gli spettacoli del Comunale di Trieste a Zagabria si apriranno con «La forza del destino» di Verdi diretta da Oliviero de Fabritiis, cui seguirà appunto l'opera menottiana. Ambedue i lavori avranno una replica.

Gian Carlo Menotti è appena reduce dal successo della sua più recente fatica teatrale: «Tamu-Tamu» («Ospiti»), andata in scena al Teatro Studebaker di Chicago. Vi si agita il problema dei rapporti fra occidentali ed asiatici, spesso vittime quest'ultimi di atrocità e massacri. La conclusione è cruda ed amara. Vibranti applausi hanno accolto la opera in due atti e la critica ha sottolineato il riuscito taglio teatrale di «Tamu-Tamu». Menotti, dopo Chicago e diretto a Trieste, ha avuto modo di sostare a Tokio per scegliere collaboratori, cantanti e scene delle tre opere che verranno allestite il prossimo gennaio nella capitale nipponica: «Medium», «Il telefono», «Il Console». A tanti impegni artistici si sommano, del tutto contingenti, alcune difficoltà di ordine.... casalingo. Gian Carlo Menotti si è infatti deciso a cedere la sua casa a Mount Isko negli Stati Uniti e di traslocare. Ha scelto la Scozia, e vi è da credere che sarà ora quella sua residenza fra le verdi colline a divenire meta e punto di incontro per musicisti famosi.

Fra i suoi prossimi impegni figurano le regie della «Bohème» all'Opéra di Parigi. Ma egli firmerà anche due spettacoli nella prossima stagione al nostro Verdi, la cui presentazione ufficiale è ormai prossima. La sua presenza apparirà fra i momenti più qualificanti dell'intero cartellone.

Gian Carlo Menotti

Cormons commemora Maria Gioitti Del Monaco

Una commemorazione della poetessa cormonese Maria Gioitti Del Monaco si terrà domenica 30 settembre alle 11 nel Teatro comunale. Il dott. Felice Simonetti rievocherà la figura, l'umanità e la personalità della scrittrice.

La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco, dalla Società filologica friulana e dal Comune.

TERZO IL «MONTASIO» A GORIZIA

(Foto Giovanella)

La sezione virile del coro «Montasio» diretta dal maestro Macchi, al Concorso internazionale di canto corale di Gorizia ha conseguito un brillante terzo posto nella polifonia. Oggi alle 12 il sindaco del capoluogo isontino De Simone riceverà in municipio autorità e rappresentanze dei gruppi corali partecipanti al concorso «Seghizzi». Nel pomeriggio alle 15.30 il complesso triestino si esibirà nella sala dell'Unione Ginnastica Goriziana. Alle ore 21 la premiazione

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

LA VITA NEL PORTO

Domani notte parte la «Nipponica» - Caffè con la Costa Armatori - Si inizia lunedì la campagna di agrumi israeliani

In partenza la «Nipponica»

La nuova full-containers lloydiana la «Nipponica» parte per Genova nella notte di domenica-lunedì. Dal porto ligure la nave inizierà il servizio nel quadro del «Med-Club», per i collegamenti Mediterraneo - Estremo Oriente.

Nella Navigazione Sperco

Il 19 sera è partita per Beirut a pieno carico la m/n «Paruca» (noleggiata dalla compagnia in appoggio alle unità della propria flotta. Partiranno poi il full-cargo «Speedafric» per Beirut (noleggiata per un viaggio), e la nave sociale «Enoi» pure per Beirut. A fine mese saranno di partenza la m/n «Fenko» per Lattakia, con un pieno di prodotti chimici, prodotti dell'industria plastica, ferramenta, legnami, macchinari, e la nave sociale «Carso» per Alessandria e Beirut.

Nella Agenzia Sperco

E' partita la m/n «Hercules», della linea regolare Adriatico-Mediterraneo-Caraibi-America Centrale della società reale olandese KNSPE. La nave ha sbarcato un pieno di minerali ed ha caricato per i porti di destino 2000 unità di nolo. La linea ha periodicità mensile.

Nella Costa Armatori

Martedì 25 arriverà dal Brasile - La Plata una unità del servizio di linea della Costa Armatori di Genova, e precisamente il «Vilarperosa», per sbarcare oltre 63 mila sacchi di caffè brasiliano per privati ricevitori (non si tratta quindi di caffè statale IBC). La linea Adriatico-Mediterraneo-Sud-America della Costa Line ha carattere bimestrale per il nostro porto.

Scendono ancora i legnami austriaci

Purtroppo stiamo perdendo sempre più terreno nel settore dei transiti di legnami asiatici avviati per l'Oltremare. Secondo la statistica ufficiale di Vienna nei primi sette mesi di quest'anno, Trieste ha manipolato in transito 17.727 mc. di legnami austriaci, contro 18.900 dello stesso periodo del '72.

Osserviamo ora quanto segnalano le fonti austriache relativamente ai transiti via porti jugoslavi: gennaio-luglio 1972, 35.363 mc; 1973, 63.812 mc. La differenza fra Trieste e gli scali jugoslavi sta sprofondando a nostro svantaggio: l'altr'anno, in sette mesi, i transiti via Jugoslavia superarono di 26.463 mc quelli triestini; quest'anno il plus jugoslavo è stato di ben 45.785 mc. Di questo passo andremo incontro all'esaurimento di una corrente transitoria che costituì a suo tempo un orgoglio per la nostra piazza. Siamo perfettamente d'accordo che il lavoro portuale e le spese di piazza devono essere pagate, ma le cifre suesposte, incontestabili, dimostrano chiaramente che gli operatori non sono disposti a seguire la via più cara.

Nel primo semestre del '73 abbiamo imbarcato a Trieste per l'Oltremare 21.433 mc di legno, perdendo sul '72 poco più di 2000 mc. Il movimento totale di sbarchi ed imbarchi di legnami è sceso — nel periodo citato — sempre a Trieste da 53.148 a 45.702 mc. E' vero che sono in aumento gli arrivi via mare di tronchi esotici — finché il fenomeno dura — ma è chiaro che globalmente il traffico sta scendendo. Il perché è noto: risiede nelle spese del porto (comprese nel complesso anche le manipolazioni di vagoni ferroviari ed autotreni).

Si apre la stagione israeliana degli agrumi

Lunedì arriverà nel nostro porto la prima nave della nuova stagione agrumaria israeliana 1973-74. Si tratta della «Haviva», unità noleggiata dal «Citrus Marketing Board» di Caifa, l'ente che si occupa dell'ammasso delle produzioni agrumarie di Israele e del loro trasporto e collocamento sui mercati stranieri. La nave ha a bordo la prima partita di arance consistente in 52 mila casse.

Delegazione israeliana in visita a Trieste

Secondo quanto riferisce la Adriatic Shipping si trova nella nostra città una delegazione di dirigenti del «Citrus Marketing Board» israeliano per rinnovare con l'Ente autonomo del porto i contratti di transito degli agrumi. I dirigenti mirano ad ottenere dal nostro scalo un sollecito e rapido disbrigo delle spedizioni. Si crede che se il porto funzionerà secondo i dettami tecnici derivanti dalle sue tradizionali funzioni, gli agrumi israeliani potranno raggiungere, e forse anche superare, le 100 mila tonnellate durante la presente stagione agrumaria. Nella precedente stagione degli agrumi (gennaio-febbraio 1973) il «Citrus Marketing Board» è stato costretto, a seguito dei congestionamenti nel nostro scalo e per altri intralci nel campo del lavoro, ad inviare su Capodistria e su Marsiglia una ventina di navi, pari ad un quantitativo di circa 40.000 tonnellate di agrumi. Sono stati fatti anche dei tentativi con qualche nave di operare sui porti di Imperia e di Porto Maurizio. E' da augurarsi che al «Citrus Marketing Board» vengano date le assicurazioni richieste.

Nella Adriatic Shipping

I servizi containers della ZIM su Trieste sono espletati attualmente da quattro unità, con una presenza teorica di una nave ogni tre giorni. Sono in linea l'ultima entrata, la «Lilac», dalla capacità di 350 contenitori da 20 piedi, le due gemelle «Joachim» e «Salzburg» (ciascuna da 183 contenitori) e la Ro/Ro «Iris», che oltre a 40 trailers trasporta in coperta 30 contenitori. Pertanto la capacità globale delle navi suddette si aggira sugli 800 contenitori per ogni singolo viaggio di andata o di uscita.

Ecco ora i prossimi arrivi: motonave «Lilac», attesa il 25 con 350 contenitori vuoti allo sbarco e con 350 contenitori all'imbarco (contenitori pieni); il 26 arriva la «Salzburg» per sbarcare 20 contenitori vuoti (gli altri verranno scaricati a Fiume per essere trasportati con ferrovia a Vienna), e per caricare 120 contenitori pieni; per il 27 è attesa la «Joachim», che scarica i vuoti a Fiume ed entra nel nostro porto per effettuare il pieno con contenitori in full. Da notare che la «Iris», nave del tipo Ro/Ro, è partita da Trieste martedì e sarà di nuovo al Molo VII il 27, con 40 carrelli ed 80 contenitori, sia allo sbarco che all'imbarco. La nave assumerà poi a bordo 200 autovetture di produzione tedesca ed italiana.

Nuova dolcezza di guida. SuperPrestazioni!
Con le nuove sospensioni, puoi guidare in dolcezza, senza scosse. E silenziosamente, perché hai un isolamento maggiore che su ogni altra vettura dello stesso tipo.
Nuova tenuta di strada. SuperPrestazioni! Le nuove barre oscillanti anteriori e posteriori ti danno una stabilità extra. Ti basta un tocco, per affrontare le curve insidiose alla precisione del millimetro.
Nuova potenza. SuperPrestazioni!
Nuove SuperPrestazioni con i nuovi più potenti motori: dal robusto 1,3 litri al poderoso 2,0 litri che ti consente alte velocità.

E se ti vuoi riposare guidando, c'è la morbida trasmissione automatica.
Nuovo lusso. SuperPrestazioni! Sulla Taunus nuovo cruscotto con tutti gli strumenti leggibili a colpo d'occhio; nuovo sistema di ventilazione; nuovo piantone comodissimo; nuove luci frontali alogene.
E in più sulla GXL, morbidissime moquettes e rifiniture in legno.

Vieni dal tuo Concessionario Ford a provare le SuperPrestazioni della Ford Taunus '74. E scopri dentro la macchina tutta nuova.

C'è una Ford nel Vostro futuro. Ford

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CALOROSISSIMO SUCCESSO DI «MORTE A VENEZIA» AL TEATRO LA FENICE

Nella diafana musica di Britten una poetica elegia della solitudine

L'intera prima parte dell'opera è una delle più preziose pagine del compositore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, 21

Mancava solo l'autore a questa festosa e affollata serata veneziana. Peccato. La presenza di Britten non solo avrebbe aggiunto prestigio all'avvenimento, ma avrebbe avuto anche una significativa correlazione storica con «Il giro di vite», l'opera rappresentata in «prima» assoluta proprio alla Fenice quasi vent'anni fa.

E' stata dunque degna, questa attesissima «Death in Venice», del capolavoro del 1954? Musicalmente direi subito di sì, e non senza emozione per la ricchezza e la sapienza di una partitura che a tratti tocca vertici in cui il linguaggio, pur nell'estrema sobrietà degli elementi formali, coglie magistralmente la dimensione onirico-drammatica del personaggio manniano.

C'è anche una positiva evoluzione stilistica rispetto alle ultime esperienze delle «Church Parables» e in particolare di «Owen Wingrave», dove il ritorno a James manca la sintesi perfetta che era stata di «The turn of the screw» e dove il pessimismo del musicista ristagna in una uniforme compitura espressiva.

Strano: in «Morte a Venezia» c'è invece non solo una vivezza sintattica (persino una certa aggressività sostenuta dalla percussione) inattesa forse nell'interpretazione del monologo interiore di Mann, ma anche una trasparenza «solare» inedita — «Albert Herring» a parte — nel brumoso teatro musicale di Britten.

Il virtuosismo contrappuntistico del compositore inglese crea qui una sorta di spirale che innalza e sprofonda il protagonista, un'atmosfera morbida e tuttavia ambigua e inquieta. Eppure la matrice stilistica è quanto mai semplice, risalendo alle rifrazioni armoniche della «Serenade», per esempio, e articolandosi attraverso un paio di cellule tematiche chiuse nel limite cromatico di una «terza». Britten è però insuperabile nella variazione e nella trasfigurazione della immagine musicale e i suoi simboli diventano microenergie operanti nel tessuto di un'orchestra dominata da una sonorità cristallina (arpa, vibrafono, celesta, glockenspiel, in particolare) e di una vocalità che costituisce senza dubbio l'elemento più personale e affascinante del maestro.

Ecco così manifestarsi la «resa» fisica e spirituale di Aschenbach lungo un vocalismo elegiaco e trasumanante, sul quale convergono (con raffinato sviluppo eclettico di procedimenti tonali e modali) i segni esterni del suo naufragio: le presenze marginali dei personaggi maschili, non a caso affidate allo stesso cantante, le figure di Tadzio e del suo mondo familiare consegnate al silenzio e al movimento coreografico.

Teatralmente Britten non ha rinunciato alla propria poetica, che non è tanto unicamente quella della «innocence drowned» di Yeats sulla quale insiste Giuseppe Pugliese nel suo denso saggio di presentazione, quanto la problematica etico-metafisica del «male», tipica della letteratura americana, dalla «Lettera scarlatta» al «Giro di vite». Ma se la decadenza di Aschenbach è scrutata da una introspezione musicale raffinatissima (la figura di Tadzio evoca immediatamente, nella liquida scia del vibrafono, l'apparizione di Quint), l'ambizione estetizzante di Britten di trasferire il dramma in una sfera superiore (la sfera mitologica del sogno) compromette l'economia poetica, il taglio del libretto di Myfanwy Piper e l'unità della opera, che sprofonda, proprio come il suo protagonista, nella compiaciuta prolissità del primo finale e in certa statica irresolutezza del secondo atto.

Benjamin Britten ha scritto tuttavia con l'intera prima parte dell'opera una delle sue pagine più preziose: dal primo soliloquio dello scrittore all'atmosfera argentina della danza sulla spiaggia. Splendida soprattutto la sottile corrispondenza corale delle scene di navigazione, dove s'inserisce la stilizzazione di una Venezia dell'anima (anticipata dallo scampanio dell'interludio) subito risolta nel lirismo più raccolto, accarezzato dalle figurazioni dei legni, nella scena della «hall» che lentamente si anima. Meno riuscito, l'inserimento stravinskiano dei suonatori ambulanti nel secondo atto, dove al musicista si ripresentano problemi di compresenza stilistica e spirituale già avvertiti nel «Sogno di una notte di mezza estate». Ma anche la seconda parte ha più di una apertura drammatico-musicale esemplare. Basterebbe la scena dell'agenzia di viaggi, dove Aschenbach apprende la verità sull'epidemia di colera: su una cupa e lenta progressione dei bassi, strisciano qui con un'evidenza e una sintesi impressionanti i simboli musicali del male e della morte, già compiuta nella solitudine e nell'inerzia.

«Morte a Venezia» è stata accolta con un successo calorosissimo, addirittura trionfale per il protagonista, quell'insostituibile tenore britteniano che è Peter Pears. La sua vocalità smaterializzata, larvale, la sua intonazione «sbiancata», e il suo fraseggio dai toni rabbrividenti, hanno fatto di Gustav von Aschenbach una creazione scenica memorabile nell'abissale smarrimento e nel declino degli ideali. Ma il merito del successo è anche della omogenea prestazione dell'«English Opera Group» (quale autore oggi ha la fortuna di possedere un intero organismo teatrale di specialisti tutto per sé), con l'«English Chamber Orchestra» in particolare evidenza per la penetrante direzione di Stewart Bedford. Molto più modesta la messinscena e la parte coreografica (con un Tadzio alquanto dimesso, per cui il mortale languore del protagonista poteva sembrare persino un tantino ridicolo). Le scene, funzionali ma non di più, erano di John Piper, mentre Colin Graham ha firmato una regia corretta ma poco rapinosa.

Dicono che Britten non abbia visto, né abbia voluto vedere il film di Visconti. Forse avrebbe dovuto vederlo! Probabilmente avrebbe cercato e trovato una proiezione scenica più accurata e più adeguata alle profonde suggestioni della sua musica.

Gianni Gori

I DODICI MEMBRI DEL «COMPLESSO D'ARCHI DI PORDENONE»

Divulgano nel Friuli la musica da camera

Il «Complesso d'archi di Pordenone»: da sinistra, il direttore Ferruccio Da Pieve, i componenti Catullo De Pol, Antonio Zonta, Casimiro Toffoli, Piero Bianchini, Orlando Costalunga; dietro il soprano Maria Rosa Cocetta, Aldo Leschiutta, Antonio Dal Pos, Paolo Marchi, Giuseppe Martin, Umberto Zardo, Mario Volpe, dopo una loro recente esibizione

Riunirsi per il diletto di fare della buona musica, riuscendo dopo approfondito studio a darne divulgazione, è il tema proposto attualmente dalla Televisione (vedi il programma Andante ma non troppo), indicato nei sodalizi di esecutori dilettanti un valido modo, come mezzo di cultura, per rendere partecipi specialmente i giovani, ad un maggior interesse per la musica; ma è anche l'esempio offerto, per il Friuli, dal «Complesso d'archi di Pordenone» una nuova orchestra da camera interamente composta da elementi dilettanti che costituita da circa tre anni, si è particolarmente distinta sotto la direzione di un giovane appassionato musicista pordenonese, Ferruccio Da Pieve, che ne è stato il promotore.

Il «Complesso d'archi di Pordenone» è ormai noto in Friuli per essersi esibito con molto successo in paesi dove non si era mai verificata la viva partecipazione di un'orchestra da camera, ed ha così validamente contribuito in modo diretto alla divulgazione di musiche dei grandi autori ad alto livello artistico.

Composto da un violino solista, tre violini primi, tre secondi, due viole, violoncello e contrabasso, il «Complesso d'archi di Pordenone» costituisce un classico organico cameristico la cui semplicità e serietà mettono in risalto nei componenti, la bravura ricavata dopo lunghe e faticose, ma consolanti esercitazioni, che il maestro Ferruccio Da Pieve abilmente dirige, ottenendo in modo lusinghiero perfette esecuzioni da scelti brani di musiche di J. S. Bach, Vivaldi, Haendel, Albinoni, Beethoven.

Dopo una breve pausa feriale, il complesso riprende ora l'attività in ottobre, proponendosi anche di mettere in evidenza giovani promettenti all'uopo di invogliare la passione per la musica. Degno rilievo quindi, il «Complesso d'archi di Pordenone» la cui attività merita, per la singolare iniziativa, interessamento, attenzione e appoggio.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Musica leggera da Venezia
Ultimo film su Harry Langdon

«IX mostra internazionale di musica leggera» (TV-1, ore 21) La Televisione riprende la serata finale della nona mostra internazionale di musica leggera che si svolge al palazzo del cinema al Lido di Venezia. Alla manifestazione partecipano, per l'Italia: Iva Zanicchi, Gigliola Cinquetti, Marcella, Fred Bongusto, Mia Martini, Ornella Vanoni, Milva, Mino Reitano, Gilda Giuliani, l'orchestra da camera «A. Vivaldi» di Venezia, i complessi «Il cervello» e «Odissea», e le vincitrici dell'ultimo concorso «Voci nuove di Castrocaro» Emanuela Cortesi e Maila Mazzeranghi.

* * *

«Harry Langdon» (TV-2, ore 21.15) — Con «I pantaloni lunghi» si conclude stasera il ciclo dedicato a Harry Langdon. Si tratta di un film girato nel 1927 e diretto da Frank Capra con il titolo originale di «Hot pants».

Harry Langdon vi sostiene il ruolo di un ragazzino sedicenne, di carattere timido e romantico, divoratore di romanzi sentimentali, sempre pronto ad immaginare come potrà avvenire la sua prima avventura galante. Quando Harry compie gli anni, i genitori gli regalano, finalmente, pantaloni lunghi che lui indossa con orgoglio; se ne va anche in giro in bicicletta per farsi ammirare da tutti e, nel suo vagabondare, incontra una bella signora ferma per un guasto alla sua automobile. Harry ne resta colpito e fa le cose più stravaganti per attirare la sua attenzione: ci riesce, ovviamente, ma la bella signora sparisce ed Harry continua a pensarla, non sapendo che in realtà si tratta di una poco di buono. Il resto si vedrà.

(Ansa)

Fasano sospeso dalla presidenza di «Santa Cecilia»

Roma, 21

Con un provvedimento emesso dal tribunale di Roma, il maestro Renato Fasano è stato «sospeso per motivi cautelativi dai pubblici uffici», e con particolare riguardo dalla presidenza dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia. La notizia è stata ufficialmente comunicata ai dipendenti del sodalizio musicale romano con un ordine di servizio emanato dal vicepresidente, maestro Mario Zafred, che, secondo il regolamento, ha nel frattempo assunto la gestione provvisoria dell'istituzione.

Il maestro Gui indisposto e sostituito

Stresa, 21

Il maestro Vittorio Gui, che con la collaborazione solistica del pianista Nikita Magaloff avrebbe dovuto dirigere domani sera il concerto di chiusura delle «Settimane musicali», è stato colpito da una improvvisa indisposizione durante le prove con l'Orchestra sinfonica di Torino della Rai; non si tratta — come hanno precisato i medici — di malessere grave, ma il maestro è stato consigliato (anche in considerazione della sua età) a rinunciare all'impegno.

L'esecuzione del programma è stata affidata, in sua vece, al maestro Nino Sanzogno, sempre con la partecipazione del pianista Nikita Magaloff, solista nel Concerto n. 1 di Brahms; l'Orchestra sinfonica torinese eseguirà inoltre l'ouverture «Der Schauspieldirektor» di Mozart, il «Prelude à l'après-midi d'une faune» di Debussy, il Preludio del primo atto dei «Maestri cantori di Norimberga» di Wagner.

(Ansa)

«Salta» a Londra il recital della Callas

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 21

«Salta» il recital della Callas a Londra: il celebre soprano ha accusato un disturbo agli occhi che non le permetterà di apparire in scena che fra un mese e mezzo.

Era tutto pronto, per il 22 settembre, a Londra. Migliaia di persone, appassionate di lirica, attendevano con ansia di poter assistere, domani al «Royal Festival Hall», alla rappresentazione che aveva come protagonisti Maria Callas e Giuseppe Di Stefano. Il teatro già da tempo ha registrato il tutto-esaurito. Trentamila richieste erano giunte per una disponibilità complessiva di soli tremila posti. I biglietti si vendevano fino ad oggi, al mercato nero, per più di cento sterline l'uno, più di centocinquantamila lire.

Si può ben immaginare qual è stata la delusione degli appassionati di lirica, che da otto anni non avevano più il piacere di ascoltare, nella capitale londinese, un recital della grande cantante greca, ben sapendo, oltretutto che questo della Callas è certamente una «rentrée» più unica che rara, e che difficilmente potrà verificarsi in futuro, in quanto il soprano ha da tempo abbandonato l'attività lirica. Per lo spettacolo di domani sera, comunque, era prevista una replica a novembre e per quella data la Callas dovrebbe essere in piena forma. Il medico le ha infatti ordinato un riposo di circa sei settimane. Lo stesso direttore della sala da concerti della «Royal Festival Hall» ha infatti affermato che «un secondo recital è previsto per la fine del mese di novembre e per quella data Maria Callas dovrebbe essere ben ristabilita».

Il telegramma che comunque è giunto oggi, quello con il quale il soprano ha annunciato il suo «forfait» è giunto come un fulmine a ciel sereno, ha lasciato di stucco i dirigenti, ha deluso profondamente gli appassionati di musica lirica che già pregustavano sabato prossimo una serata eccezionale, una delle serate più piacevoli della loro vita di cultori della musica. L'ultima apparizione di Maria Callas a Londra, quale cantante, s'intende, risale a otto anni fa. Nel 1965 il celebre soprano interpretò «Tosca» di Puccini al Covent Garden.

U. P. I.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE
8 spettacoli in abbonamento
Inaugurazione il 16 ottobre
con
IL CAPITANO DI KÖPENICK
di
CARL ZUCKMAYER
con
RENATO RASCEL
regia di
SANDRO BOLCHI

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) abbonamenti per gli otto spettacoli della stagione di prosa 1973-74: «Il capitano di Köpenick», «La rigenerazione», «Manuale di Teatro», «I Rusteghi», «Vita e morte di Re Giovanni», «Le tre sorelle», «Amleto», «Casa di bambola». Gli abbonati alla passata stagione possono riconfermare gli abbonamenti a posto fisso entro il 5 ottobre prossimo venturo.
POLITEAMA ROSSETTI. Abbonamenti per la stagione del Teatro Stabile. Riduzioni speciali per giovani e gruppi aziendali. Agli abbonati sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento. Informazioni tel. 767441. Sottoscrizioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

EDEN. 16, ult. 22.20. «La polizia incrimina, la legge assolve». Il film che inaugura trionfalmente la stagione cinematografica 1973-1974, con Franco Nero, Fernando Rey, James Whitmore. In technicolor. Vietato ai minori 14. III settimana.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Una breve vacanza», con Florinda Bolkan, R. Salvatori. Un nuovo capolavoro di Vittorio De Sica. (Drammatico).
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Tom e Jerry metti un formaggino a cena». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.
FENICE. 15.30, 17.40, 20, 22.15; «Lo straniero senza nome», con Clint Eastwood. V.m. 18 anni. (Western). Colori.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Un ufficiale non si arrende mai nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato: colonnello Buttiglione». Aldo Maccione, Jacques Dufilho. Technicolor.

GRATTACIELO
Un ufficiale non si arrende mai, nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato
COLONNELLO BUTTIGLIONE

NAZIONALE. Inizio film 15.30, 17.50, 19.30, ult. 22.20: «Pippo, Pluto e Paperino Supershow» cartoni animati. Colori Walt Disney.
RITZ. 16 ult. 22.20: «Ming ragazzi!» Technicolor per tutti con Tom Scott e Fred Harris.

AURORA (aria cond.). 16.30, 19, 22. Sensazionale e molto attuale l'ultimo film di Costa Gawras: «L'Amerikano» con Y. Montand. Il punto di vista dell'autore di «Z» e di «La confessione» sugli strani rapporti tra Stati Uniti e dittature sudamericane. Un film da vedere. Technicolor per tutti.
CAPITOL (aria cond.) 16.30: A eccezionale richiesta riprendono in questo locale le repliche del più straordinario successo del 1973: «Malizia», con L. Antonelli, T. Ferro e A. Momo. Technicolor. Vietato 18 anni.
CRISTALLO (aria cond.) 16.30, 19.10, 22: Non perdetevi l'ultimo simpaticissimo film di B. Wilder e l'occasione di farvi tante sane risate con: «Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?» Interpretato da J. Lemmon e J. Mills. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «I desideri morbosi di una sedicenne». Eccezionale technicolor con Anne Marie Kuster. Sever. v.m. 18.
IMPERO. 16.30. J.P. Belmondo e C. Cardinale nell'avvincente technicolor: «Il clan dei marsigliesi». V.m. 14.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Joe Valachi, i segreti di Cosa Nostra», con C. Bronson e L. Ventura. Technicolor.
MIGNON. 16: «6 matti al servizio di leva». Com.
VITTORIO VENETO. 15, 18.15, ult. 21.30. Uno dei più bei film che siano mai stati realizzati: «Il dottor Zivago». Julie Christie, Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Alec Guinness, Rod Steiger, Tom Courtenay. Il film che ha vinto 6 Oscar. Technicolor.

ABBAZIA. 16.30: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?» a col. con V. Gassman e Paolo Villaggio. Divertente. Per tutti.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La carica dei 101». Il più simpatico film di Walt Disney. Segue: «Pierino e il lupo».
ALDEBARAN. 16.30: «Il sindacalista». Technicolor con Lando Buzzanca.
ARISTON. 16, ult. 21.30: «I bandoleros della dodicesima ora». Allegro western con Michael Forest, Fred Harrison e Gigi Bonos. Technicolor.
ASTRA. 16, 18, 20, ult. 22: «Frenzy». Il più classico dei gialli di A. Hitchcock. Technicolor. V.m. 14 a. Si consiglia vederlo dall'inizio.
RADIO. 16. Rassegna del film di fantascienza: «L'isola misteriosa» dal romanzo di Giulio Verne con Michael Craig ed Herbert Lom. Colori.
IDEALE. 16.30. Technicolor. Kirk Douglas, Johnny Cash, Jane Alexander nel capolavoro western: «Quattro tocchi di campana».
LUMIERE. 16: «Tarzan e la fontana magica» con Lex Barker e Branda Joyce.
SERVOLA. 16. Martin Balsam e Massimo Ranieri in: «Imputazione di omicidio per uno studente». Scopecolor. Capolavoro.

ENAL: Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston.

MUGGIA

VERDI. 17. Ugo Tognazzi e Mariangela Melato in un brillante technicolor: «Il generale dorme in piedi». Visibile a tutti.
VOLTA. 17. Technicolor: «Con una mano ti rompo, con due piedi di spezzo» con Wang Ju e Tieng Jen. Film avvincente di successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Bisturi, la mafia bianca». V.m. 14.
CAPITOL. 15.30: «Gli ultimi dieci giorni di Hitler».
CENTRALE. 15.30: «Una breve vacanza».
CRISTALLO. 15.30: «Malizia». Viet. ai minori di 18 anni.
ODEON. 15.30: «Cinque matti allo stadio».
PUCCINI. 15.30: «Pippo, Pluto e Paperino Supershow».
DIANA. 18: «Più forte ragazzi!».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «L'americano», con Y. Montand e R. Salvatori. Colori. Ultima 22.

TRIESTE
Borgo S. Sergio - tel. 824060

CIRCO MEDRANO
STREPITOSO SUCCESSO
OGGI 2 SPETTACOLI
ORE 16.30 e 21.30
Servizio speciale autobus a termine spettacolo serale
Visita allo zoo con il più grande gorilla del mondo, dalle ore 10 in poi — Ampio parcheggio

FILODRAMMATICO
I DESIDERI MORBOSI DI UNA SEDICENNE
VORREI FARE ALL'AMORE...POSSO?

VERDI. 17.15: «Il serpente», con Y. Brynner e H. Fonda. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Ku-Fu: dalla Sicilia con furore», con F. Franchi e I. Maleeva. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 16.30: «Un dollaro di onore», con J. Wayne e D. Martin. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «I pornogiochi delle femmine svedesi», con N. Wright e C. Gordon. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Monta in sella figlio di...», con Mark Dammon e Stan Cooper. Scope a colori.
PRINCIPE. 18: «L'ultima casa a sinistra», con David Hess e Lucky Granthan. A colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 17.30: «Quel maledetto colpo a Rio Grande Express» con John Wayne e Ann Margret. Scope a colori.
SAN MICHELE. 18: «Operazione Crepes Suzette» con Julie Andrews e Rock Hudson. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «L'ultima valle» con Michael Caine, Omar Sharif e Florinda Bolkan. Avventuroso. A colori.

RONCHI

DANCING ESTIVO EXCELSIOR. 21: Ballo con l'orchestra Gardo.
RIO: «Gli eroi».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «James Bond 007 Casino Royale» con Peter Sellers, Ursula Andress, David Niven; in cinemascope technicolor.

CORMONS

ITALIA. (19.30-22): «Canterbury proibito».

GRADISCA

COMUNALE. (19.30-22): «Il generale dorme in piedi» con U. Tognazzi.
EDEN. (19.30-22): «La morte accarezza a mezzanotte» con S. Scott e S. Andrew.

ROMANS

IMPERO. 20: «Una nuvola di polvere, un grido di morte: arriva Sartana».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Contratto carnale». V.m. 18 anni.
VERDI. 17: «Il delitto Matteotti».
SUPERCINEMA. 17: «Pippo, Pluto Paperino Supershow». A colori.
CAPITOL. 17: «L'uomo della foto in basso a destra».

SACILE

NUOVO. 17: «L'emigrante».
ZANCANARO. 17: «La ragazza fuori strada». A colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «Lo chiameremo Andrea».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il ragazzo e la quarantenne».

PALMANOVA

ITALIA: «Malizia».
GARIBALDI: «Il Rally dei campioni».

GEMONA

SOCIALE: «Palma d'acciaio - Un turbine di violenza».

TARCENTO

MARGHERITA: «UFO: allarme rosso... attacco alla Terra».

SAN DANIELE

T. CICONI: «La mano sinistra della violenza».

CASARSA

ROMA: «Baciamo le mani».

Questo film è un concentrato di grande comicità contro il logorio della vita moderna
GRATTACIELO
CINERIZ presenta una produzione OCEANIA P.I.C.
ALDO MACCIONE . JACQUES DUFILHO nel ruolo del col. Buttiglione
in
UN UFFICIALE NON SI ARRENDE MAI, NEMMENO DI FRONTE ALL'EVIDENZA. Firmato
colonnello BUTTIGLIONE

ALL'EDEN
III SETTIMAMA
E' QUESTO IL FILM SULLA POLIZIA DI CUI SI PARLA IN OGNI CITTA' D'ITALIA
FRANCO NERO
LA POLIZIA INCRIMINA LA LEGGE ASSOLVE
EASTMANCOLOR

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.
GRADO
«SNOOPY 7»
Con domenica 23 settembre inizio pomeriggi danzanti.
ALBERGO RISTORANTE KRIZMAN - Rupingrande
Tel. 227115 — Riaperto con oggi.
BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23 — Questa sera due orchestre romagnole: «La giovane Romagna» - «Eva 2000». Questa formata da artisti femminili. Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.15: Voi ed io; 11.30: Momento musicale; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Sempre, sempre, sempre; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Concertino; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Intervallo musicale; 15.10: Sorella radio; 15.45: Gran varietà; 17: Giornale radio - Estrazioni del lotto; 17.10: «Un tale che passa», tre atti di G. Gherardi; 19.05: Tuttidischi; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21: Vetrina del disco; 21.55: Conversazione; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.25: Dicono di lui; 22.30: Lettere sul pentagramma; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.30: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno con Bruno Lauzi e Angela Luce; 8.14: Tutto ritmo; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.20: L'arte di arrangiare; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana anno 1947; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ma vogliamo scherzare?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: Pomeridiana; 15.55: Bollettino del mare; 16: Mademoiselle le professeur; 16.30: Giornale radio; 16.35: Quartetto italiano: tre secoli di musica; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Giornale radio; 17.35: Ping-pong; 18: Assi in palcoscenico; 18.30: Giornale radio; 19: In campagna è un'altra cosa; 19.30: Radiosera; 19.55: Viva la musica; 20.10: «Orfeo all'inferno», di J. Offenbach; 21: IX Mostra internazionale di musica leggera; 22.45: Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto d'apertura; 11: Musiche di E. Granados; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: «Rusalka», di A. Dvorak; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Concerto del soprano Lucia Vinardi e della pianista Margherita Delfino Spiga; 17.45: Taccuino di viaggio; 18: Musiche di Piero Antonio Locatelli; 18.30: Musica leggera; 18.45: Il cinema nuovo alla IX edizione della Mostra internazionale di Pesaro; 19.15: Concerto della sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico; 23: «Il grido», di Giuseppe Dessì.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: Gettoni per le vacanze; 16.20: Passaggi obbligati; 16.40: Corale «T. Birchebner» di Tapogliano e Nogaredo al Torre; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.43: Canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: Ballabili folcloristici; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Di melodia in melodia; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Discoteca; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Hit parade italiana; 12: Brindiamo con...; 12.30: Fumorama; 13: Col naso all'aria; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: In allegra compagnia; 14.45: Relax a 45 giri; 15: Discorama; 15.30: Fuori giri; 15.45: Orchestra Quincy Jones; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: «Ariaperta: Un giro d'Italia di giochi e fantasia».
19.40: Estrazioni del Lotto.
19.45: Tempo dello spirito.

RIBALTA ACCESA

20.00: Segnale orario - Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «IX Mostra Internazionale di musica leggera», dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia.
22.45: «Gli antenati: Arrampicatori sociali».
23.10: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.00: Da Ariccia: «Ciclismo: Giro del Lazio».
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Harry Langdon: I pantaloni lunghi (1927)». 5.a ed ultima puntata.
22.10: «Di fronte alla legge: Dilemma».

o

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

19.45: Musicalmente; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il caso Oreely» telefilm; 21.20: Spettacolo musicale con Caterina Caselli.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: ore 17.55, 20 e 23. 9.35: La TV a scuola; 16.15: La più bella canzone; 19.15: L'attore è attore; 20.30: Alla fine dell'estate; 21.30: «23 passi a Baker Street» film — II PROGRAMMA SPERIMENTALE: 20: Telegiornale; 20.35: «Colditz» telefilm; 21.50: Le polche per pianoforte di Smetana.

DOMANI ORE 15
Gran Premio Città di Trieste
Campionato d'Italia - Coppa d'Oro - m 1660 - Lire 8.000.000
DOMANI TUTTI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO
per la corsa più veloce dell'anno con i favolosi
TOP HANOVER 1.15.5 — LATEST RECORD 1.14.8
CAROSIO 1.14.1 — LUTHER HANOVER 1.14.1

VIVA LA GENTE! (Up with People!) 140 ARTISTI DI 15 NAZIONI UDINE "Palasport Carnera" OGGI ore 21.30

BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 21

Tendenza molto contrastata con prevalenti flessioni. Le prime battute sono state caratterizzate da vendite piuttosto consistenti ,soprattutto per Montedison. La debolezza di questo titolo guida ha praticamente condizionato il resto della quota e non sono servite le resistenze mostrate da Toro, Centrale e Viscosa a impedire al mercato di assumere un'atmosfera incerta e prevalentemente debole.

A condizionare ulteriormente il mercato si sono aggiunte le flessioni registrate da un altro valore guida, le Generali. Si è avuto l'impressione che, dopo un inizio del mese positivo, il mercato tornasse in quell'apatia che lo ha caratterizzato sino a pochi giorni fa. Anche gli scambi nel corso della prima parte della riunione sono risultati in diminuzione.

Solo sul finire della riunione, quando ormai non mancavano che pochi valori significativi alla chiamata finale, si è registrato un improvviso ritorno della domanda sulle Montedison; e da qui su molti altri valori, permettendo quindi alla quota di ridurre sensibilmente le perdite iniziali.

Progressi sensibili sono stati evidenziati da Iniziativa Edilizia (+5%), da Viscosa ord. (+5%), Generali (+2,9%), Pirelli S.p.A. e Sarom. Migliori sono risultate pure le Assicuratrice, Centrale, Certosa e pochi altri valori.

In prevalenza numerica, le flessioni sono state ampie per Caffaro (—5,1%), Falck ord. (—3,3%), Cantoni, Ciga, Cucirini, Edilcentro, Ciga, Imm. Roma, Flaminia, Interbanca, Lepetit priv., Miralanza, Nordmilano, Pacchetti, Saffa, Siele, Trenno ed altri valori a scarso mercato.

Tra gli altri titoli guida, le Fiat hanno conseguito progressi di poco superiori all'1%, mentre le Montedison sono terminate su basi resistenti, dopo aver toccato un minimo di 813.

Nell'immediato dopolistino, la domanda si è fatta più vivace, determinando sensibili plusvalenze nei prezzi specie di Iniz. Edilizia, Imm. Roma, Edilcentro, Invest, Rinascente, Saffa, Pirelli S.p.A., Viscosa priv. Migliorie si sono avute anche per Generali, Caffaro e Viscosa.

Irregolare il reddito fisso con attività in diminuzione.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 68,73 con un aumento dello 0,01 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di stato 8.000.000, BT 102.000.000, obbligazioni 2.814.200.000, azioni 4 milioni 76.850 di cui 1.030.000 Montedison, 550.000 Imm. Roma, 520.000 Montefibre, 310.000 Caffaro.*

DOPOBORSA — Attività ridotta nel pomeriggio. Prezzi informativi: Immobiliare Roma 535-540; Generali 65.000-65.500; Montedison 848-850; Saffa 7.100-7.250; Snia Viscosa 2.430-2.440; Pirelli 1.420-1.435. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	20-9	21-9
Alimentari e agricole		
Alimont	—	—
Bonifiche Ferraresi	2920	2945
Chiari & Forti	3710	3760
Eridania	2439	2430
Esercizio Molini	700	699,75
Ind Buitoni Perug	8530	8580
Motta	3280	[illegible]
Romana Zucchero	540	545
Romana Zucch. pr	922	922
Venchi Unica	1250	1251
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	38500	38850
Assicuratrice Ital.	103550	105200
Comp. Ass Milano	14280	14500
» » » pr.	8600	8790
Comp. Latina	1710	1680
» » priv.	1550	1508
Generali	63350	65200
Italia Assicuraz.	22490	22250
L'Abeille Italiana	16000	15625
Fondiaria Incen.	14300	14290
La Fondiaria Vita	27550	26990
R.A.S.	71200	71490
S.A.I.	24300	24300
Toro Assicuraz.	45600	45550
» » priv	12799	12800
Bancarie		
Banca Comm Ital	22450	22100
Banco di Roma	22300	22000
Credito Italiano	2539	2550
Interbanca priv.	27610	27250
Mediobanca	76050	75300
Cartarie - Editoriali		
Binda	46500	46500
Burgo	11400	11350
» priv.	5995	5900
Donzelli	1745	1745
Mondadori priv.	3380	3330
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1535	1535
Cer Pozzi	1401	1380
» » priv.	—	—
Eternit	2599	2550
Italcementi	27990	27990
Richard Ginori	494	492
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1088	1105
Brioschi	38000	37000
Caffaro	643	610
Carlo Erba	13150	12750
» » priv.	12600	12690
Italgas	925	901
Lepetit	18365	18360
» priv.	16270	15810
Liquigas	350,75	341
» priv.	—	—
Mira Lanza	55790	53810
Montedison	848	850,25
Napoletana Gas	650	650
Perlier	1170	1151
Petrolifera Italiana	4439	4439
Pierrel	6675	6600
Rumianca	1620	1635
Saffa	7160	7050
Siossigeno	6000	6000
Commercio		
La Rinascente	302	302
» » priv	192,50	190
Silos di Genova	2820	2750
Standa	—	—
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7620	7710
Ausiliare	4810	4605
Aut. Torino-Milano	32390	32390
Italcable	4318	4290
Nord Milano	6300	6191
S.I.P.	2515	2515
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr	1175	1151
Marelli E.	946	942
Tecnomasio	500	499,75

TITOLI	20-9	21-9
Finanziarie		
Agricola	2200	2182
Bastogi	1836	1806
Centrale	17140	17440
Breda	4395	4395
Edilcentro/Svilup.	1299	1265
Finmare	290	290
Finsider	370	363,75
Flaminia Nuova	2029	1930
Generalfin	2400	2350
Gim	4200	4239
I.F.I. priv.	5851	5850
I.F.I.L.	15400	15465
Invest	5255	5200
Mittel	3380	3320
Pirelli & C.	2440	2420
Pirelli S.p.A.	1371	1410
Sarom	3260	3390
S.M.E.	2455	2445
Stet	2855	2850
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3420	3420
Beni Immob Italia	1131	1097,50
» » » pr.	850	840
Beni Stabili	5674	5648
Certosa	17295	17498
Coge	2210	2148
Condotte d'Acqua	806	797
De Angeli Frua	8000	8100
Gen Immobil.	544,50	501
Gilardini	4320	4290
Iniziativa Edilizia	7250	7605
La Milano Centrale	66000	67000
Risanamento	9880	9900
Trenno	5875	5730
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2401	2420
» priv.	1895	1884
Franco Tosi	5300	5315
Nebiolo	325	320
Olivetti	1818	1809
» priv.	1625	1600
Westinghouse	—	3730
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1589	1585
Dalmine	383	368
Falck	7750	7490
» priv.	5945	5970
Ilssa Viola	4900	5010
Italsider	673	666
Magona	3275	3285
Metalli	3450	3450
Monte Amiata	1485	1480
Pertusola	3950	4030
Siele	2250	2090
Terni	203	200,50
Trafilerie	1390	1380
Tessili		
Centenari e Zinelli	343	347
Cantoni	15710	15400
Cucirini	7899	7700
Cascami Seta	9950	9890
Fisac	904	902
Lanerossi	3650	3500
Lanificio di Gavardo	2985	2990
Linif e Canapif.	570	570
Marzotto priv.	1699	1693
Montefibre	233	228
» pref.	221	218
Olcese Veneziano	250	250
Rossari	—	—
Rotondi	61600	62510
Scotti	1200	1200
Snia Viscosa	2319	2435
» priv.	1495	1495
Tilane	440	415
Unione Manifatture	21400	21300
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2020	2010
Acque Potabili	1330	1348
C.I.G.A.	7300	7110
Pacchetti	444	426
Rejna	1755	1755
Smeriglio	180	181
Terme Acqui	1750	1705
CIR	8510	8650

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21-9
Rendita	5%	108.—
Prest. Red. 1934	3,50%	99.85
Ricostruzione	3,50%	90.30
»	5%	95.30
Redim. Trieste	5%	95.45
Rif. Fondiaria	5%	95.—
Redimibile 54	5%	93.90
Edil. Scol 67	5,50%	93.95
» » 68	5,50%	91.—
» » 69	5,50%	96.90
» » 70	6%	98.75
» » 71	6%	—.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.10
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	94.70
» 1979	5,50%	99.50
» 1980	5,50%	100.30
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	92.50
» » 68/88	6%	91.65
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.10
» » 71/86	7%	98.40
I.M.I. XVIII	6%	99.70
» XX	6%	98.50
» XXI	5%	99.70
» XXII	5%	93.20
» XXIII	5%	91.—
» XXIV	5,50%	90.55
» XXV	6%	94.—
» XXVI	6%	90.30
» XXVII	6%	90.80
» XXVIII	7%	98.25
» XXIX	7%	97.60
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.—
» XXXI opt.	7%	97.60
» XXXIII	7%	97.60
» XXXIII opt.	7%	97.05
» 64	6,25%	—.—
» Autostrade	6%	88.—
» Finan 66	6%	94.—
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	82.55
» » »	5,50%	84.50
» » »	6%	88.85
» » »	7%	96.75
C.O.P. ss I	6%	93.50
» » II	6%	92.80
» » III	6%	92.90
» » ANAS	6%	88.90
» Dota I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.70
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.—
» » » 5.a	6%	90.75
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.—
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	97.90
» » » IV	7%	97.95
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.70
» (59)	5,50%	94.25
» (60)	5%	91.50
» (61)	5%	91.20
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.85
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.10
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.—
» 72	7%	98.50
» 72 II serie	7%	98.—
Pian. Ver (61) I	5%	90.45
» » (62) II	5%	93.50
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.—
» » (71) I	7%	98.10
» » (71) II	7%	98.—
Pubbl. Ut.	5,50%	91.20
» » ord.	6%	95.90
» » vent.	6%	90.70
» » Ed. (46)	5,50%	97.—

TITOLI		21-9
Pubbl Ut Ed (55)	6%	98.75
» » » (56)	6%	98.40
» » Montec.	6%	98.50
Sviluppo Ind. ss B	7%	96.80
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	96.30
» » » E	7%	97.50
» » » F	7%	96.45
Isveim (61) III	5,50%	97.25
» (62) IV	5,50%	96.50
» (62) V	5,50%	95.45
» (62) VI	5,50%	94.85
» (63) VII	5,50%	93.40
» (63) VIII	5,50%	92.45
» (64) IX	6%	93.60
» (64) X	6%	93.50
» (65) XI	6%	92.60
» (66) XII	6%	93.60
» (67) XIII	6%	93.—
» (67) XIV	6%	91.20
» (68) XV	6%	91.30
» (69) XVI	6%	91.25
» (70) XVII	7%	98.50
» (71) XVIII	7%	97.45
» (71) XIX	7%	97.35
» (72) XX	7%	97.75
Enel 65 I	6%	91.80
» 65 II	6%	94.—
» 66 I	6%	91.—
» 66 II	6%	91.—
» 67	6%	90.95
» 68 I	6%	90.95
» 68 II	6%	90.95
» 69 I	6%	91.35
» 69 II	6%	90.95
» 70	7%	98.30
» 71	7%	98.75
» 72	7%	98.05
» 72 II	7%	98.75
» Europa	6%	94.15
E.N.I. 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	98.—
» 64	6%	97.50
» 65 II	6%	95.—
» 66	6%	94.80
» Gela	5,50%	94.20
» sud 59	6%	98.55
» 60	5,50%	96.—
» 61	5,50%	94.10
» IV	5,50%	93.20
» V	5,50%	93.25
» VI	5,50%	92.50
» VII	5,50%	95.10
» VIII	5,50%	94.80
» IX	6%	95.20
I.R.I. 56/74	6%	99.65
» 57/75	6%	99.35
» 58/74	6%	99.50
» 57/77	6%	97.55
» 58/78	6%	98.—
» 57/79	5,50%	94.50
» 68/80	5,50%	92.—
» 61/86	5,50%	88.60
» 63/83	5,50%	91.—
» 64/82	6%	94.10
» 65/83	6%	93.—
» Alfa R.	7%	118.—
» Elett. opt.	5,50%	96.—
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.75
» 65	6%	91.20
» 66	6%	90.50
» 67	6%	90.80
» 68	6%	91.40
» 71	7%	99.35
» 72	7%	98.—
CECA 63	5,50%	90.60
» 66	6%	91.80
» 68	6%	91.70
» 68 II	6%	91.40
» 72	7%	97.80
Timavo	7%	102.50
Autostr. C.C. 63	5,50%	85.45
» » 65	6%	93.40
» » 67	6%	90.80
» » 68 I	6%	90.89
» » 68 II	6%	91.—
» » 69	6%	90.65
» » 71	7%	98.30
» » 72	7%	98.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	99.80
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	95.80
» Fond. conv.	6%	90.60
» » 1985	6%	92.50
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	90.50
» » 1995	6%	90.30
» » 1996	6%	90.20
» » 1997	6%	90.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	94.20
E.N.I 66/81	6%	91.15
» 66/81	6,50%	98.30
» 67/82	6,50%	89.50
» 67/87	6,50%	90.15
» 68/88 I	6,75%	92.15
» 63/88 II	6,75%	94.05
» 69/81	7%	95.15
I.M.I. 70/81	7,25%	93.50

B.E.I. 66/86	6,50%	91.50
» 67/82	6,50%	89.50
» 67/82 II	6,50%	88.75
» 68/80	6,75%	93.—
» 69/84	7,50%	91.—
C.E.C.A 66 giu	6,50%	91.50
» 66 dic	6,50%	91.50
» 67/87	6,50%	90.—
» 67	6,50/8%	93.50

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 21500-24500; sterlina oro (n.c.) 19000-20000; marengo svizzero 20500-22500; oro fino (Iva esclusa) 1850-1890; platino (Iva esclusa) 3400-3800; argento (Iva esclusa) 44000-48000.

TRIESTE

Mercato molto contrastato a tendenza debole, dove poche voci si mantengono in denaro. Fra queste, gli assicurativi, Anic, Fiat pr., e le Viscosa. Fra i locali, in flessione le tre marittime. Migliore il reddito fisso.

Ass. Italiana 105000; Ass. Generali 65130; Ras 71500; Anic 1090; Liquigas 341; Montedison 850; Rinascente 302; Rinascente priv. 190; Gerolimich 109000; Premuda 239500; Sip 2515; Tripcovich 95200; Bastogi 1806; Finmare 290; Finsider 364; Pirelli S.p.A. 1410; Sme 2445; Stet 2850; Beni Stabili 5650; Immobiliare 542; Cantieri —.—; Fiat ord. 2410; Fiat priv. 1900; Dalmine 368; Italsider 666; Terni 200; Marzotto priv. 1690; Viscosa ord. 2430; Viscosa priv. 1500.

NEW YORK

Ancora una chiusura in netto rialzo: l'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha guadagnato 7,37 punti, raggiungendo quota 927,90. L'indice era stato in ribasso di circa tre punti sulla chiusura di ieri nella prima parte della seduta. In seguito, i corsi hanno preso a migliorare nettamente. I valori in rialzo superano quelli in perdita per due a uno.

LONDRA

Dopo tre giorni consecutivi di chiusure deboli, i titoli hanno chiuso in rialzo, sebbene il volume degli scambi sia rimasto ancora una volta molto basso. Poco scambiati i titoli di Stato, che rimangono di conseguenza invariati.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 21-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Sterl. br.	15-13/16	15-13/16	15-5/16
Doll. USA	11- 1/16	11- 1/16	11-1/16
Franco sv.	5- 1/2	5- 3/8	6-9/10
Marco ger.	4- 1/8	6- 1/8	6-3/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	8,21	—
Capitalitalia	»	11,29	—
Equitalia	»	12,36	—
Europrogr.	frsv	125,77	—
First Fund	doll.	13,23	14,46
Fonditalia	»	12,20	—
Intercontinental	»	11,75	—
Interfund	»	12,08	12,80
Intern. S. F.	»	—	—
Interitalia	lire	9021	9859
Intertrust	doll	11,88	12,89
Italfortune	»	11,05	11,71
Italunion	»	12,37	13,48
Mediolanum S	»	12,52	13,61
Rominvest	»	13,04	14,08
3-R-Manag	lire	6387,00	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Giro di vite nei controlli IVA

Roma, 21

L'insoddisfacente gettito dell'IVA ha indotto il Ministero delle finanze ad attuare la «fase due» prevista per l'applicazione del tributo: questa fase, che segue al lungo periodo «introduttivo» (durante il quale l'amministrazione finanziaria e in particolar modo la guardia di finanza hanno svolto un'opera di «osservazione e consulenza» in un clima di tolleranza), prevede una più intensa applicazione delle norme di legge stabilite per il controllo delle dichiarazioni e l'accertamento degli adempimenti. Direttive in tal senso sono state impartite dal ministro delle finanze, on. Emilio Colombo, ai funzionari e alla guardia di finanza.

Tenuto conto che le entrate dell'IVA nel primo semestre dell'anno sono notevolmente inferiori alle previsioni e alla «effettiva potenzialità del tributo» — quale risulta dal volume degli atti economici imponibili — il ministro ha disposto l'adozione di alcuni provvedimenti, da attuare nell'ambito delle norme in vigore.

In seguito alle direttive dell'on. Colombo è stato deciso di potenziare il servizio del secondo reparto degli uffici IVA, cui competono le operazioni di controllo; è inoltre prevista l'istituzione, in ogni competente compartimento regionale, di appositi «gruppi di funzionari» con il compito di effettuare i controlli — previsti dall'articolo 52 del decreto istitutivo dell'IVA — nelle sedi delle imprese industriali e commerciali all'ingrosso e al dettaglio.

Specifiche istruzioni saranno impartite nei prossimi giorni ai «gruppi di funzionari» da parte dei più qualificati funzionari della direzione generale delle tasse. Tali istruzioni consentiranno la dettagliata applicazione delle norme in vigore.

Una particolare sollecitazione è stata poi rivolta dal ministro alla guardia di finanza, affinché, anche da parte dei comandi operativi del Corpo, venga intensificata la attività di verifica. *(Italia)*

IL SISTEMA MONETARIO EUROPEO IN CRISI ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO DI NAIROBI

La speculazione minaccia di far saltare il «serpente»

Ritenuta poco credibile una svalutazione del franco francese nell'interno del sistema
Intanto la lira non sembra coinvolta - Conclusa l'assemblea dei ministri del Commonwealth

Roma, 21

Il «serpente» delle monete CEE sta per scoppiare proprio alla vigilia dell'assemblea del Fondo monetario internazionale, in programma per lunedì prossimo a Nairobi? Se ciò avverrà, come più di qualche esperto finanziario teme, la posizione dell'Europa a quell'importante incontro mondiale sarà certamente indebolita.

La tensione all'interno del «serpente», cioè di quel grafico che segna la fluttuazione congiunta di sette valute europee, si sta facendo di giorno in giorno più grave e le banche centrali dei paesi più esposti alla speculazione sono da più di una settimana costretti a forti esborsi di valuta per impedire che il sistema monetario concordato «salti».

Anche oggi gli interventi delle banche centrali francese e tedesca si sono resi necessari per mantenere la quotazione del franco nei limiti fissati. Il franco francese è ai minimi di intervento sia a Parigi che a Francoforte rispetto al franco belga e al marco.

La «Deutsche Bundesbank» oggi ha acquistato 33 milioni di dollari sul mercato valutario di Francoforte, dove il dollaro al «fixing» è stato quotato 2,3960 marchi, rispetto ai 2,3790 marchi di ieri. A Parigi, la Banca di Francia ha dovuto intervenire con acquisti definiti «importanti» per sostenere il franco nei confronti del marco tedesco e del franco belga. La moneta francese è rimasta al suo corso più basso non solamente nei confronti di quella tedesca e belga, ma anche di quelle olandese e danese.

In pratica, la tensione tira il franco francese verso il limite minimo di intervento all'interno del «serpente» e il marco tedesco, accompagnato dal franco belga, verso il limite massimo. Tale situazione, iniziatasi lunedì scorso, dopo che durante il «week-end» l'Olanda aveva deciso la rivalutazione del fiorino, non accenna ancora a migliorare.

Le aspettative sono le stesse: la svalutazione del franco o, addirittura, una spaccatura del «serpente». Né è valso ad alleviare la tensione il provvedimento restrittivo sul credito varato ieri dalla Banca di Francia, con il quale è stato elevato all'11 per cento il tasso di sconto e aumentato il livello minimo delle riserve obbligatorie degli istituti di credito. Le quotazioni del dopo-mercato (successivo, cioè alla divulgazione del provvedimento) non sono cambiate all'interno del «serpente» e il franco continua a essere al margine minimo di intervento.

Tra gli osservatori c'è chi non manca di sottolineare che la speculazione potrebbe puntare, più che a una semplice svalutazione del franco, alla rottura e al disfacimento del «serpente». E' difficile, si sostiene, prevedere che la Francia sia disposta, data la sua impostazione politica, ad accettare una svalutazione della propria moneta all'interno dell'accordo europeo. Alcuni operatori affermano che l'azione della speculazione verso il «serpente» sarebbe di «mirare alla coda per colpire la testa».

Già nei precedenti «terremoti valutari», che fecero saltare gli ormai superati accordi di Bretton Woods, la speculazione puntava sulle monete più deboli: ora la situazione si starebbe ripetendo per il «serpente».

La deflagrazione del «serpente», da qualcuno chiamato anche scherzosamente «biscione» o «viscido rettile», non sarebbe accolta da nessuno con grande dispiacere. Il disfacimento dell'accordo monetario europeo, anche se romperebbe, in un certo senso, un simbolo dell'unità europea, solleverebbe alcuni paesi da impegni molto gravosi (dall'inizio della settimana, ha affermato ieri il presidente della «Bundesbank», Karl Klasen, la Germania è dovuta intervenire sui mercati in favore del «serpente» per una somma pari a un miliardo di marchi, equivalente a circa 236 miliardi di lire) e toglierebbe dall'isolamento i paesi come l'Italia, l'Inghilterra e l'Irlanda, che a suo tempo non hanno aderito all'accordo.

D'altra parte si obietta che in questo momento, alla vigilia della riunione di Nairobi, una spaccatura del «serpente» non potrebbe, in seno alle trattative, che indebolire la posizione europea. Non manca chi suggerisce, in proposito, che l'attuale crisi valutaria possa essere «pilotata» proprio da chi avrebbe tutto l'interesse a giungere a Nairobi con un fallimento della politica europea.

Per quanto riguarda la lira, l'attuale movimento delle valute non sembra coinvolgerla. Si tratta, infatti, di movimenti speculativi che interessano esclusivamente le valute del «serpente»; cui l'Italia non aderisce. In autorevoli ambienti bancari italiani, si sottolinea che, qualora a suo tempo l'Italia avesse aderito all'accordo monetario europeo, la lira si troverebbe oggi nelle stesse, se non peggiori, condizioni del franco francese e la nostra banca centrale sarebbe costretta a forti esborsi di valuta prelevata dalle riserve per far fronte alla situazione.

In tema di riforma monetaria: i ministri delle finanze dei trentatré paesi membri del Commonwealth britannico, riuniti a Dar Es Salaam, hanno espresso oggi il parere che bisogna accelerare i tempi per evitare «le crisi sempre più ricorrenti nel mondo». In un comunicato, i ministri hanno rilevato che le continue crisi valutarie internazionali hanno causato difficoltà per tutti i paesi del mondo e «in modo particolarmente serio per le nazioni in via di sviluppo».

Intervenendo alla conferenza, il Cancelliere dello Scacchiere britannico Anthony Barber ha detto che nella prossima conferenza di Nairobi potranno essere fatti passi avanti per la soluzione del problema, anche se sarà necessario un lasso di tempo maggiore prima che la riforma del sistema monetario internazionale possa dirsi completa. *(Italia - Ansa)*

Recupero della lira

Roma, 21

Giornata positiva per la lira: un ulteriore, sensibile apprezzamento sul «finanziario» — mercato nel quale la Banca d'Italia non interviene con operazioni di sostegno — e un recupero dello 0,2 per cento per il «commerciale» hanno caratterizzato l'andamento odierno del mercato dei cambi, scosso da un'altra, violenta convulsione del «serpente» monetario.

LA SETTIMANA IN BORSA

Tentativi di rilancio

L'inizio della settimana si è trascinato ancora nelle spire degli impegni tecnici sia arretrati che correnti. Inoltre, esso è stato appesantito dalle note misure che hanno portato al rincaro ufficiale del denaro, per cui molti operatori hanno proceduto ad ulteriori alleggerimenti delle rispettive posizioni a riporto per evitare di sopportare un costo del denaro che ormai sta sfiorando il 10 per cento.

In queste circostanze, la media della quota ha subito ovviamente nuove erosioni valutabili in circa l'1,7 p.c. in due sedute.

Per quanto concerne le note distintive delle due giornate tecniche, la risposta premi ha visto un pressocché generale abbandono delle partite impegnate, mentre per ciò che riguarda in particolare i riporti vale quanto già brevemente accennato: registrati ulteriori alleggerimenti e quindi minor ricorso al denaro. Rincari di quest'ultimo che in qualche raro caso è stato concesso solo contro interesse del 10 p.c., mentre di regola non si è superato il 9,75 per cento. Infine, ricorso quasi inesistente ai riporti staccati. Quanto alla consistenza dello scoperto, il quadro è risultato assai complesso da determinare perché i titoli richiesti sono stati parecchi e le condizioni sono apparse le più diverse.

Per tornare alla cronaca settimanale, va rilevato che con l'avvio del nuovo ciclo di ottobre, il denaro si è fatto relativamente più attivo. C'è, in mercato, il desiderio di fare comunque qualcosa, anche se mancano motivi concreti di sostegno. A seconda dei casi e dei momenti, singole mani si sono avvalse di spunti offerti da questo o quel titolo (Centrale, Toro, Generali, Viscosa, Siele, eccetera) nonché di voci tra cui in primo luogo quelle relative agli asseriti intendimenti governativi di adottare misure a favore della Borsa. Al riguardo non si sa nulla ma per chi voleva movimentare un po' le acque della Borsa era sufficiente che la voce vivesse. Così, pian piano il lavoro ha ripreso tono e la quota ha ricuperato prezioso terreno, tanto che il bilancio settimanale si salda con un vantaggio di oltre l'1 per cento.

A questa considerazione, va aggiunta la nota che detto bilancio sarebbe risultato ancora migliore se l'afflusso di nuovo denaro, registrato nell'immediato dopoborsa si fosse verificato nel «durante». Infatti, a Borsa chiusa numerosi titoli si sono visti improvvisamente al centro di consistenti richieste ed hanno subito guadagnato altro discreto terreno.

Il rincaro del denaro decretato dalle autorità monetarie non ha certo giovato al comparto del reddito fisso, tanto più che questo provvedimento è stato seguito anche dalla decisione di procedere all'emissione di Buoni del Tesoro al 9,64 p.c. (in pratica). Si sono avute così immediate flessioni dei corsi e tutta una serie di arbitraggi che hanno indotto nel mercato un intuibile stato di transitoria confusione e tensione psicologica. Gradatamente, peraltro, oculati interventi e un calibrato riordino degli impegni e delle notizie (i BoT 9,64 p.c. ad es. rimarranno alle banche), hanno riportato nel comparto una relativa stabilizzazione e diversi recuperi.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 14/9	chius. 21/9	percentuali
Generali	73.290	65.200	+ 5,0
RAS	70.740	71.490	+ 1,1
Assicuratrice	104.300	105.200	+ 0,8
Mediobanca	75.510	75.300	— 0,3
ANIC	1.058	1.105	+ 4,6
Montedison	864	850,25	— 1,6
Bastogi	1.813	1.806	— 0,4
Finsider	361	363,75	+ 0,8
Centrale	16.340	17.440	+ 6,7
Pirelli SpA	1.405	1.410	+ 0,4
Beni Stabili	5.640	5.648	—
Immobiliare R.	521	501	— 3,8
FIAT	2.450	2.426	— 1,0
Olivetti	1.810	1.809	—
M. Amiata	1.500	1.480	— 1,3
Viscosa	2.255	2.435	+ 8,0
Italcementi	28.000	27.990	—
Rinascente	293	302	+ 3,1

L'ATTIVITA' INDUSTRIALE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sotto la media il prodotto lordo

Fornito da imprese manifatturiere l'80 p.c. del totale

Il prodotto lordo delle imprese industriali con oltre venti addetti, operanti nel Friuli-Venezia Giulia, raggiunge i 347 miliardi 192 milioni di lire annui, pari a una media di 3 milioni e 75 mila lire per addetto; media inferiore a quella nazionale (4 milioni 195 mila lire).

Nel giro di due anni, tale prodotto lordo ha registrato un incremento del 21 per cento, essendo passato da 287 miliardi 544 milioni, a 347 miliardi 192 milioni di lire.

In particolare, le industrie manifatturiere concorrono alla formazione del prodotto lordo industriale della nostra regione con 276 miliardi 860 milioni di lire, equivalenti all'80 per cento del totale; incidenza invariata, rispetto a quella di due anni or soon.

Dopo il settore manifatturiero, vengono l'industria delle costruzioni, il cui prodotto lordo ammonta a 34 miliardi 106 milioni di lire (pari al 10 per cento del totale) e le «industrie elettriche, del gas e dell'acqua», con 31 miliardi 235 milioni (9 per cento); seguite dalle industrie estrattive, con 4 miliardi 991 milioni (1,4 per cento).

Ai fini di una corretta interpretazione di questi dati, è conveniente ricordare che il «prodotto lordo» (o «valore aggiunto») è costituito dall'incremento del valore che una impresa aggiunge — con l'impiego di propri fattori produttivi — al valore dei beni dei servizi che essa riceve da altre aziende.

Ciò precisato, passando ad analizzare separatamente i dati relativi ai quattro grandi comparti in cui vengono raggruppate le industrie manifatturiere, si constata che nella nostra regione le industrie metallurgiche e meccaniche concorrono alla formazione di oltre un terzo (esattamente del 34 per cento, equivalente, in cifre assolute, a 117 miliardi 724 milioni di lire) del reddito lordo industriale prodotto nel Friuli-Venezia Giulia. Quindi, vengono le «industrie agricolo-manufatturiere» (denominazione, sotto la quale sono raggruppate tutte le aziende che trasformano le materie prime fornite dall'agricoltura, in senso lato, vale a dire le industrie alimentari, tessili, quelle dell'abbigliamento, delle pelli, cuoio, legno, mobilio, tabacco, ecc.), con 96 miliardi 848 milioni di lire, pari al 28 per cento del totale.

Infine, vengono — con 41 miliardi 857 milioni di lire — le industrie manifatturiere «varie» (che comprendono le industrie cartarie, poligrafiche, la lavorazione delle materie plastiche e la trasformazione dei minerali non metalliferi); mentre il reddito lordo prodotto dal settore chimico (nel quale sono incluse, oltre alle industrie chimiche in senso stretto, anche quelle dei derivati del petrolio e della produzione di fibre artificiali e sintetiche) è ammontato a 20 miliardi 431 milioni di lire, equivalenti al 6 per cento del prodotto lordo industriale regionale.

Giovanni Palladini

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	235,61	244,30	244,35	235,60
Fiorino olandese	223,00	232,00	231,90	223,00
Franco francese	133,50	134,30	134,00	133,65
Franco belga	15,58	16,29	16,12	15,59
Corona danese	99.50	103,65	103,80	99,50
Corona norveg.	103,00	106,90	105,00	103,00
Corona svedese	135,10	140,50	140,00	135,10

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	563,40	586,05	589,00	563,20
Dollaro canadese	559,35	581,90	582,00	559,02
Peseta spagnola	9,94	10,33	10,33	9,93
Escudo portogh.	24,56	25,50	24,80	24,55
Scellino austriaco	31,83	32,85	32,90	31,61
Franco svizzero	188,00	195,30	196,50	188,04
Yen nipponico	2,12	2,21	2,21	2,12
Lira sterlina	1363,90	1418,50	1420,00	1363,45
Dracma greca	—	—	19,50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	39,00	—

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 99.754.952.734
DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

Tutte le operazioni ed i servizi di banca
Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno
Servizi di Ricevitorie - Esattorie e Tesorerie

OLTRE 500 FILIALI IN ITALIA

PADIGLIONE ALLA XXXVII FIERA DEL LEVANTE
(Piazzale delle Nazioni)
SPORTELLI DI CASSA presso il «CENTRO DIREZIONALE» e la «BORSA DEGLI AFFARI»
(Palazzo degli Uffici)

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO
Filiali: Buenos Aires - New York
Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M Londra - New York - Parigi - Zurigo
Banca affiliata
Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara
Uffici cambio permanenti a bordo T/N «Raffaello» e M/N «Augustus»
Corrispondenti in tutto il mondo

NOTA SULL'OPERAZIONE GEMINA

Da lunedì 24 settembre avranno inizio le operazioni per la sottoscrizione delle quote Gemina da parte degli azionisti Montedison, secondo le modalità ripetutamente annunciate. Presso le Banche e le Casse incaricate, le operazioni potranno essere effettuate sino al giorno 26 ottobre. Questo termine finale peraltro non ha un carattere perentorio, perché i diritti dell'azionista Montedison non decadono dopo tale data. Gli azionisti che non avessero esercitato il loro diritto di sottoscrizione nei termini indicati e presso le Banche e Casse incaricate avranno dopo il 26 l'inconveniente di dover compiere l'operazione direttamente presso la Società Montedison. Il loro diritto infatti non si prescrive, e potrà essere in qualunque momento esercitato entro quattro anni, con l'incasso dei dividendi accumulati nel periodo.

Questa circostanza rende opportuna la decisione adottata oggi dagli agenti di cambio, i quali hanno disposto che da lunedì il titolo Montedison abbia in Borsa una doppia quotazione: è stato cioè ammesso a quotazione anche il titolo non stampigliato.

Quanto alle conseguenze fiscali, l'operazione Gemina non presenta alcun aggravio rispetto alle normali assegnazioni di utili su azioni. Com'è infatti noto, in occasione dello stacco dei dividendi tutte le società per azioni sono tenute ad effettuare la rilevazione dell'indennità del titolare, e a farne comunicazione, a Roma, allo Schedario generale dei titoli; nel caso invece della Gemina (che è una S.R.L., cioè una Società a responsabilità limitata, e non una S.p.A., Società per Azioni), tale adempimento non è richiesto proprio per la configurazione giuridica diversa della Società: si è tenuti semplicemente a segnalare l'avvenuto pagamento del dividendo al competente ufficio di Milano.

La decisione del Comitato direttivo degli Agenti di Cambio di Milano circa la doppia quotazione del titolo fuga ogni preoccupazione circolata in notizia stampa relativamente all'aspetto fiscale che peraltro, come detto sopra, non presenta alcun aggravio per gli azionisti Montedison.

Si riconferma pertanto che l'operazione Gemina risulta vantaggiosa sotto tutti i profili per l'azionista Montedison, che ritrova sostanzialmente una prima remunerazione per il proprio capitale.

Milano, 21 settembre 1973

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

OFFRESI giovane referenziata custodia bambini eventualmente anche piccoli lavori domestici. Cassetta 50402 A, SPI.
PRESTASERVIZI offresi dalle 9 alle 15 Cassetta 49869 A, SPI.
SLOVENA referenziata media età offresi prestaservizi lunedì dalle 9-14 tel. 31317. 28415 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. PICCOLA famiglia cerca domestica fissa referenziata anche slava, eccezionale stipendio, trattamento. Telefonare Venezia 22788. 28550 B
A PRESTASERVIZI capace referenziata massimo cinquantacinquenne sette ore giornaliere cercano marito e moglie zona tribunale trattamento familiare retribuzione adeguata telefonare 61312. 79424 B
CERCASI indipendente referenziata, preferibilmente friulana o meridionale, intera giornata oppure solo mattine, con iscrizione. Cassetta 28576 B, SPI.
CERCASI domestica capace cucina per villa Duino ottima retribuzione telefonare ore 11-15 oppure sera dopo le 20 al 796273. 50570 B
CERCO donna di servizio stabile per governare casa e signora sola, telefonare 422334. 28578 B
CERCO media età tutto fare referenziata 60535. 50660 B
DOMESTICA stabile referenziata cercasi ottimo trattamento telefonare 725395. 50646 B

SIMCA · CHRYSLER
SUNBEAM · MATRA

CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2
PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI
- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI
DISPONIBILI AUTO OCCASIONE
in perfetto stato massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo
Autobianchi A 111 71; BMW 1800 impianto gas 68; Fiat 2300 berlina lusso; Fiat 125 68; Fiat 128 69, 70, 71; Fiat 128 rally 71; Fiat 127 Giannini NPS 72; Fiat 1300; Fiat 1100 D, R berlina e familiare; Fiat 850 berlina e coupé; Fiat 600 D 67, 68; Fiat 500 F. L 70; Ford Escort 70; Ford Cortina; Innocenti Cooper MK II 70; Innocenti J4 69; Lancia Fulvia 2C; NSU 100 TT; NSU 1000; NSU Prinz 4L 67, 68; Simca 1501 69; Simca 1300; Simca 1301 70, 71; Simca 1000 69, 70, 71; Sunbeam TC; Fiat 125 68.

DONNA stabile referenziata per persona sola cercasi ottimo trattamento. Telefonare 69036. 28503 B
PERIODO invernale a Roma, eventualmente estivo a Grado, cercasi persona per aiuto famiglia con due bambini di 6 e 2 anni. Telefonare ore 13-16 Grado 80707. 710 B
PRESTASERVIZI cercasi ore 8-15. Telefonare 768212 dalle 8-11 e 13-17. 79414 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AIUTO commessa seria volonterosa cognizione sloveno croato offresi offerta Cassetta 50572 C, SPI.
GIOVANE pratico consegne con Ape propria offresi mezza giornata telefonare ore dei pasti 725597. 28416 C
GORIZIA cassiera-commessa offresi anche mezza giornata. Telefonare 81274 ore ufficio.
GORIZIA segretaria azienda ramo spedizioni-trasporti offresi primo impiego. Telefonare 86247 dalle 9 alla 11. 723 C
IMPIEGATA comptometrista lunga esperienza paghe occuperebbesi in Gorizia, sola mattina. Fermo posta Gorizia passaporto 7754872/P. 304 C
MONFALCONE signorina praticante ufficio conoscenza dattilografia offresi per lavoro anche fuori Monfalcone. Telefonare 73494. 719 C
OFFRESI baby-sitter mattino diploma maestra tel. 815032. 28244 C
OFFRESI signora pomeriggio per stiro o piccoli lavori telefonare domenica mattina al 771875. 50400 C
PATENTE C giovane, referenziato, libero 3 giorni settimana, offresi tel. 422088. 50448 C
PRATICANTE ufficio referenziata offresi offerta Cassetta 50572 C, SPI.
PROGRAMMATORE in Cobol IBM/360 militesente, primo impiego, anche come operatore, offresi subito. Scrivere Cassetta 62/B SPI Udine. 7292 C
SIGNORA referenziata offresi custodia bambini ore da combinarsi telefono 792396. 28564 C
SIGNORA bella presenza volonterosa offresi per negozio o altro anche mezza giornata telefonare 791607 lunedì. 50458 C
SIGNORINA inglese parla italiano cerca impiego interessante telefono 794622. 28373 C
STUDENTESSA universitaria, maturità scientifica offresi telefonare 771896. 50438 C
VENTENNE diplomata, ottima famiglia, conoscenza lingua francese, dattilografia, cognizioni pratiche Iva - primo impiego offresi. Telefonare 040/209214 mattinata. 721 C
26ENNE impiegata pratica ufficio offresi mezza giornata Cassetta 28380 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine tempera lire 15.000 offresi subito. Telefonare 68354. 43971 CC
A.A.A. PITTORE decoratore esegue stanze semilavabile 15 mila, lavabile 20 mila. Telefonare 732054. 49917 CC
A.A. IDRAULICO autorizzato esegue qualsiasi lavoro a domicilio tel. 35537. 28600 CC
ANTENNE TV Capodistria e Jugoslavia, 1.o e 2.o canale installiamo e ripariamo Radioriparazioni televisori accurate con garanzia - via dell'Istria 13. Telef. 794465. 49693 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete telefonare 754229. 50568 CC
DATTILOGRAFA esegue lavori di battitura anche proprio domicilio telefonare 752026 ore pasti. 28256 CC
IDRAULICO autorizzato esegue riparazioni domicilio. Telef. 757554. 50552 CC
MALOSSI riparazione veneziane, via Locchi 28. Tel. 767432, preventivi a richiesta. 28200 CC
PELLE - antilope, ecc. tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia, tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 50340 CC
SGOMBERI, traslochi, trasporti: piccoli, grandi, servizio accurato. Telefonando 773528; risparmierete. 28224 CC
SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali mobili, eseguo traslochi telef. 725597. 28416 CC
SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali mobili, eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 28416 CC
TECNICO installazioni riparazioni antenne programmi Capodistria Lubiana nazionali riparazioni televisori garanzia un anno massima serietà. Interpellateci, preventivi gratuiti. Telefono 763545. 49931 CC
TRASLOCHIAMO - SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza, telefonateci ininterrottamente al 31877. 28464 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI commessa o apprendista lavoro interessante. Telefono orario negozio 796013. 79392 D
A.A.A. COMMESSA prima forza solo praticissima pellicceria confezionate ottime adeguate condizioni massima discrezione cerca primaria ditta. Offerta Cassetta 50600 D, SPI.
A.A. CUOCO cerca Gambrinus via Crispi 8 tel. 726312. 28543 D
A.A. PER prossima apertura nuova discoteca nella regione cerco capace collaboratrice-segretaria preferibilmente conoscenza lingue e banconiera esperta bella presenza. Telefonare dalle ore 17 0432/81217.
A. AUTOCCESSORI Pipan cerca commesso pratico stabile conoscenza sloveno piazza Perugino. 50768 D
AFFIDEREI pomeriggi bambina anni 10 a persona comprovatamente fidata onde seguirla studi ed educazione. Cassetta 79418 D, SPI.
ALLEANZA Assicurazioni cerca Gorizia due elementi professionisti per incarichi fiducia brillanti possibilità carriera, forti guadagni. Referenze: serietà, capacità di esprimersi, fidatezza, militesenti. Presentarsi ore ufficio: Corso Italia 51 Gorizia. 724 D

supermercati
STANDA
GARANZIA DELLA TUA SPESA

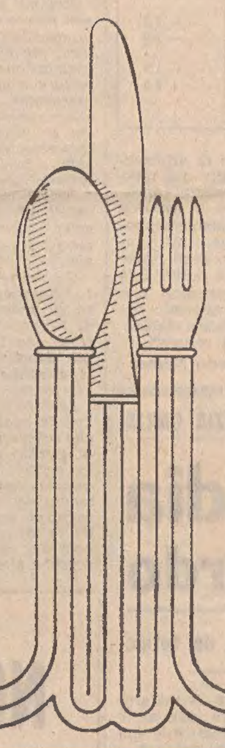
Garanzia di un'azienda da **sempre** impegnata nel contenimento dei prezzi. **Garanzia** di un'offerta **sempre** completa e attenta alla qualità. **Garanzia** di una spesa **sempre** all'insegna della convenienza.

I supermercati Standa danno adesso un'altra garanzia: mettono a tua totale disposizione le scorte alimentari a prezzi più che mai competitivi.

PER LA SPESA DI OGNI GIORNO

Latte yogurt carne uova polli frutta verdura... C'é proprio tutto e tutto é sempre freschissimo perché garantito da arrivi giornalieri.

I prezzi, più che mai competitivi.



PER IL TUO MENU

Un'altra occasione per valutare l'eccezionale risparmio dei supermercati Standa.

Guarda questi prezzi:

Pasta di semola di grano duro - 1 chilo **L. 230**
Burro di panna centrifugata - gr. 500 **L. 750**
Margarina pura vegetale - 2 etti **L. 95**
Formaggio grana stagionato - l'etto **L. 248**
Formaggio Gouda olandese - l'etto **L. 124**
Caffè in busta sottovuoto - gr. 180 **L. 350**
Bolognetta s.b. - l'etto **L. 84**
Filzetta tipo Milano - l'etto **L. 144**
Confetture assortite - gr. 450 netto **L. 260** cad.
Gelato Algida 4/6 porzioni **L. 250**
Birra originale francese 'Pelican' - 1 litro **L. 215**

RISO E POLLO SCONTATI

È un'offerta speciale valida fino al 6 ottobre

(salvo esaurimento anticipato.)

per il riso
sconto di **30 lire** sulle confezioni da **1 chilo** (In vendita da un minimo di L. 250 a un massimo di L. 440)
sconto di **60 lire** sulle confezioni da **2 chili** (In vendita da un minimo di L.530 a un massimo di L.840)
sconto di **150 lire** sulle confezioni da **5 chili** (In vendita da un minimo di L.1320 a un massimo di L.1690)

per il pollo novello
sconto di **150 lire** al **chilo** (cioé, L. 740 al chilo invece di L. 890)

STANDA
ti conviene sempre

APPRENDISTA o commessa veramente pratica abbigliamento cercasi telefonare 727319 - 732248. 50690 D
APPRENDISTA meccanico 15-17 anni cercasi. Autofficina tel. 823719. 50654 D
APPRENDISTA commessa massimo 17enne cercasi urgentemente pelletterie Roberta via Giulia 25. 50676 D
ASSUMIAMO elettromeccanici ed elettricisti da specializzare nel campo degli ascensori. Scrivere Cassetta 28572 D, SPI.
ASSUMIAMO autisti patente C per consegne in città con autobotte. Telefonare 793936 oppure 794590. 49937 D
ASSUNZIONE immediata ad operaio patentato per consegne mobili presentarsi libretto lavoro Mobil Market via Limitanea ore 9-12. 79406 D
AUTISTA patente C pratico distribuzione bibite città cercasi per subito. Telef. 811379. 79398 D
AUTISTA patente C cercasi per lavoro locale. Tel. 37373. 50476 D
AUTISTA pat. C carico e scarico assume primaria azienda commerciale retribuzione adeguata telefonare lunedì 812273 28544 D
AUTISTA consegne et aiuto magazzino primaria referenze massimo anni 30 cerca negozio San Maurizio 2, Brandolin. 79428 D
BANCONIERE pratico buffet cercasi bar Borsa via Cassa Risparmio 4. 50634 D
BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno Carducci 17, tel. 35607. 10 D
BARISTI aiuto baristi importante società cerca per propri esercizi. Telefono 60533. 79438 D

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE EDITORIALE IN ESPANSIONE ASSUME COLLABORATORI DI VENDITA QUALIFICATI DA NOMINARE AGENTI GENERALI PER DIVERSE ZONE DEL VENETO — OFFRE ECCELLENTI CONDIZIONI RETRIBUTIVE. MASSIMA SERIETA' E RISERVATEZZA.
SCRIVERE ALLEGANDO CURRICULUM A I.E.I.
Ufficio Sviluppo - via Passo Pordoi, 21 - MILANO

CALZOLERIA viale cerca apprendista commessa o commesso viale XX Settembre 18. 28598 D
CAPACE commessa bella presenza con esperienza ramo arredamento assumesi prontamente. Telefonare 795370. 79388 D
CARROZZERIA con forno assume pittori lamieristi operai e apprendisti. Tel. 796357, via D'Alviano 86/2. 28513 D
CASA riposo cerca urgentemente cameriera sala buon trattamento. Telefonare 60853. 79412 D
CERCANSI aiuto commessa e apprendista pasticceria «La Coccinella» D'Annunzio 27. 50698 D
CERCANSI urgente cuoco cameriere aiuto cameriere internista. Telefonare 31643 domenica. 28554 D
CERCASI apprendista conoscenza sloveno negozio abbigliamento. Telefonare 60819.
CERCASI cuoco giovane urgentemente. Tel. 226125. 50480 D
CERCASI operaio con patente C rivolgersi ditta R. Orlando via F. Venezian 23. 49979 D
CERCASI pratico (a) banco bar Scagnol piazza Ospitale. 50688 D
CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto, via Maiolica 13. 14 D
CERCASI tornitori fresatori apprendisti meccanici trattamento extra. Presentarsi sabato ore 9-12 via Conti 32/a Intercoll. 49983 D
CERCASI apprendista negozio alimentari. Telefonare 74119.
CERCASI apprendista parrucchiera anche primo impiego zona San Luigi. Tel. 790671.
CERCASI radiotecnico per informazioni presso Radio Export via Giulia 82, telef. 794453 orario di negozio. 79394 D

CERCASI autista patente C compreso carico scarico. Telefonare 37374. 50476 D
CERCASI cameriere-a giovane per ristorante via Diaz 22, ottima retribuzione. Presentarsi dalle 10 alle 12. 28471 D
CERCASI signorine bella presenza per gruppo artistico lire 10.000 giornaliere. Telefonare 68247 dalle 16-19. Trieste. 50198 D
CERCASI autista pensionato referenziato per qualche ora al giorno. Telefonare 761874 dalle 16 alle 18. 79422 D
CERCASI donna servizio cucina trattoria Toscana, via Rismondo 2 tel. 761876. 79426 D
CERCHIAMO personale qualificato per contatti con clientela selezionata richiedesi età minima 23 anni e diploma di scuola media. Cassetta 79434 D, SPI.
COMMESSA - apprendista calzature cercansi negozio Nimmerrichter, corso Italia 10 telef. 36768. 49959 D
COMMESSE prontamente assumono grandi magazzini Marchi Gomma presentarsi pomeriggio via Valdirivo V piano. 79410 D
CUSTODIA bambino cercasi mezza giornata eventuali due pomeriggi zona Burlo congrua retribuzione. Tel. 773085. 50644 D
DATTILOGRAFA ragioniera per tenuta semplice contabilità piccola azienda cercasi. Cassetta 49871 D, SPI.
FATTORINO magazziniere consegna città presentarsi via Machiavelli diciassette magazzino. 50608 D
FATTORINO consegne mobili pratico montaggi possibilmente patente C buona retribuzione cerca Zinelli & Perizzi presentarsi via Mazzini 31 ore negozio. 50570 D
GORIZIA provincia Istituto per corrispondenza assume molto collaboratori ambosessi. Alte provvigioni. Telefonare 30929; presentarsi Iandolo, Corso Italia 224 Gorizia. 114 D
IMPIEGATA conoscenze lingue slave e tedesco con esperienza lavori ufficio serie referenze cercasi. Cassetta 49833 D, SPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi. Scrivere Cassetta 50616 D, SPI.
IMPIEGATA stenodattilografa esperta tutti lavori ufficio cercasi prontamente. Telefonare al 795370. 79386 D
IMPIEGATO ufficio corrispondente lingua tedesca possibilità carriera cerca importante società spedizioni internazionali. Scrivere Cassetta n. 28328 D, SPI.
IMPIEGATO ufficio pratico lavoro importazione con possibilità carriera cerca importante società spedizioni. Scrivere Cassetta 28328 D, SPI.
IMPORTANTE società cerca operaio con patente auto per immediata assunzione, breve curriculum. Cassetta 28339 D. SPI.
INDUSTRIA alimentare locale cerca perito elettromeccanico e tubista. Cassetta 28246 D, SPI.
INDUSTRIA alimentare locale cerca perito elettromeccanico e tubista. Cassetta 50684 D, SPI.
LA CICOGNA via Carducci 15 cerca commesse pratiche abbigliamento in genere, presentarsi in negozio durante lo orario d'apertura anche lunedì mattina. 4356 D
LAVORANTE parrucchiera cercasi salone Chic via La Marmora 38, telefono 795659. 79408 D
MANICURE cercasi salone Mimmo tel. 29912. 28387 D
NUOVA torrefazione cerca per mezza giornata o intera apprendista banconiera. Telefono 733324. 79404 D
PARRUCCHIERA lavorante capace cerca salone 900 S. Lazzaro 13 tel. 61610. 28526 D
PARRUCCHIERA capace cercasi per pomeriggi salone Silvia, Piccardi 43. 79432 D
PER magazzino ricambi auto cercasi magazziniere. Presentarsi Roetl via S. Francesco 46 ore ufficio. 50658 D
PRIMARIA casa di spedizioni cerca urgentemente operaio pratico lavoro porto e magazzino patente C stipendio adeguato. Cassetta 50702 D, SPI.
PULITRICE per laboratorio pasticceria cercasi. Tel. 790096. 28497 D

PULITRICE uffici lavoro stabile cercasi. Telefonare ore 9-10 n. 727317. 49967 D
PULITRICE: massime referenze per negozio elettrodomestici assume Universaltecnica C.so U. Saba 18 Trieste. 4352 D
RAGAZZA 15 16 anni cerca ambulatorio dentistico. Telefonare al 24871. 28377 D
RAGAZZO apprendista commesso per negozio elettrodomestici cerca Universaltecnica C.so U. Saba 18 Trieste. 4352 D
SALONE Guerino e Laura cerca apprendiste, Coroneo 1 tel. 38912. 79420 D
SELEZIONIAMO ambosessi interessati specializzarsi programmatori IBM per centri elettronici. Questa specializzazione offre eccezionali prospettive di carriera in un settore di sicuro avvenire. Interessanti possibilità impiego, posti limitati, imminente inizio corso in Molfalcone, per informazioni rivolgersi via Giacich 36 ore 9-12, 16-20 Monfalcone. 6947 D
SIGNORINE 15-20 anni ottima retribuzione cerca panificio via Combi 7 tel. 796049. 50630 D
SILVIO cerca urgentemente apprendista parrucchiera anche primo impiego, Piccardi 36. 50496 D
STENODATTILOGRAFA giovane conoscenza ragioneria eventualmente solo mezza giornata cerca azienda commerciale. Cassetta 49871 D, SPI.
STIRATRICE apprendista cercasi Pulitura Astra, Vergerio n. 1. 50502 D

STUDIO tecnico cerca stenodattilografa buona conoscenza inglese scritto e parlato. Telefonare 10-12 al 60865. 79436 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

MOBILIATA comfort cerca pensionato diplomato presso persona sola. Cassetta 49857 E, SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

MOBILIATA affittasi distinta piazza Vecchia 5 II sinistra di fronte scuola Rosario. 50578 F

Sui vostri documenti
le fotografie di
giornalfoto
Studio di piazza della Borsa 8
Fotografie urgenti o con ritocco

IMPORTANTE SOCIETÀ
CERCA
Per ampliamento propria produzione operai:
TORNITORI — TRAPANISTI — CARPENTIERI
MAGAZZINIERI — OPERAI COMUNI
Presentarsi o telefonare per appuntamento dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 alla
CROUSE HINDS OF EUROPE S.p.A.
TRIESTE via del Cerreto, 7 - tel. 410962 (4 linee)

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Ultima settimana per le iscrizioni ai corsi: interpreti, stenodattilografia, contabilità, macchine contabili, elettricisti impiantisti, riparatori radio-TV, operatori meccanografici IBM, programmatori, perforatrici, paghe contributi, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, taglio cucito, licenza scuola media, doposcuola per elementari e medie. Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20, ENCIP, via Mazzini 32 tel. 35798. 62 G
GORIZIA pianoforte metodo conservatorio lezioni accurate impartisce insegnante. Telefonare 82673. 722 G
STENOGRAFIA metodo rapido per aspiranti impiego presso esperta insegnante. Telefono 724093. 50652 G
TEDESCO madrelingua signora impartisce lezioni principianti conversazione adulti. Telefonare 35748. 28250 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALETTO oro carissimo ricordo smarrito in autobus 8 - 29 o zona centro. Mancia pari valore al rinvenitore. Telefonare 416965. 28409 H
SMARRITO anello caro ricordo mancia adeguata all'onesto rinvenitore. Tel. 810123. 28413 H

Continua in 12.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia/Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
	18.05	20.10
Francoforte	08.55	11.30
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia/Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale
PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

Concorde applaudito a Dallas

Telefoto Upi

ATTERRAGGIO BRILLANTISSIMO

Dallas, 21

Il pilota del Concorde, Jean Franchi e le autorità aeronautiche americane hanno smentito che il supersonico anglo-francese abbia sfiorato un piccolo aereo da turismo durante l'atterraggio sul nuovo aeroporto di Forth Worth. Il velivolo era stato segnalato nella zona d'atterraggio, ma il Concorde è riuscito ad evitarlo agevolmente riprendendo quota.

Nell'edizione pomeridiana, un giornale di Dallas, il «Times Herald», era uscito con un titolo a nove colonne «mancata di poco la catastrofe», riferendosi al fatto che la torre di controllo aveva ordinato al pilota di riprendere quota per evitare la collisione con un piccolo aereo da turismo.

In effetti, benché sia stato decisamente smentito che l'aereo abbia corso il benché minimo pericolo, Franchi era a trecento metri di quota quando l'operatore della torre di controllo gli ha chiesto se fosse in grado di risalire immediatamente a mille metri: nelle immediate vicinanze della pista c'era un aereo da turismo che compiva evoluzioni per conto suo senza preoccuparsi del fatto che il gigantesco supersonico stava per atterrare.

Alla richiesta della torre Franchi, uomo evidentemente di poche parole, si è limitato a rispondere: «Certo che posso farlo». Poi ha dato la massima potenza ai quattro reattori in grado di sviluppare una spinta di 64.000 chili e con una splendida impennata che ha suscitato gli applausi dei giornalisti presenti, si è portato immediatamente alla quota richiesta.

Infine, dopo aver sorvolato l'aeroporto un paio di volte, è atterrato con una manovra perfetta rullando fino al terminal principale dove era assiepata una folla di giornalisti, di tecnici e di autorità (nella foto).

La torre di controllo ha chiesto a Franchi di ritardare l'atterraggio di circa un quarto d'ora per dare ai giornalisti la possibilità di assistere all'arrivo del Concorde, in quanto stavano effettuando un giro panoramico su un «Boeing 747» per vedere dall'alto quello che sarà probabilmente il più grande aeroporto del mondo.

Il Concorde ha praticamente inaugurato, anche se in via ufficiosa, il nuovo aeroporto di Dallas: secondo le previsioni dei tecnici, quando sarà completamente terminato, sarà in grado di sostenere un traffico di passeggeri di 220 mila persone al giorno che transiteranno dai tredici terminals e l'area di parcheggio potrà accogliere oltre 200 Jumbo jet.

Quando Franchi è stato intervistato subito dopo l'atterraggio, un giornalista gli ha chiesto un commento sull'aeroporto. Con la consueta laconicità che ha provocato l'ilarità dei presenti, Franchi ha risposto: «Sembra veramente grosso. Il cemento deve costare molto poco qui».

Il programma di volo del Concorde è piuttosto intenso: arrivato da Caracas a Dallas in sole due ore e 22 minuti, ha raggiunto una velocità massima, sul mare, di 2168 chilometri all'ora a 17.000 metri di quota, per rallentare poi a velocità subsonica quando ha sorvolato la terraferma, in modo da evitare il «bang» supersonico.

Da oggi a domenica effettuerà una serie di voli dimostrativi a Dallas — soprattutto per convincere la Braniff International ad acquistare il nuovo modello 02, visto che è l'unica compagnia americana che non abbia ritirato le opzioni — poi si trasferirà a Washington, dove inizierà la fase critica delle contrattazioni.

Nella capitale infatti ci sono i maggiori denigratori del Concorde, che hanno avanzato fin dal primo momento una serie di pesanti obiezioni, che vanno dal problema del rumore a quello dell'inquinamento atmosferico e, non ultimo, al costo d'esercizio troppo elevato.

Negli ambienti della capitale si fa osservare anche che la compagnia anglo-francese non dovrà aspettarsi grossi risultati anche se riuscirà a superare tutte le obiezioni: il progetto francese si scontra con uno praticamente analogo americano, che prevede la costruzione di un aereo con maggiori prestazioni entro il 1985. Poiché questi progetti richiedono grossi finanziamenti iniziali, l'acquisto di una seried i Concorde rischierebbe di mettere in pericolo il programma americano, ad è quindi probabile che si sarà battaglia specie su questo fronte.

(Ansa - Reuter)

ROVESCIO DELLA MEDAGLIA DELL'ADESIONE SOVIETICA ALLA CONVENZIONE INTERNAZIONALE

Trappola per i dissidenti russi la «tutela» dei diritti d'autore

Perché una loro opera venga pubblicata in Occidente essi dovranno esplicitamente dichiarare il loro consenso: potranno così essere accusati di aver scavalcato l'ente di stato letterario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 21

L'Unione Sovietica ha esteso oggi il monopolio di stato anche sulla produzione letteraria di quegli autori sovietici che intendano fare pubblicare all'estero i loro scritti.

Concretizzando nella pratica l'adesione alla convenzione universale sul diritto d'autore, avvenuta lo scorso maggio, l'Unione Sovietica ha istituito oggi una «agenzia per il diritto d'autore», un nuovo ente che, pur proteggendo gli scritti degli autori occidentali, prima non protetti in alcun modo in questo paese, impedirà praticamente d'ora in poi la pubblicazione in Occidente di qualsiasi scritto di un autore sovietico che non sia stato approvato dalle autorità.

L'annuncio dell'istituzione di questo nuovo ente è stato dato dall'agenzia ufficiale di informazione sovietica «Tass», che fornisce pochi particolari sull'«agenzia per il diritto d'autore». Pur nella sua brevità, tuttavia, l'annuncio della «Tass» lascia chiaramente capire che d'ora in poi uno scrittore sovietico che scavalchi il monopolio di stato sulla letteratura potrà essere perseguito legalmente. Il nuovo ente, infatti, rivela la «Tass», sarà d'ora in poi l'unico canale ufficiale ed autorizzato per i contatti e gli accordi fra gli autori sovietici e le case editrici occidentali.

Fin dall'annuncio dell'adesione dell'Unione Sovietica alla convenzione sul diritto di autore, sia dai paesi occidentali che dall'Unione Sovietica stessa si erano levate voci preoccupate per la possibile imminente istituzione di questo nuovo ente, destinato verosimilmente a controllare e, se ritenuto necessario, a censurare tacitamente tutti quegli scrittori sovietici la cui unica speranza di vedere pubblicate le proprie opere può avverarsi unicamente nell'Occidente non comunista.

La prima prova di rilievo sui poteri che avrà il nuovo ente potrà avvenire quando il premio Nobel per la letteratura Alexander Solgenitsin deciderà di far pubblicare in Occidente il suo prossimo libro.

Già il mese scorso, in un'intervista all'«Associated Press», Solgenitsin ebbe a dichiarare che in ogni caso egli non si sarebbe assoggettato a nuove leggi restrittive delle sue possibilità di fare pubblicare all'estero i suoi libri, fino a quando le case editrici dell'Unione Sovietica chiuderanno le loro porte alla sua produzione letteraria.

«Fino a quando saranno nulle le possibilità di fare stampare le mie opere nel mio paese — disse Solgenitsin in quell'occasione — io continuerò a fare stampare i miei libri da case editrici occidentali, ignorando completamente tentativi finanziario-polizieschi di questo genere, attuati da persone prive di talento».

Per quanto riguarda la possibilità di una incriminazione, in caso di un suo scavalcamento del governo sovietico, Solgenitsin disse: «Dichiaro già in anticipo incompetente qualsiasi tribunale penale che voglia giudicare la letteratura russa».

A dirigere l'«agenzia per il diritto d'autore» è stato chiamato Boris Panakin, ex redattore-capo della «Komsomolskaja Pravda». Panakin è stato eletto presidente dell'ente, riferisce la «Tass», ad una riunione dei «quattordici sindacati dei lavoratori creativi del paese, e istituzioni utenti della letteratura, della scienza e dell'arte».

Fra tali «utenti» della letteratura sovietica, aggiunge la «Tass», è anche il ministero sovietico del commercio con l'estero, che gestisce il monopolio di stato su tutti gli scambi commerciali fra le società occidentali e gli enti sovietici.

In relazione alla istituzione dell'«agenzia per il diritto d'autore», una nuova legge sovietica rende illegale la traduzione in un'altra lingua e la pubblicazione di «un'opera letteraria» senza il consenso dell'autore.

Concatenando questa legge al nuovo status dell'Unione Sovietica di aderente alla convenzione universale per il diritto d'autore, ciò significa che qualora uno scrittore sovietico neghi di avere dato il suo consenso ad un editore occidentale, il governo sovietico potrà in tal caso accusare l'editore di violazione della convenzione internazionale. Ma se lo scrittore ammetterà di avere concesso il suo consenso ad un editore occidentale, scavalcando in tal modo l'«agenzia per il diritto d'autore», allora avrà violato il monopolio, e le autorità potranno incriminarlo perché avrà violato le leggi sovietiche in materia.

«Questo paese — dice la "Tass" nell'annunciare l'istituzione del nuovo ente che proteggerà nell'URSS la produzione letteraria occidentale — è al primo posto nel mondo per il numero di pubblicazioni di opere di scrittori stranieri».

Bisogna tuttavia aggiungere, anche se la «Tass» non lo dice, che prima dell'adesione alla convenzione per il diritto d'autore gli scrittori stranieri non hanno ricevuto un solo kopeco, tranne rarissimi casi, per la pubblicazione delle loro opere in questo paese.

Ora la «Tass» non precisa l'entità del compenso fornito dal nuovo ente agli scrittori stranieri, ma è anche probabile che tale compenso venga corrisposto in rubli, non trasferibili fuori dei confini dell'Unione Sovietica.

A. P.

ALL'OSPEDALE DI DENVER OTTIMISMO DEI MEDICI E GIOIA DELLA MADRE

FUORI PERICOLO (O QUASI) I CINQUE GEMELLI STANEK

Sembra che nelle ultime 24 ore la fase critica per i tre fratellini più gracili e malati sia stata superata - Molta gente e valanga di telefonate alla clinica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Denver, 21

Stanno vincendo lentamente la loro lotta per sopravvivere i cinque gemelli rimasti del sestetto nato domenica scorsa alla trentaquatrenne signora Stanek.

Fino a ieri tre, Catherine, Stephen e Nathan, erano in condizioni decisamente critiche, al punto che a Catherine era stata completamente cambiato il sangue, mentre gli altri due erano stati sottoposti a continue trasfusioni.

Tutti e tre soffrivano della stessa malattia, una infiammazione della ialina, una membrana che ricopre i polmoni e che filtra l'aria arricchendo di ossigeno il sangue. La stessa malattia aveva provocato la morte di Julia, la secondogenita, che non era riuscita a superare la fase più critica.

I medici dal canto loro hanno dichiarato che sono molto ottimisti sulle loro possibilità di sopravvivenza e la madre ha detto che il peggio è passato.

«Questo è il giorno più felice per me, perché i medici hanno detto che i bambini stanno abbastanza bene — ha detto la madre dei gemelli — anche se non sono ancora completamente tranquilla, le notizie di oggi sono veramente molto buone».

Per prudenza i tre bimbi sono ancora sotto la tenda a ossigeno, mentre gli altri due, John e Jeffrey, sono in ottime condizioni, al punto che possono essere nutriti con un cucchiaino col latte materno diluito.

«Quello che era nelle condizioni più difficili — ha detto il dott. James Strain — era Stephen, tanto che eravamo seriamente preoccupati. Ora invece la sua respirazione migliora di ora in ora e con tutta probabilità, se continua questo miglioramento, fra 24 ore potremo toglierlo dalla tenda ad ossigeno».

I cinque gemelli avevano passato la fase critica già dopo 72 ore dalla nascita, ma le complicazioni sono insorte a causa della malattia, che è piuttosto insolita specie in quelli nati prematuramente. L'infiammazione alle vie respiratorie è lo stesso tipo di malattia che provocò la morte del figlio di John Kennedy: il bimbo infatti morì per una insufficiente ossigenazione del sangue.

«Non possiamo ancora stabilire che percentuale di probabilità di sopravvivenza abbiano, — ha dichiarato un medico dell'ospedale universitario del Colorado, dove i bambini sono ricoverati — perché queste percentuali variano continuamente col passare delle ore. Si può soltanto affermare che quanto più a lungo sopravvivono, tanto più queste percentuali aumentano».

L'ospedale è tuttora meta di moltissimi curiosi che vogliono dare un'occhiata ai bambini e il centralino deve far fronte a un numero enorme di chiamate da parte di persone che si informano sullo stato di salute dei gemelli.

Due custodi sono stati messi di guardia al reparto pediatrico per allontanare i curiosi: stamattina hanno dovuto allontanare una persona che pur di vedere i bimbi, tentava di spacciarsi per il padre dei gemelli.

A. A.

OTTO TONNELLATE DI MARIJUANA

Telefoto Upi

MIAMI — La guardia costiera ha sequestrato, con l'aiuto delle autorità delle Bahama, un carico di otto tonnellate di marijuana, il più colossale mai reperito, per un valore di 5 milioni di dollari sul mercato dei piccoli spacciatori di droga. Due uomini di Miami sono stati fermati. Erano sfuggiti alla caccia di un'unità della guardia costiera e avevano trasbordato la droga alle Bahama, poi erano tornati in alto mare e si erano lasciati perquisire. Ma nel frattempo le autorità delle Bahama, avvertite dalla guardia costiera americana, avevano cercato e rinvenuto i sacchi della droga. Nella foto: guardie sorvegliano lo sbarco.

E' morto Izard: difese Kravcenko

Parigi, 21

E' morto George Izard, famoso avvocato, accademico di Francia, combattente della resistenza, cattolico, giornalista.

Izard si è spento nella sua abitazione parigina a causa di una crisi cardiaca all'età di 71 anni: era nato il 7 giugno 1902 a Abeilhan, nel sud della Francia e nel febbraio del 1971 era stato eletto accademico di Francia.

Riformista, era uno dei personaggi più in vista del foro francese, e aveva raggiunto il massimo della notorietà per aver difeso l'anziano funzionario sovietico Victor Kravcenko nel processo intentato contro la rivista «Les lettres francaises» che aveva sostenuto che lo scrittore sovietico non era l'autore del libro «Ho scelto la libertà».

Al suo attivo aveva anche numerosi altri processi famosi, come quello dell'architetto Fernand Pouillon e il principe Moulay Hassan, che in seguito sarebbe divenuto Re del Marocco.

Avvocato di corte d'appello fin dal 1932, Izard divenne due anni più tardi capo del gabinetto del suocero, Charles Daniélou, allora ministro della marina mercantile.

Nel '36 venne eletto deputato del dipartimento della Meurhe-et-Moselle, fondando con Gaston Bergery, futuro ambasciatore di Francia, il partito «frontista».

Parallelamente alla sua attività in campo politico, Izard fu anche un importante giornalista fortemente impegnato in questa attività: a 27 anni fondò la rivista «Esprit» e in seguito la «Terza forza». Contemporaneamente fu redattore capo di due quotidiani il frontista «La Freccia» e il giornale «Clarte».

Nel 1939 si arruolò volontario: fatto prigioniero, riuscì ad evadere, però nel 1943 la Gestapo riuscì ad arrestarlo. Subito dopo la liberazione divenne delegato dell'assemblea consultiva e in seguito segretario generale dell'organizzazione militare e civile.

Fu allora che Izard chiese lo appoggio del generale De Gaulle e del primo ministro socialista Leon Blum per formare un grande partito socialista. Questo progetto tuttavia non andò in porto e da allora Izard si consacrò interamente alla sua attività di avvocato.

George Izard si segnalò anche per le sue opere come scrittore. Tra le più importanti vanno segnalate «I pensieri di Peguy», opera che venne premiata dall'Accademia di Francia, «La Federazione Europea», «Dove va il comunismo», «La battaglia di Francia», «Kravcenko contro Mosca» e «Lettera afflitta al generale De Gaulle».

(Upi)

Le accuse a Scirè

Telefoto Ansa

Roma, 21

Contrariamente alle previsioni della vigilia il PM dott. Mario Pianura ha proseguito oggi la sua requisitoria al processo per la bisca protetta di via Flaminia Vecchia. Ancora una volta è stato il principale imputato, il vicequestore Nicola Scirè, il bersaglio numero uno delle accuse del dott. Pianura.

Ad avviso di questi la tesi che il funzionario tollerasse il funzionamento della casa da gioco clandestina per poter mettere le mani su una banda di taglieggiatori è del tutto infondata. La realtà è che egli ha sempre fatto in modo che la bisca potesse continuare il suo lavoro esclusivamente per suoi interessi personali e anzi, essendo in programma una perquisizione da parte dei carabinieri, si preoccupò di far effettuare una irruzione che restò senza esito da parte della pubblica sicurezza.

Dure parole il pubblico accusatore ha avuto anche per i due sottufficiali Dionisi e Tagliaro e per il piantone di Scirè, Maggi. Non altrettanto lungo e dettagliato è stato nella sua requisitoria il pubblico ministero per i biscazzieri e i taglieggiatori che figurano anche essi tra gli imputati di questo processo.

In soli 26 minuti in chiusura di udienza il dott. Pianura ha liquidato le colpe di una ventina d'imputati appartenenti alla malavita romana.

Il processo continuerà domani. Si ritiene che il pubblico ministero formulerà le sue richieste dopodiché avranno inizio le arringhe dei difensori degli imputati, che si protrarranno per diverse giornate.

Nella foto, Scirè con il suo difensore avv. Costa (a sinistra).

NUOVO TIPO DI RAPINA

CAMIONISTA RAPITO e autotreno rubato

Piacenza, 21

Quattro uomini armati di pistola hanno rapito la scorsa notte un camionista, lo hanno portato a qualche chilometro di distanza e gli hanno poi rubato l'autocarro, carico di collettame per un valore di circa 20 milioni di lire. L'episodio è avvenuto sull'autostrada del Sole nella stazione di servizio di Somaglia. I banditi, scesi da una automobile si sono avvicinati al camionista — Natale Li Volsi di 42 anni, abitante a Prato (Firenze) che era disceso per pochi minuti dal suo automezzo — e, pistole in pugno, lo hanno costretto a salire sulla loro vettura.

Uno di essi, messosi alla guida dell'autotreno, è fuggito con tutto il carico. Gli altri tre banditi hanno poi portato il Li Volsi a qualche decina di chilometri dal luogo dove era avvenuto il rapimento, lasciandolo ai bordi della strada con mani e piedi legati. Il camionista, riuscito a slegarsi dopo alcune ore, è corso a denunciare il fatto ai carabinieri di Pianello che hanno subito iniziato le indagini.

(Ansa)

DOPO LA VANA CACCIA NEL NOVEMBRE SCORSO

Il «sottomarino fantasma» riappare nel Sognefiord

Molto prudentemente le autorità norvegesi sostengono che si tratta forse soltanto di «un'innocente balena»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Oslo, 21

Autorità militari e civili indagano: un sommergibile nel Sognefiord. In molti hanno affermato di averne visto distintamente l'inconfondibile sagoma: si ripete, a quasi un anno di distanza, il «mistero» del novembre scorso?

E' quanto si sta cercando di stabilire. Molti sono «sicurissimi» di aver visto il sommergibile. Mentre il comando della difesa si dice altrettanto certo che il fantomatico sottomarino altro non sarebbe che «un'innocente balena».

Il Sognefiord si trova sulle coste occidentali della Norvegia, circa alla latitudine delle isole Shetland, a Nord della Scozia, e si addentra per circa duecento chilometri nell'entroterra montagnoso norvegese.

Proprio qui lo scorso novembre è nato il «caso» del sommergibile fantasma. Per giorni e giorni la marina aveva dato (senza alcun esito) la caccia ad un «oggetto», identificato quasi subito per un sommergibile straniero, sovietico o polacco, che si trovava, senza aver segnalato la sua posizione e le sue manovre, in pieno «territorio» norvegese.

Il Sognefiord aveva assunto l'aspetto, in questi giorni, di un centro per l'addestramento navale militare. Brulicava letteralmente di navi da guerra motovedette, imbarcazioni speciali per la localizzazione dei sommergibili.

Dopo molte ricerche, però, nessuna traccia era stata trovata del fantomatico sommergibile straniero. Anche elicotteri britannici avevano coadiuvato le unità norvegesi nell'operazione di intercettazione, ma a nulla era valso.

Al termine delle ricerche un annuncio ufficiale della marina da guerra affermava che il sottomarino «aveva abbandonato le acque norvegesi».

Alcuni osservatori furono del parere, l'anno scorso, che il governo norvegese avesse lasciato andar via il sommergibile deliberatamente senza ordinargli di uscire in superficie o comunque senza entrare in contatto radio con l'unità. E ciò comportò serie implicazioni durante lo svolgimento del colloqui preliminari per la conferenza sulla sicurezza ad Helsinki.

Per questo anche oggi le autorità militari si sono dette scettiche sulle nuove voci che affermano di avere visto un sommergibile nel Sognefiord.

In effetti una sagoma nera, della forma di un grosso sigaro è stata avvistata nell'Aardalsfiord, il «braccio» settentrionale più interno del Sognefiord. Un oggetto osservato anche nel porto di Aardal, ma al quale le autorità non hanno attribuito importanza.

Il capitano Egil Mollekleiv, del comando della difesa, ha detto di essere molto sicura che l'oggetto avvistato altro non è se non «un'innocente balena».

U. P. I.

Metti un boa nel motore...

Avignone, 21

Secondo un noto e fortunato slogan pubblicitario, gli automobilisti dovrebbero ambire a mettere «un tigre» nel loro motore. Jean Marie Kreber non ha messo una tigre nel motore, ma può assicurarvi che un boa constrictor non contribuirà a renderlo più scattante.

Kreber ha cominciato a sentire il motore calare in modo preoccupante mentre viaggiava sul Mont Mentoux, in vacanza nella Francia meridionale. Aperto il cofano, vi ha trovato un boa lungo quasi tre metri, attorcigliato negli ingranaggi.

Sono intervenuti gendarmi e pompieri per infilare il rettile in una gabbia, inviandola poi allo zoo più vicino. Come il serpente sia penetrato nella sua auto, resterà probabilmente un mistero insolubile per Kreber.

(Ap)

IL CONVEGNO DI ROMA

NESSUN ACCORDO sulla pirateria

Roma, 21

L'assemblea straordinaria dell'organizzazione per l'aviazione civile internazionale e la contemporanea conferenza diplomatica, tutte e due dedicate alla pirateria aerea, si chiudono oggi, dopo quasi un mese di dibattiti, con un nulla di fatto.

La conferenza diplomatica, aperta insieme all'assemblea il 28 agosto scorso nella sede della FAO a Roma, doveva discutere le proposte per una nuova convenzione. Dei progetti presentati, due quello scandinavo e quello belga, che prevedevano l'istituzione di un meccanismo internazionale di investigazione e di arbitrato sui casi di pirateria aerea, non sono neppure giunti in votazione. Il terzo, sovietico, che invitava gli stati a dare, contro i responsabili di dirottamento la preferenza alla estradizione — quando naturalmente questo non contrastasse con la legislazione nazionale — nei casi di asilo politico, ecc. — è stato respinto questa mattina, non avendo raggiunto il consenso di almeno due terzi dei votanti.

Simile sorte ha seguito subito dopo, una proposta presentata dalla Grecia che inseriva fra i casi di pirateria aerea, le azioni compiute a terra contro gli aeroporti, i passeggeri, ecc.

(Italia)

RISOLTO IL «GIALLO» DEL MURATORE A ROMA

SCARCERATA LA DONNA CHE HA UCCISO IL MARITO

Le è stata concessa la libertà provvisoria e l'accusa è ora di omicidio colposo: si è trattato di un incidente

Roma, 21

Il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Torri ha concesso la libertà provvisoria a Maria Curzi, la donna arrestata ieri per aver ucciso l'altra notte con una coltellata, il marito Giovanni Urbani. Al termine degli interrogatori il magistrato ha contestato all'imputata l'accusa di omicidio colposo. La Curzi, che dal momento dell'arresto aveva dichiarato di aver colpito involontariamente il marito, è uscita dal carcere questo pomeriggio.

Nella prima fase delle indagini la donna era stata accusata di omicidio volontario.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Torri, ha preso la decisione dopo aver a lungo interrogato la donna ed avere sentito il reperto dei periti che ieri hanno effettuato l'autopsia del cadavere. I medici erano giunti alla conclusione che la ferita poteva essere stata originata, come sostiene la signora Curzi, da un fatto casuale.

Maria Curzi

Il magistrato ha quindi derubricato l'accusa di omicidio volontario trasformandola in omicidio colposo. La libertà provvisoria è stata concessa anche in considerazione del fatto che la donna ha due figli, Roberto di 9 anni e Nicola di 6, e versa in precarie condizioni economiche. Maria Curzi dopo essere stata scarcerata è stata condotta alla Questura di Roma in via San Vitale; di lì ha potuto ritornare a casa.

(Ansa)

TERREMOTO IN BOSNIA

Banja Luka, 21

Una scossa tellurica con intensità pari al quinto grado della scala Mercalli, è stata registrata dall'istituto sismologico di Banja Luka e dagli istituti di Zagabria e di Lubiana, alle 02,38 di stamani.

L'epicentro del sismo era situato a 50 chilometri a Sud di Banja Luka (Bosnia) e, secondo le informazioni finora raccolte, non ha provocato danni.

(Ansa)

PIU' LUMINOSA DELLA STELLA DI HALLEY

La cometa Kohoutek sarà visibile di giorno

Farà la sua apparizione alla fine di novembre e dopo il 28 dicembre aumenterà di splendore

Atlanta, 21

Se sarà all'altezza delle attese, la cometa Kohoutek risplenderà nel 1973 ancor più della famosa cometa Halley nel 1910.

Gli astronomi del centro scientifico di Fernbank di Atlanta e gli scienziati degli osservatori sparsi nel mondo si preparano a studiare il raro fenomeno, che è presumibile sarà visibile anche durante il giorno.

La cometa di Kohoutek sarà visibile ad occhio nudo fin verso la metà di febbraio. Dopo il 28 dicembre la cometa aumenterà il suo splendore.

Secondo l'astronomo Bob Hayward la cometa nel momento del suo massimo splendore dovrebbe essere cento volte più brillante della stella più luminosa e la sua coda dovrebbe estendersi lungo un arco di 60 gradi dall'orizzonte.

Hayward ha detto che in base ad alcuni calcoli scientifici la cometa punta verso il Sole da circa 430 miliardi di chilometri di distanza, cioè da una distanza oltre Plutone, il pianeta più distante del nostro sistema solare.

L'orbita elittica della cometa attorno al Sole indica che fa parte del sistema solare. Gli astronomi prevedono che la cometa non riapparirà per altri 50 mila anni nel caso resti nella sfera gravitazionale del Sole.

La cometa, che porta il nome dell'astronomo tedesco che la scoprì, passerà ad una distanza di 121 miliardi di chilometri dalla Terra e il 28 dicembre si troverà a 21 milioni di chilometri dal Sole per riprendere quindi la via del ritorno lungo la sua orbita.

Centinaia di comete sono note all'uomo, ma solo poche sono abbastanza luminose da poter essere viste ad occhio nudo. Tra queste vi è la cometa Halley che si ritiene tornerà a farsi vedere nel 1986.

(Ap)

UNA FRANA BLOCCA la linea Parigi-Roma

Modane, 21

Una frana provocata dalle violenti piogge della scorsa notte paralizza da stamani il traffico ferroviario sulla linea Parigi-Roma i cui binari sono sepolti, presso Pontamafrey, da uno strato di fango spesso 75 centimetri. Lo smottamento di terreno, che ha coinvolto da ventimila a trentamila metri cubi di terriccio, ha anche bloccato la strada statale numero sei.

(Ansa)

LENTI A CONTATTO MORBIDE

che si portano subito e per tutto il giorno, prodotte dalla Bausch & Lomb «SOFLENS».

Adatte:

— agli sportivi, perché non si perdono;
— a coloro che non hanno tollerato altre lenti, perché non si sentono e non irritano l'occhio.

Vantaggi:

— Non si notano sull'occhio.
— Si vede meglio e con un campo visivo maggiore.
— Occhi più grandi perché dilaterete l'apertura palpebrale, e godrete di innumerevoli altri vantaggi.

Esame della vista gratuito

Prove d'applicazione gratuite - Consegne immediate, presso il centro autorizzato: OTTICA NERIO CARLINI, Grado, via Caprin 39, telefono 0431/80893.

Aperto anche nei giorni festivi e nelle ore serali sino alle 23. Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste.

LOTTERIA DI MERANO

PRIMO PREMIO 150 MILIONI

ULTIMI GIORNI

richiedete la copia

omaggio

di

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

VILLA DEI CONTI DEL TORSO

TISSANO (UD)

VENDITA ALL'ASTA

DEGLI ARREDI ED OGGETTI D''ARTE DELLA FAMIGLIA

CONTI DEL TORSO

E DEL PATRIMONIO EREDITARIO

GARRONE GARZOLINI DI TRIESTE

PROGRAMMA

Esposizione:

dal 19 al 24 settembre - dalle 10 alle 22 (orario continuato)

Aste:

Due tornate giornaliere di vendita da martedì 25 settembre a domenica 30 settembre ore 10-12 — 16-18 Lunedì 1 ottobre sarà posta in Asta la biblioteca — le collezioni di araldica — cartoline — documenti storici — autografi — ex libris — grafica, etc, con orario 10-12/16-18

Organizzazione: GALLERIA D'ARTE MARCHETTI UDINE - VIA CARDUCCI, 40 — TELEFONO (0432) 57357

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. AFFITTASI appartamenti periferici lussuosi 3-4 camere. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 28574 I

A. ACIT AFFITTASI nuovo primentrata MONTEBELLO, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta, altro signorile, COMMERCIALE, salone tre stanze cucina doppi servizi, giardino pensile, garage, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 50326/4 I

A. BONOMEA, attico panoramicissimo, salone, tristanze, biservizi, terrazze, mansarda, garage, cantina affittasi, AGEP Zanetti 1. 28391 I

A. REFERENZIATI affittasi Baiamonti stanza soggiorno cucinino bagno 60.000 compensando spese pitturazione. Telef. 793090. 28531 I

APPARTAMENTO in villa Strada FRIULI signorile panoramicissimo salone 2-3 stanze cucina 2 bagni terrazza con vista golfo centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 49975 I

APPARTAMENTO 400 mq in centralissimo palazzo signorile affittasi uso ufficio. Cassetta 28424 I, SPI.

BOX - magazzino 20 mq affitta Trevisan Commerciale 42. Visite: 16-19. 28491 I

BELLISSIMO centralissimo vasto salone 2 stanze cucina servizi separati poggiolo riposti glio riscaldamento 90.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 28248 I

GINNASTICA soffitta bellissima 2 stanze cucina ripostiglio wc 160 mila rimborso spese affitta 30 mila Immobiliare Oriani 2. 79450 I

MAGAZZINETTO uso deposito affittasi via Buonarroti alta L. 20.000 mensili. Amministrazione Spagnul. Tel. 24627 pomeriggio. 49987 I

MAGAZZINO 180 o 260 mq paraggi giardino pubblico due entrate adatto autolavaggio garage deposito cedo affittanza. Telefonare 411536 martedì mercoledì ore 16-19. 50710 I

NEGOZIO angolo via Matteotti Donadoni affittasi L. 85.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 49987 I

POSTEGGIO all'aperto per automobili camion affittasi. Telefonare 35988 - 815356 - 31021. 28356 I

POSTEGGI roulotte Gabrovizza affittasi. Telefonare 753232. 50352 I

UFFICI primo piano via Coroneo stanze quattro più servizi affittasi telefonare ore ufficio 762381. 79402 I

UFFICI adatti anche ambulatorio con ascensore riscaldamento centralissimi 4 fino 13 vani affitta proprietario. Telefonare 31021 da lunedì pomeriggio. 28356 I

VIA COMMERCIALE affittasi solo persone adulte appartamento signorile in palazzina ampio salone 3 stanze cucina servizi terrazza vista mare posto macchina giardino. Geom. Sbrizzi S. Lazzaro 3, telef. 62837. 50428 I

13.000 affittasi box via Capodistria tel. 755184. 49963 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 50372 L

APPARTAMENTO soleggiato d. 200 mq, possibilmente con giardino, zona R. Manna cerca affitto Ente pubblico. Cassetta 28351 L, SPI.

CERCASI due stanze servizi novembre-giugno anche ammobiliato. Scrivere Cassetta 58/B SPI Udine. 7281 L

CERCASI centrale tre quattro stanze e servizi. Telef. 795249. 79452 L

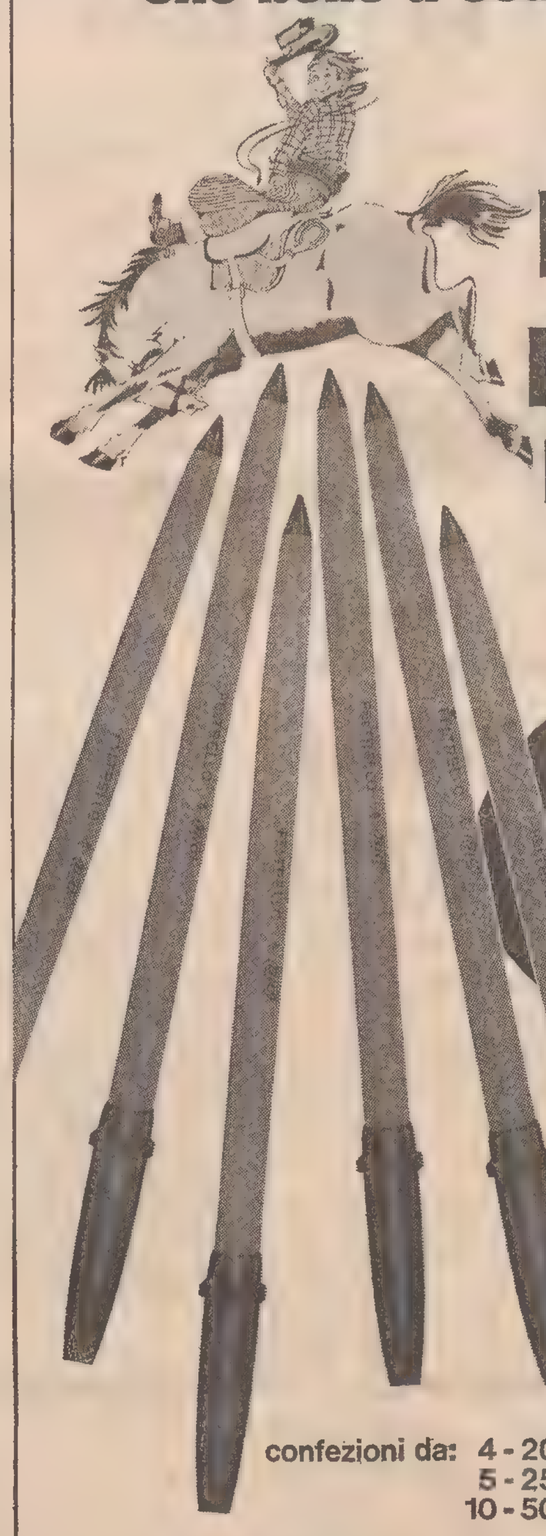
ESCLUSI INTERMEDIARI cercasi affitto appartamento 3 camere cucina servizi completi ripostiglio 3 adulti. Scrivere fermo posta centrale Trieste carta d'identità 37893298. 28479 L

INGEGNERE tedesco cerca affitto a tempo indeterminato villa con giardino salone grande o salone e sala da pranzo 5 stanze cucina servizi riscaldamento garage. Telefonare 211342 o 60963.

MAGAZZINO deposito affitto mq 200 c.a qualunque posizione accessibile autotreni possibilità telefono cercasi. Telefono 30714. 28562 L

MINI appartamento paraggi via Rossetti giardino pubblico cerca affitto persona sola. Cassetta 28542 L, SPI.

"che bello a scuola con FELTRELLO!"



I NUOVI FELTRELLI
per scrivere e disegnare
nei più smaglianti colori

approfittate della grande offerta speciale di lancio e fate il rifornimento per tutto l'anno scolastico

qualitá collaudata

BiC

confezioni da: 4 - 200 lire
5 - 250 lire
10 - 500 lire

PRIVATAMENTE coniugi soli cercano affitto appartamento trivani servizi termoascensore zona tranquilla tel. 771306 ore 12 alle 16. 49945 L

SIGNORINA cerca affitto appartamento ammobiliato stanza, cucina e servizi. Cassetta 50632 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. CUCCIOLI cocker spaniel, purissimi, vendonsi, dancing Paradiso. Tel. 813259, 823793 mattinata. 28405 M

BASSET-HOUND mesi tre. Telefonare escluso domenica al 417659. 50714 M

VENDO troncatrice ferro alluminio puntatrice portatile Bergamasco 9, officina. 28426 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni. Telefonare 30358. 49897 N

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione; prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. Telefono 796754

OROLOGIO a pendolo compero pago bene. Telefonare 793224.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro telefono 750566. 49977 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni, troverete al mobilificio Biecher, Istria 27; prezzi imbattibili «visitateci», assortimento usato. 28428 NN

OCCASIONE stanza pranzo lettino bambino attaccapanni divano vendonsi telefonare al 421262. 49951 NN

VENDESI soggiorno seminuovo. Telefonare 740690. 50622 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ORO ARGENTO acquisto scambio. Corso Italia 28, primo piano. 28233 O

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento. Oreficeria Gioielleria Gerbi, via delle Torri 2. 49255 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

FORNITURA alberghiere solo tessili cerca rappresentante introdotto per province Trieste Udine Pordenone. Casella 32/C, SPI, 20100 Milano. 7303 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO», valutiamo il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato, apertura anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Montreal 1972, 2000 Berlina 1972, Alfetta 1972, Giulia 1600 super 1969, 1300 super 1971, 1300 TI 1970 1969 1968, GT junior 1971. FIAT 850 special 1970 1969, 1100 R 1968 1966, 124 special 1971, 128 rally 1971, 1500 c 1965. LANCIA Fulvia coupé 13 S 1971. INNOCENTI Mini Cooper 1968. MERCEDES Benz 250-8 1968. FORD Taunus coupé 1967. FIAT 850 BERLINA CAMBIO AUTOMATICO 1968, FIAT ABARTH 1000 COUPE. A.R. 2000 GT VELOCE ARIA CONDIZIONATA 1972. PROVE DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI!!! 50712 Q

A.A.A.A.A. TOTALE importo rateato fino 30 mesi con garanzia offriamo Fiat 128 rally '71; Mini Minor MK 2 '70; Cooper 1000 '68; Volkswagen '70; 850 spider '68; Fiat 128 '70; A 112 '70; 850 special '69; Ford Escort XL '70; 124 coupé 1800 '72; 124 spider '68. Autoccasioni via Romagna n. 6. Tel. 61126. Aperto festivi. 50456 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - SUNBEAM - MATRA, PADOVAN & DE CARLI viale R. Sanzio 11 vende Simca 1100 S '72; 1100 GLS '71; Chrysler 180 '71; S 1000 '67, '69, '70; 1301 S '70; Renault R 12 '72; A. R. 1300 TI '67. E VETTURE NUOVE DA LIRE 1.015.000. PRONTA CONSEGNA. 50208 Q

A.A. AUTOMERCATO. Via Rossetti 41 (via Pietà), Giulia 1300 TI '70; Fiat 128 '70 4 porte; 1100/R; 1500/C '64; 850; 850 coupé '68; 500/F '67, 66; 600/D '68; Mini Cooper 1300 '69; Simca 1000 '71, '65; Prima 5 porte, Ford Consul. Permute. Rateazioni 30 mesi.

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo Fiat 128 Rally '71, 124 '66, 1100 R, 850 Bertone '70, 600 D, 500 F, 112 '70, Mini '68, NSU TTS '70. Festivi ore 10-12. 28398 Q

AUTOSALONE Trieste via Cologna 7 128 - 127 pronta consegna, 128 70 - 71, A112 71, 124 spider 69, 500 L 69, 72, 124 coupé 68 - 69, 125 S 69, 71, 850 coupé 68, 850 S 68, 71, 124 67, 70, Giulia 66, 68, NSU 600 67, 1100 R 67, 128 coupé 72, più altre 15 autovetture vis tateci!! 501272 Q

BATTELLI pneumatici con sconti eccezionali fine stagione, ultime disponibilità. «Adriaboats» Grumula 2. 50566 Q

CEDESI contratto Fiat 126 prossima consegna telefono 757881 ore 13.30-15. 28539 Q

FIAT 850 coupé S. perfetta vendo, cambio con Giulia telefono 724381. 28501 Q

FIAT 125 Special 70 perfettissima vende concessionaria Peugeot via Flavia aperto feriali e sabato 8-12 15-18 30. 28873 Q

FORD Escort RS 1600 16 valvole 3 mesi di vita 7.000 km perfetta vende concessionaria Peugeot via Flavia aperto feriali e sabato 8-12 15-18.30.

Continua in 14.a pagina

tv a colori

PER I SISTEMI PAL E SECAM

L'assortimento di televisori dell'Universaltecnica è sempre stato vastissimo. Ora, con l'arrivo delle più «fresche» novità 1974, esso è addirittura eccezionale, sia nel settore del bianco-nero sia in quello dei nuovissimi TV a colori; tutti predisposti sia per il sistema PAL sia per il Secam. Ecco alcune marche:

- BRIONVEGA
- CGE
- GRUNDIG
- PHILIPS
- PHONOLA
- SONY
- TELEFUNKEN
- VOXSON

Questi sono solo alcuni nomi. L'Universaltecnica, in realtà è in grado di fornire qualsiasi apparecchio scelto fra le maggiori marche mondiali. Inoltre, sta praticando prezzi scontatissimi: è la risposta al rincaro generale.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 — Via Zudecche 1 — Piazza Goldoni 1

CRONACHE SPORTIVE

DI RITORNO BATTUTE DA DRESDA E VIENNA NELLE COMPETIZIONI EUROPEE

Cancelleranno le delusioni Juventus e Inter in Coppa Italia

Critiche all'allenatore bianconero Vycpalek pure per il ritardato impiego di Altafini Burgnich ha una distorsione a un ginocchio: forse non giocherà contro la Svezia

Dalle coppe continentali alla coppa Italia. Mentre il Milan si culla sui primi allori (l'unico «arrabbiato» in casa rossonera è Biasiolo, al quale Rocco ha preferito Bianchi), Inter e Juventus si apprestano a ritornare in campo a distanza di pochi giorni dalle deludenti prestazioni nella Mitteleuropa.

I nerazzurri ospiteranno domani il Parma in un incontro valido per il quarto girone, che vede gli uomini di Herrera praticamente già qualificati. A Vienna l'Inter ha deluso nettamente ed ora la si attende alla controprova. L'avversaria di serie B potrebbe magari facilitare una immediata ripresa nerazzurra, facendo tornare il sorriso sulle labbra di Herrera, ma le crepe interiste sono profonde, e il campionato bussa alle porte. Dalla capitale austriaca Burgnich è tornato con il ginocchio distorto, tanto che appare problematico addirittura il suo impiego in azzurro contro la Svezia nell'incontro amichevole del 29 settembre.

Mazzola, da parte sua, sente aria di contestazione ogniqualvolta gioca a San Siro: su di lui grava ancora l'ombra di Corso. Alle magie di Herrera è affidato il restauro, ma il tempo stringe.

La Juventus, tornata a sua volta a pezzi dalla trasferta di Dresda con l'allenatore Vycpalek sotto accusa (ma in maggio, a scudetto ricucito, aveva ragione lui...) anche per il ritardato impiego di Altafini, si ripresenterà davanti ai suoi tifosi ricevendo l'Arezzo.

Alla vigilia dell'ultima giornata dei gironi eliminatori godono dei favori per l'accesso ai «quarti» Juventus, Brescia, Palermo, Inter, Torino, Bologna e Atalanta. Ma bisognerà attendere i recuperi determinati dall'epidemia colerica per conoscere le sette squadre promosse ai quarti assieme al Milan, qualificato d'ufficio.

Il programma di domani in Coppa Italia (ultima giornata dei gironi eliminatori):

I girone:
Foggia - Spal
Juventus - Arezzo

II girone:
Lazio - Novara
Varese - Roma

III girone:
Fiorentina - Perugia
Verona - Palermo

IV girone:
Catania - Sampdoria
Inter - Parma

V girone:
Catanzaro - Torino
Reggina - Ternana

VI girone:
Genoa - Avellino
Reggiana - Bologna

VII girone:
Brindisi - Atalanta
Cagliari - Vicenza

TORNEO MARLBORO-CUP

Panatta a Modena batte Zugarelli

Adriano Panatta

Modena, 21

Si è concluso al palazzo «Zetadue» di Modena il torneo «Marlboro-cup» alla presenza di circa 3 mila spettatori. Panatta e Zugarelli si sono battuti nella finale sulla distanza dei tre set su cinque.

E' stato un incontro combattutissimo ed estenuante. Per quanto i due giocatori non siano apparsi nelle loro migliori condizioni, tuttavia hanno giocato con molto orgoglio.

Dopo la vittoria nel terzo set, è parso che Zugarelli potesse pareggiare le sorti dell'incontro ma Panatta, dopo un inizio equilibrato, prevaleva nel quarto set, vincendo il torneo per 7-6, 6-3, 5-7, 6-4.

E' IN VISTA LA SVEZIA

I tecnici azzurri varano la Nazionale

Firenze, 21

In vista dei prossimi impegni delle squadre nazionali italiane di calcio, si è tenuta nel Centro tecnico di Coverciano una riunione presieduta da Carraro, presidente del settore tecnico, ed alla quale hanno partecipato Allodi, i tecnici Valcareggi, Bearzot e Vicini e i medici Fini e Vecchiet. All'ultima parte della riunione ha partecipato anche il presidente della FIGC, Artemio Franchi.

Per la partita Italia-Svezia di sabato 29 settembre a Milano, preludio a quella del 20 ottobre a Roma con la Svizzera, ultima gara di qualificazione per i campionati del mondo, è confermato che il raduno avverrà al centro tecnico di Coverciano martedì 25 settembre. Giovedì 27 allenamento e quindi partenza per Appiano Gentile.

Scarse le anticipazioni sui probabili convocati, perché Valcareggi farà diramare la convocazione, come di consueto da Roma, lunedì prossimo. Sulla carta la squadra italiana che affronterà la nazionale svedese dovrebbe comunque articolarsi nel modo seguente: Zoff; Spinosi, Facchetti; Marchetti, Morini, Burgnich; Causio, Rivera, Anastasi (o Chinaglia o Pulici o Boninsegna), Mazzola (o Capello), Riva.

COPPA CAMPIONI

Basilea - Fram Reykjavik 6-2

Il Basilea si qualifica avendo vinto anche l'incontro di andata per 5-0.

COPPA DELLE COPPE

Borussia - IBV (Islanda) 7-0

COPPA UEFA

Panachaiki - Graz 2-1

AUTO

Munari e Mannucci al comando in Francia

Biarritz, 21

Gli italiani Sandro Munari e Mario Mannucci, su «Lancia Stratos», sono tornati al comando della classifica provvisoria del giro automobilistico di Francia dopo la quarta tappa, conclusasi sulla salita del bosco di Saint Pee.

Munari, classificandosi secondo nella prova speciale dietro al francese Chasseuil, su «Libier», ha recuperato lo svantaggio che aveva dalla «Porsche Carrera» dei francesi Ballot-Lena e Morenas.

BILLIE JEAN KING HA VINTO IL MATCH «MISTO»

Houston, 21

Lo «show» tennistico di Houston, il singolare confronto definito la «battaglia del sesso» e disputatosi nell'Astrodome della città del Texas, si è concluso con una netta affermazione del cosiddetto «sesso debole». La campionessa americana Billie Jean King, ventinovenne, vincitrice di Wimbledon, aderente al movimento di liberazione femminile degli Stati Uniti, ha sconfitto in tre set il 55enne californiano Bobby Riggs, campione di Wimbledon del 1939.

La King si è imposta con il punteggio di 6-4, 6-3, 6-3, un risultato che esprime ampiamente la chiara superiorità della tennista, la quale ha messo in luce forma e temperamento, strappando sette volte il servizio all'avversario.

L'incontro si è disputato in un'atmosfera carnevalesca e vi hanno assistito 30.472 spettatori (record per un incontro di tennis). L'incasso, compresi i diritti televisivi (si calcola che alla trasmissione TV abbiano assistito 50 milioni di telespettatori) è stato di oltre due milioni di dollari (circa un miliardo e 200 milioni di lire). Billie Jean King ha vinto 200 mila dollari (120 milioni di lire), Riggs centomila (60 milioni). Il confronto è stato introdotto da parate di ragazze. Arbitri e giudici di linea erano in smoking. Per i primi posti sono stati pagati fino a cento dollari per poltrona.

La vittoria di Billie Jean King è stata festeggiata da urletti e grida isteriche delle numerose spettatrici presenti.

Nelle foto, Billie Jean King in piena azione (sopra) e l'abbraccio fra i due protagonisti del singolare confronto.

(Telefoto Ansa)

LA PRESENZA DELL'IRIDATO NOBILITA L'ODIERNA CORSA

GIMONDI È L'ATTRAZIONE NEL GIRO CICLISTICO DEL LAZIO

I pronostici sono per lui ma non si può pretendere che vinca ancora

Ariccia, 21

Giro del Lazio con il campione del mondo Felice Gimondi. Basta la presenza del neo-iridato per dare prestigio alla corsa ciclistica che si disputerà domani con partenza e arrivo ad Ariccia. Proprio fra i Castelli romani si concluse nel 1967 l'edizione del Giro del Lazio vinta per distacco dal campione bergamasco al termine di una prestazione esaltante. Il ritorno nella zona, quindi, può essere ritenuto di buon auspicio dal campione del mondo, il quale sa però che il compito sarà molto arduo. Gimondi a questo proposito ha dichiarato: «Riuscire a fare quanto ho potuto nel recente Giro del Piemonte sarà difficile, perché il percorso del Giro del Lazio sarà meno lungo e meno selettivo di quello di Marano Ticino; ce la metterò tutta comunque per fare bella figura. Nonostante i continui e gravosi impegni voluti dal mio nuovo titolo, riesco a conservare una buona forma, ma mi ci vuole un profondo scrupolo professionale. La maglia iridata pesa col suo prestigio e coi suoi obblighi e per tutti gli attacchi concentrici che attira, ma è tale l'onore che val proprio la pena di affrontare tutte le fatiche del mondo».

La felicità e l'orgoglio della seconda paternità raggiunta con la nascita della secondogenita, lo stimoleranno in modo particolare. Nel caso che Gimondi non ce la faccia, in seno alla sua squadra si è rimesso in sesto, dopo la sconfitta atletica e morale di Barcellona, Marino Basso. L'ex campione del mondo aspira al successo per dimostrare di essere ancora valido.

A parte Motta che sta correndo la sei giorni di Londra e Francesco Moser, ancora in convalescenza, con il 33.o Giro del Lazio il campo ciclistico nazionale tornerà a presentare una passerella completa. Ci saranno infatti anche Panizza e Battaglin, reduci dall'aver guidato le rispettive squadre nel giro di Catalogna. Dei due capitani il più indicato a inserirsi nel pronostico sembra Panizza, il quale ha conservato molto meglio la forma di quanto abbia fatto il giovane Battaglin. Panizza ha vinto la tappa più impegnativa del Giro di Catalogna ed è finito quinto in classifica generale a poco più di mezzo minuto dal vincitore Perurena e a pochi secondi da Ocana. Il percorso ondulato e nervoso della seconda metà del Giro del Lazio si adatta ad uno scattista come il varesino, mentre per Battaglin, l'eccessivo logorio per un'attività molto intensa potrebbe risultare proibitivo.

Nel Giro del Lazio rientreranno, oltre a Gimondi, anche Paolini e Zilioli che per Prato si erano concessi un turno di riposo. In particolare potrebbe brillare il neo-campione d'Italia che ha più possibilità di adattamento del piemontese, anche un po' scarico come sempre verso la fine della stagione. Sul tratto che costituisce una novità per il Giro del Lazio e cioè quello di Montorio Romano, all'uscita della terra sabina verso i Castelli romani, potrebbero trovare campo per la loro vivacità elementi generosi come Fabbri, Polidori e Riccomi che hanno dominato la corsa di Prato; ma anche Bitossi, Dancelli e Marcello Bergamo, che domenica si sono battuti soltanto per la volata del gruppo, potrebbero avere occasioni propizie. In particolare Bergamo insegue una vittoria che pare maturi, dopo avere mancato grossi traguardi per un soffio, ora a causa di Paolini ora di Gimondi.

Mancando Merckx e De Vlaeminck, sui 218 chilometri di domani, le possibilità di vittoria italiana sono notevoli.

Due «terzi» alla pari nella corsa Tris

Roma, 21

Il premio Brunelleschi, corsa Tris della settimana, in programma alle Capannelle, ha reso, all'atto pratico, sotto il profilo spettacolare, molto più di quanto era possibile accreditargli in sede di presentazione. Il risultato non è uscito dai rigidi binari della «rosa», con parziale intrusione di Minimo, ma lo svolgimento è stato vivacissimo e di grande presa.

Ha galoppato al comando Santercole, contornato dai pesi leggeri sino in dirittura; poi si sono fatti avanti in progressione Fizzes, Fortis, Andrea Da Scara, Crash Bang e Minimo. Alla distanza Fortis con pregevole scatto si è assicurato un congruo vantaggio su Fizzes, mentre Andrea Da Scara è stato appariglìato dal sorprendente Minimo.

Premio Brunelleschi: (L. 5 milioni, m 2000, Corsa Tris): 1) Fortis (A. Puca) Scuderia Toce; 2) Fizzes; 3) in parità Andrea Da Scara e Minimo. N.p.: Crash Bang, Bronte, Belpasso, Trois de Mai, Kammamuri, Santercole, Varrone Reatino, Valnerina, Monte Autore. Lunghezze: 1, 1½, parità. Tot. 67, 22, 16, 15, 58 (132). Combinazioni vincenti Tris: 5-1-4 e 5-1-12. Le quote: L. 37.998 per la combinazione 5-1-4 con 1136 vincitori e lire 251.303 per la combinazione 5-1-12 con 171 vincitori.

STASERA IN VIA MONTE CENGIO IL «TROFEO GIORDANO ANDRI»

Quattro regionali nella rassegna di basket

Le gare in programma: Lloyd Adriatico-Servolana e Italsider-Patriarca

Prende il via questa sera, nella palestra di via Monte Cengio, il torneo di pallacanestro organizzato dalla Servolana ed al quale prendono parte quattro formazioni regionali dei campionati di Serie B (Lloyd Adriatico, Patriarca Gorizia), Serie C (Italsider) e Serie D (Servolana). E' una vera e propria rassegna delle forze cestistiche della nostra regione, dove non mancano grossi motivi di curiosità e interesse per gli sportivi triestini e goriziani.

Ecco una breve panoramica degli incontri eliminatori di questa sera.

Ore 20: *Lloyd - Servolana.*

Il Lloyd Adriatico è reduce dalla bella prova di Bolzano, dove è stato battuto per un solo punto di differenza dalla Snaidero. La squadra di Geroli schiererà nelle due partite del torneo questa rosa di giocatori: Iacuzzo, Poli, Bassi, Pozzecco, Meneghel, Cepar, Millo, Frezza, Forza, Oeser, Bubnich, Ponton, Bocchini (quest'ultimo sarà provato a giorni dal Gorena Padova in relazione alla cessione di Pozzecco). Si vedranno quindi all'opera il nuovo acquisto Meneghel (ottimo a Bolzano) ed i giovani Oeser (reduce da Grenoble), Forza, Bubnich, Bocchini.

La Servolana, neo promossa alla «D», diretta dal nuovo allenatore Mari, cui dà una valida mano Zini, impiegherà i seguenti giocatori: Friedrich, Sancin, Schillani, Barbotti, Darzara, Comici, Ritossa, Rupena, Vecchiet, Cociani, Depase, Balsini.

Ore 21.30: *Italsider - Patriarca Gorizia.*

E' la prima apparizione della «nuova» Patriarca «made in Gorizia». Accanto ai riconfermati Pieric, Spezzamonte, Flebus, Soro, Furlan, Ugo Devetag, Glessi, il nuovo allenatore Bulzicco, che ha preso il posto di McGregor, presenterà gli ex udinesi della attuale Nay Form, Bruni, Mauri, Del Ben. Uno squadrone nel vero senso della parola.

L'Italsider di Cavazzon schiererà un buon manipolo di collaudati giovani e precisamente: Hrovatin, Furlan, Palombita, Zimmerman, Masè, Visintin, Tombacco, Pellizzaro. Accanto a questi i «più anziani» Dalla Costa, Quarantotto, Tonelli e il nuovo Zoratto, che proveniente dal Lloyd fa il suo debutto tra i siderurgici.

P. B.

TENNIS

Nazionali juniores a Pasian di Prato

Saranno quasi duecento le «racchette» che animeranno da lunedì a Pasian di Prato i campionati nazionali juniores di tennis: 128 maschi e 55 femmine. I tennisti del Friuli-Venezia Giulia si presenteranno con buone chances. In campo maschile i più qualificati saranno i triestini Presel e Olivo e il goriziano Zoccoletto. Il gentil sesso avrà in Maria Eleonora de Ebner del T.C. Triestino e in Laura Nardi di Torviscosa le giocatrici più in vista. Ci saranno inoltre altri due giocatori in grado di puntare molto in alto: il gradese Fabrizio David e l'udinese Paolo Da Pozzo, i quali attualmente fanno parte di circoli extraregionali. Quest'ultimo è stato inserito al sesto posto fra i testa di serie ed è l'unico rappresentante della regione incluso fra i favoriti.

Giudice arbitro sarà Catullo Bergamasco, che si avvarrà della collaborazione del triestino Dario Codermatz, fiduciario giovanile per il Friuli-Venezia Giulia.

CHRIS AMON AL T.T.

■ Il pilota neozelandese Chris Amon parteciperà, in coppia con Stuck, al volante di una BMW Motorsport CSL 3500 cc, al Tourist Trophy automobilistico di Silverstone (Inghilterra), ultima prova del campionato europeo turismo.

MOTOCICLISMO

■ Il danese Ole Olsen ha vinto il campionato mondiale per la corsa motociclistica su una pista di mille metri in terra battuta.

BASKET - LE COMPAGINI DI SERIE «A» IN PASSERELLA

FERRACINI CONDIZIONA IL FUTURO DELLA SINUDYNE

Vorrebbe tornare a Milano il cestista friulano ma per ora è irrealizzabile il suo desiderio - Serafini e Fultz cardini

Bologna, 21

I dirigenti della Sinudyne — ex Norda — intendevano spendere cento e più milioni per potenziare la squadra. Non hanno invece speso una lira. Anzi ne hanno incassate alcune prestando Martini al Brina Rieti (10 milioni per due anni) e Sacco all'Ivlas Vigevano (5 milioni per un anno). Gli stessi dirigenti, a mercato concluso, si sono difesi affermando che le cifre raggiunte sul mercato da giocatori come Giomo, Villalta, Caglieris e qualche altro appetito della società, erano talmente alte da non permettere le operazioni. Gli sportivi, comunque, si chiedono: con il bilancio dello scorso anno, concluso in largo attivo, con la cifra messa a disposizione dalla nuova abbinata Sinudyne (60 milioni all'anno), non era proprio possibile un pur lieve sacrificio finanziario, soprattutto negli ultimi giorni del mercato, quando era nell'aria il «caso Ferracini»?

Ferracini, si sa, è conteso da Sinudyne e Innocenti (ex Simmenthal). Il pordenonese vorrebbe ritornare a Milano, anche per ragioni di lavoro, ma risulta tesserato per la società di Bologna e molto difficilmente i suoi programmi potranno realizzarsi. Nonostante che sulla carta la squadra appaia più debole, naturalmente se sarà priva di Ferracini, il presidente Gandolfi ha dichiarato che i programmi prevedono il miglioramento del piazzamento ottenuto nello scorso campionato (terzo posto). E ciò come obiettivo minimo, perché in un paio d'anni si vuole arrivare a competere con le «big». Alla voce ufficiale non manca quindi la fiducia: ora attendiamo la sentenza del campo.

Dan Peterson, il nuovo allenatore americano che recentemente ha guidato la Nazionale cilena, affronterà il campionato con questi uomini: Serafini, Bertolotti (entrambi nazionali), Albonico, Gergati P., Fultz, Benelli, Ranuzzi, Antonelli (rientrato dal prestito all'Ivlas) e, probabilmente, Ferracini. Con questo materiale Peterson deve allestire una squadra da spettacolo (perché i tifosi della Sinudyne sono esigenti) con chiari obiettivi di classifica.

Il compito non è certamente dei più facili. Se non ci sarà Ferracini, col quale peraltro i rapporti si sono definitivamente deteriorati, bisognerà sperare in una stagione-boom della «torre» Serafini (ma in difesa come la mettiamo?) e nei punti a valanga del cannoniere Fultz, personalissimo finché si vuole ma capace di togliere le castagne dal fuoco.

Silvano Stella

Giocatore	età	altezza
ALBONICO	26	1,84
GERGATI P.	26	1,81
ANTONELLI	21	1,88
RANUZZI	19	1,86
BENELLI	20	2,00
SERAFINI	22	2,10
FULTZ	25	1,99
BERETTA	20	1,92
BERTOLOTTI	23	2,00
FERRACINI (?)	22	2,02

All.: PETERSON

Patto d'acciaio fra Virtus e Sinudyne, quando è stato sancito l'abbinamento. Nella foto sono visibili da sinistra Bertolotti, Serafini, il dott. Berti della Sinudyne, Fultz, il presidente della Virtus Gandolfi e a destra Ferracini, per il cui cartellino è in atto una vertenza

INFORTUNIO ALLO STOPPER ALABARDATO NELLA PARTITELLA

«ALLARME» PER DE LUCA D'ALESSI MULTATO DALLA SOCIETÀ

Sedici giocatori in partenza oggi per la trasferta di Vercelli

Allarme per De Luca alla Triestina che si appresta ad iniziare la prima trasferta della stagione per incontrare la Pro Vercelli. Lo stopper, nel corso della partitella sostenuta ieri pomeriggio a conclusione dell'ultimo allenamento, si è scontrato con Trabalza, rimanendo dolorante a terra per una botta alla caviglia destra.

Giocherà De Luca a Vercelli? Bonafin è abbastanza fiducioso, al punto che non ha voluto pensare ancora all'eventuale sostituto. Molto dipenderà da come reagirà l'arto nelle prossime ore. Fra i convocati l'allenatore ha inserito all'ultimo momento anche Lucchetta, per cui sul pullman che partirà stamane saliranno sedici giocatori. Si tratta degli undici che dovrebbero giocare, salvo l'interrogativo riguardante De Luca, vale a dire: Cantagallo; Trabalza, Brusadelli; Riva, De Luca, Fera; Truant, Bertoli, Schillirò, Tosetto, Rossi, oltre a Marson, Tugliach, Soldo, Paganin e Lucchetta. La novità certa è costituita dall'esordio di Tosetto al posto dello squalificato D'Alessi.

A Vercelli la Triestina sarà chiamata alla prima controprova fuori casa in una partita di campionato. Bonafin è tranquillo: «Quando una squadra dimostra di possedere carattere e personalità, tutto diventa più facile. La Triestina cercherà di disputare una buona prova e punterà al miglior risultato possibile. Manca D'Alessi? Se tutti daranno un po' di più, si potrà sopperire anche a questa assenza».

Dino D'Alessi è stato multato dalla società. La cifra non è stata resa nota ma da quanto si è potuto apprendere supera il mezzo milione. D'Alessi si è detto dispiaciuto dell'accaduto e spera in una riduzione della squalifica per riprendere quanto prima il suo posto in squadra e rendersi nuovamente utile.

C. N.

Ridolfi alla Pro Gorizia

Giovanni Ridolfi, l'attaccante alabardato passato successivamente in forza al Venezia, dove ha avuto modo di distinguersi quale ala di raccordo, è stato ceduto alla Pro Gorizia dal sodalizio neroverde. L'accordo è stato siglato ad Abano Terme fra il presidente della Pro Gorizia Protto e il presidente del Venezia Bigatton.

TORNEO ARAC

■ La Tigor è la prima finalista del Torneo Arac a sette riservato ai dipendenti comunali.

Totocalcio n. 4

BRINDISI - ATALANTA	1 X 2
CAGLIARI - L. VICENZA	1
CATANIA - SAMPDORIA	X 2
CATANZARO - TORINO	X 2
FIORENTINA - PERUGIA	1
FOGGIA - SPAL	1
GENOA - AVELLINO	1
INTER - PARMA	1
JUVENTUS - AREZZO	1
REGGIANA - BOLOGNA	X 2
REGGINA - TERNANA	1
VARESE - ROMA	X 2 1
VERONA - PALERMO	1 X

Scheda Totip

Trotto BOLOGNA
1.o arrivato: 1 2
2.o arrivato: x 1

Trotto BOLOGNA
1.o arrivato: x
2.o arrivato: 1

Trotto NAPOLI
1.o arrivato: 1
2.o arrivato: x

Trotto TRIESTE
1.o arrivato x 1
2.o arrivato: x x

Trotto PADOVA
1.o arrivato: 2 x
2.o arrivato: x 2

Galoppo MILANO
1.o arrivato: 1 1 x
2.o arrivato: x 2 1

Cavalli ultramilionari al Premio Città di Trieste

Dalia non affiancherà Carosio, pertanto il Premio Città di Trieste si avvarrà della presenza dei quattro annunciati fuoriclasse. Edizione stringata, ma con quanto di meglio si trova oggi nel «giro» trottistico nazionale. Ci sarebbe voluto Freddy per raggiungere l'optimum, ma l'erede di Tornese non si trova nella pienezza dei suoi mezzi e ha lasciato sgombero il campo ai più attrezzati... colleghi.

Un «Città di Trieste» più che mai internazionale, e destinato a laureare un tipico velocista che all'occasione, considerata la particolare composizione del campo, potrebbe dare una limatina al record di Be Sweet (1.16.6) che resiste dal 1968.

Ultramilionari, come somme vinte, i quattro protagonisti della decima di campionato. Il più ricco è Top Hanover, nonostante l'allievo di Gerhard Krueger, con i suoi 5 anni, sia il più giovane del campo. Top Hanover vanta somme vinte per ben 204 milioni, avvicinato da Carosio con 193 milioni. I due americani sono meno consistenti dal punto di vista... monetario, avendo entrambi all'attivo un centinaio di milioni circa. Però Luther Hanover, rispetto a Latest Record, può vantare un limite di velocità migliore, 1.14.1 contro l'1.14.8 dell'allievo di Fontanesi. Anche Carosio può fregiarsi di un formidabile 1.14.1 che lo pone al vertice dei valori assoluti in tema di velocità per un cavallo nato in Italia, mentre Top Hanover, che del quartetto può essere considerato il più... lento, si fregia di un limite di 1.15.6.

Autentica parata di «bombe» in tema di velocità. Naturalmente ci si aspetta grandi cose da Top Hanover, che proprio da Montebello dovrebbe riprendere il volo interrotto a maggio, dopo che lo scorso anno, sulla pista triestina in occasione del derby, iniziò quella prestigiosa serie di affermazioni che in poco tempo lo impose al vertice dei valori europei.

M. G.

OGGI A TRIESTE

BASKET

«Trofeo Andri» organizzato dalla Servolana. Palestra di via Monte Cengio. Ore 20, Servolana - Lloyd Adriatico; ore 21.30, Italsider - Patriarca.

Terzo torneo giovanile «Coppa dell'Amicizia». Campo di Contovello, ore 16.

HOCKEY PISTA

Serie A: Ferroviario - Monza, pista di viale Miramare, ore 21.30.

CALCIO

Amichevoli: Fortitudo-C.M.M., campo di Muggia, ore 20.30; Breg - Portuale, San Dorligo della Valle, ore 16.

BASEBALL

«Giochi della Gioventù». Campo di Villa Opicina, ore 14.45; Gorizia-Pordenone e Trieste-Udine.

SOFTBALL

«Giochi della Gioventù». Campo di Villa Opicina, ore 14.45: Gorizia-Udine.

HOCKEY SERIE «A» - UN MONZA NON INSUPERABILE STASERA IN VIALE MIRAMARE

Esame salvezza per il Ferroviario

Questa sera al Ferroviario si disputerà per la Serie A di hockey un confronto che probabilmente vorrà dire tutto un campionato per i biancoazzurri. Le ultime prestazioni dei lombardi, davvero poco buone, hanno provocato ormai un grave ritardo nella corsa verso il raggiungimento del Novara al primo posto della classifica. Gli uomini di Citterio sono in fase negativa e la sconfitta subita a Lodi ne è la conferma.

I ferrovieri invece con la salutare affermazione di Roma sono ritornati a sperare nel salvataggio perché due soli punti li dividono dal Modena. Ecco che balza evidente un fatto: se contro il Monza arrivassero i due punti e il Modena trovasse disco rosso a Valdagno, la retrocessione potrebbe esser discussa solo nelle restanti giornate di campionato.

Martellani con molta pazienza sta curando in ogni particolare la tattica da seguire in questo prezioso incontro che viene proprio in un momento favorevole ai giovani triestini. Ricordando la partita di andata, il caposquadra dei ferrovieri commenta che in quel periodo i ragazzi erano ancora in preda all'inesperienza e all'ingenuità, e accusarono l'improvvisa defezione di elementi esperti ma ora si sono fatti le osse e sono entrati nel giro vorticoso del torneo. «Al pubblico, che speriamo sarà numeroso, — dice Martellani —, sarà offerta la possibilità di giudicarci».

E. M.

CICLISMO

Sessanta concorrenti al Criterium triveneto

Circa una sessantina saranno i concorrenti che domattina prenderanno il via per contendersi il Criterium ciclistico triveneto riservato alla categoria veterani. Presenti tra gli altri i veneti Selvatico e Tosato che insieme ai fratelli Billato costituiscono un cast di primo piano e contro i quali dovranno vedersela i «giuliani» Battistutta, Boscolo e Mazzaroli, che per il momento appaiono i più preparati, e la insidiosa squadra dei «trentini».

Giordano Cottur, il valido organizzatore di questa competizione, ha intanto perfezionato gli ultimi dettagli ad essa inerenti; il ritrovo dei partecipanti avverrà alle 8 di domani in piazza Verdi; alle 9 sarà data la partenza simbolica da piazza dell'Unità mentre il «via» ufficiale verrà dato a Barcola alle 9.30, dove i corridori incolonnati giungeranno attraverso corso Cavour, piazza Libertà e viale Miramare. L'arrivo è previsto verso le 11.45 al Cacciatore. Numerosi i premi in palio.

con **declocal 43** per lui sempre **ACQUA PURA**

L'acqua erogata dai rubinetti non è più acqua di sorgente, ma "DECLOCAL 43" la rende purissima. Decalcificata e declorata, leggera e di gusto squisito. Acqua che non produce incrostazioni, deterge la pelle e rende più gustosi e digeribili cibi e bevande.
"DECLOCAL 43" è di facile installazione e non necessita di manutenzione.
"DECLOCAL 43" risolve il vostro problema.

Se il vostro fornitore ne fosse temporaneamente sprovvisto, rivolgetevi a:

elbi s.p.a.
Filiale di Padova - ViaOgnissanti, 51 - Tel. 30.630
Filiale di Milano - Via della Martinella, 7 - Tel. 407.36.05
Stabilimenti: Via De Amicis, 78 - Collegno (Torino)

Azienda industriale cerca terreno per proprio stabilimento - mq 8000-10.000 esclusa zona industriale.

Scrivere dettagliando CASSETTA 4321 Z SPI - 34100 - TRIESTE.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.36 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL Parigi - Atene Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

LUBIANA - BELGRADO

ARRIVI

5.48 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette Zagabria - Venezia)
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul - Belgrado) e WL e cuccette Belgrado - Trieste
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (2)
12.12 D Belgrado - Zagabria - Lubiana Villa Opicina
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (2)
19.44 DD (Simplon Express) Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (4) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(4) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.

FIAT 500 F, 850 coupé sport, 850 familiare, 1100 R, 128, 124, 125 S, Giulia 1300 TI, Mini Minor, Permute, facilitazioni. Autosalone Flegl, via Crispi 32/A. 50446 Q
FIAT 238 furgone 23000 km. Telefono 412271. 50636 Q
FUORISTRADA Munga Autounion vendesi, condizioni carrozzeria meccanica ottime contanti 950.000, tel. 69567, visione garage Linari, piazzetta Santa Lucia. 50628 Q
HONDA 500 four. Tel. 412271. 50638 Q
LANCIA Fulvia 1300 5 marce 71 accessoriata perfetta vende Concessionaria Peugeot via Flavia aperto sabato e feriali 8-12 15-18.30. 49873 Q
MANTA SR vende, permuta auto più piccola, parroco Borgnano. 720 Q
MOTOCARRO Ape ottimo stato vende privato, via Rismondo n. 7, mattinata. 50710 Q
MOTOSCAFO plastica con entrobordo 45 HP, vendesi occasione. Rivolgersi: «Adriaboats» Grumula 2. 50566 Q
OCCASIONISSIME: 124 coupé 1972; 128 1972; Fulvia coupé rally; 850 coupé; Berlina; special; Primula; 1500 c; Mini: cambi, rateazioni, via Artisti 9. 28473 Q
OPEL Kadett berline, coupe, Simca 1000 '71, 1100 R '67, Prinz L '67 '69, Escort '70, ottime condizioni. Concessionaria Opel, via Brunner 14, domenica 9-12. 28372 Q
PULMINO Fiat portata 8 persone quintali 5,70 vendesi telefono 813382. 28527 Q
SIMCA 1301 special 27000 km, vendo cambio con utilitaria. Tel. 422145. 33 Q
SIMCA 1000 special fine '70 vera occasione privato vende telefonare 68706 ufficio. 79400 Q
TRASPORTI speciali recuperi autosoccorso motoscafi roulotte automobili Italia estero eseguiamo. Telefono 231600. 79430 Q
VENDESI motoscafo semicabinato Fiord 21 telefono 273562.
VENDO Mini 1000 ottobre '72 trentacinquemila km telefonare al 410987. 79396 Q
VENDO Prinz L anno 1970 in perfette condizioni con radio. Telefonare 71156. 50636 Q
KTM 175 cross usata un mese vendesi Innocenti, Severo 42. 28538 Q
850 Dauphine buone condizioni, vendo 80.000, assicurazione compresa. Tel. 730987. 33 Q
«470» ottimo stato armamento regata vendesi telefonare 29566 orario ufficio. 28523 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo massima riservatezza. Tel. 29258. 28441 R
A.A. CEDESI oppure vendesi bar buffet con tabacchi (città) con annesso muri. Agenzia Aurora via Ginnastica 1. 28432 R
A.A. CEDESI negozio centralissimo adatto molti usi, 2 fori, acqua luce gabinetto telefono, attualmente in piena attività. Rivolgersi Agenzia Aurora via Ginnastica 1. 28432 R
A. LOCALE Ponterosso adattissimo qualsiasi negozio. Cedo. Scrivere: Cassetta 28406 R, SPI.
ASSOCIEREI persona cultura capitale per apertura libreria antiquaria. Cassetta 49957 R. SPI.
BUONA occasione per ritiro da attività cedesi ferramenta e viteria ottima posizione centro Trieste. Cassetta 50498 R, SPI.
CERCASI ditta e capitale per produzione elementi prefabbricati di installazione sanitaria documentazione tecnica ed esperienza nel ramo a completa disposizione. Assoluta novità per l'Italia. Cassetta 28204 R, SPI.
DROGHERIA profumeria con vastissima licenza centro città. Vendo causa malattia e anzianità. Cassetta 50364 R, SPI.
INVESTIMENTI eccezionali procura Negrinconsol, telefono 439926, Morozzo Rocca Milano.
INVESTIMENTI eccezionale procura «Negrinconsul» Morozzo Della Rocca 2 Milano, telefono Trieste 35354. 49865 R
LA SVALUTAZIONE corrode i risparmi. Investendo abilmente 1.200.000 10.000.000 in nuovi distributori automatici installati garantiamo utile giornaliero 5000, 30.000, nessun impegno di tempo, garanzie controllabili, doppia polizza assicurativa. Scrivere I.G.S. via Savelli 15, tel. 656434 Padova. 7273 R
NEGOZIO elettrodomestici radio TV centralissimo avviato cedesi con merce al costo causa gravi motivi familiari. Offerte cassetta 49585 R, SPI.
NEGOZIO frutta verdura con ampio magazzino affittasi 60 mila telef. 775403. 49973 R
SALUMERIA centrale attrezzatissima vendesi causa altri impegni. Tel. 790142. 50576 R
TRATTORIA con giardino zona panoramica lavoro garantito vendesi arredamento licenze e condominio occasione. Salone Parrucchiere centralissimo modernamente arredato vendesi causa espatrio rarissima occasione. Altri negozi vendonsi occasione. Licenza calzature cedesi occasione. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 50396 R
VENDESI bar superalcolici bene arredato o cedesi licenza e arredamento telefonare lunedì 414324. 28541 R
VENDESI salone parrucchiera Gianna via Commerciale 104, tel. 421140 - 422174. 49953 R

FOTO TESSERE IN 1 minuto
giornalfoto

in tutte le edicole

ENCICLOPEDIA CURCIO DI SCIENZA E TECNICA

88 PAGINE A COLORI E IN NERO L.400

in regalo

IL 1° FASCICOLO
LA COPERTINA IN PELVAR
LA SOPRACCOPERTA
IL FRONTESPIZIO
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «SAN CILINO» via Verga 54, palazzine in costruzione zona verde, appartamento ogni confort, mq 100, imminente copertura, consegna estate '74. Visite sul posto festivi 11-13, feriali 11-17. Informazioni, visione progetti ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA tel. 61512 - 38102. 86 S
A.A. PRIVATO vende lussuosissimo appartamento in casa signorile libero perfettamente restaurato cinque stanze cucina e bagno nuovi soleggiato con vista S. Giusto. Telefonare per appuntamenti visite 67777. 28586 S
A. ACIT. ULTIMO PIANO zona GIULIA. Vendesi nuovo stanze cucina bagno centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 50324/1 S
A. ACIT. VIA CRISPI. Vendesi appartamento rimesso nuovo tre stanze soggiorno cucinino bagno wc riscaldamento. S. Lazzaro 3, tel. 68810.
A. ACIT. VIA S. FRANCESCO. Signorile vendesi salone tre stanze doppi servizi centralnafta ascensore vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810.
A. ACIT, VENDESI zona ROSSETTI 4 stanze cucina bagno. Altro LOCCHI salone stanza cucina doppi servizi vista mare centralnafta ascensore. Altro centrale 5 stanze stanzetta cucina doppi servizi ascensore centralnafta. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 50324/4 S
APPARTAMENTI in villette bicamere soggiorno cucina bagno terrazze box rispostiglio sono in vendita presso l'agenzia Caster, Forni di Sopra. L'ufficio è aperto anche la domenica, tel. 0433-88157 - 88118. 7302 S
APPARTAMENTO signorile 4-5 stanze ascensore acquisterei contanti. Telefonare 31021. 28356 S
APPARTAMENTO periferia salone 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi 2 poggioli. Vendo, tel. 37609. 28369 S
APPARTAMENTO salone 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi 2 poggioli tutti comfort. Vendo, tel. 37609. 50686 S
APPARTAMENTO reddito 600 mila annuali Molino Vento. Vendesi 6.850.000. Telefonare 35126. 28358 S
APPARTAMENTO centrale occupato tristanze accessori vendesi facilitazioni. Visitare ore 15-17, viale XX Settembre 90. 28358 S
CENTRALISSIMI 1-2 stanze occupati vendonsi facilitazioni. Visitare Parini 10, ore 15-17. 28358 S
CERCASI grande terreno a Opicina per costruzione villa. Cassetta 28515 S, SPI.
GRADO CITTA' GIARDINO. Iniziata costruzione palazzina finiture signorili appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno servizi poggioli posto macchina. Informazioni presso geom. Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 50428 S
GRADO-Pineta vendonsi appartamenti 1-2 stanze di nuova costruzione centrali da lire 5.800.000 in poi. Albergo centro Grado quaranta letti con possibilità ampliamento, e altro vicino Grado. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Immobiliare Giuliana, Grado-Pineta, telefono (0431) 80735. 717 S
MONFALCONE Marina Julia vendo oppure affitto appartamento e locale anche separatamente. Telefonare Trieste 31021. 28356 S

CO. RI. VE.
CONDIZIONAMENTO - RISCALDAMENTO - VENTILAZIONE
IDRAULICA CIVILE - INDUSTRIALE - NAVALE
ASSUME
operai termoidraulici - trattamento interessante
affidansi lavori a cottimisti
PRESENTARSI A:
TRIESTE - Via San Nicolò, 15 - Telef. 62805
UDINE - Via C. Percoto, 2/A - Telef. 64790

OCCASIONE libero camera cucina. Altro tristanze vendonsi facilitazioni. Visitare ore 15-17 d'Azeglio 2, ultimo piano. 28356 S
PRIVATO vende casetta centro 2 appartamenti camera cucina wc occupato L. 7.000.000 trattabili. Cassetta 28208 S SPI.
PRIVATO vende casetta centro due appartamenti camera cucina wc occupato, L. 7.000.000 trattabili. Altro attiguo da restaurare con giardino. Telefonare ore ufficio a partire da lunedì. Tele. 69566. 50700 S
PRIVATO cerca 20/30.000 mq terreno zona Sistiana - Duino Aurisina, per costruzione villa. Cassetta 28517 S, SPI.
ROIANO. Corso costruzione palazzina signorile disponibili appartamenti 2-3 stanze cucina servizi ascensore riscaldamento e acqua calda centralizzati ampi poggioli panoramici cantina. Informazioni presso geom. Sbrizzi, S. Lazzaro 3, tel. 62837. 50428 S
TERRENI da costruzione a Gretta, cercasi anche con vecchie costruzioni. Cassetta 28519 S, SPI.
TERRENO carsico vendo lotti da più prezzi e più misure. Telef. 37915. 49998 S
TERRENO con villa 40.000, vista stupenda, vendo periferia Trieste. Telef. 37915. 50662 S
TERRENO 30.0000 mq Aurisina altro lotto 15.000 vendo al miglior offerente. Telef. 37915. 50662 S
UFFICI 6 fino 25 stanze adatti anche palestra laboratorio depositi vendonsi oppure affittansi. Visitare ore 15-17, Molino Vento 70. 28356 S
VILLA per il prezzo di un appartamento!! Zona tranquilla verde paraggi S. Vito 5 stanze stanzina cucina doppi servizi riscaldamento circondata giardino vendesi 35.000.000. Telef. 767993. 28248 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì-sabato pomeriggio, domenica mattina. 5098 U
VEDOVO 25 anni con bambina piccola cerca signorina 18-20 anni amante bambini scopo matrimonio. Cassetta 28332 U SPI.
52.ENNE statale colto privo amicizie risposerebbesi. Cassetta 50368 U SPI.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN PERICOLO PER L'AMERICA LATINA

L'internazionale della guerriglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 21

Il «golpe» di Santiago rischia di accelerare la formazione di una vera e propria «internazionale» della guerriglia latino-americana, le cui prime basi sarebbero già state gettate in Cile ai tempi del governo di «Unidad popular» di Salvador Allende. La giunta militare cilena continua ad annunciare arresti ed espulsioni di centinaia, se non di migliaia, di guerriglieri appartenenti a quasi tutte le nazioni di questo continente. E' noto che in questi ultimi tre anni, estremisti della Bolivia, dell'Argentina, del Brasile, dell'Uruguay e di altri paesi avevano trovato asilo o rifugio, temporaneo o permanente, in territorio cileno.

Alcuni avevano poi ripassato le frontiere dei loro rispettivi paesi, per tornare a far parte delle organizzazioni guerrigliere locali. Altri erano andati a Cuba, sia per «addestramento» sia per «teleguidare» le azioni delle varie guerriglie nazionali. Ma non vi è dubbio che molti si fossero uniti agli effettivi del «MIR» (movimento de iezquierda revolucionaria), principale nucleo della guerriglia cilena. Le forze armate uruguayane, che hanno la maggiore responsabilità di governo nel paese, all'ombra del Presidente Juan Maria Bordabery, hanno pubblicato a Montevideo «rivelazioni» che hanno suscitato scalpore anche in Argentina.

Come risulta dagli interrogatori di alcuni dei «rimpatriati» dal Cile, molti «Tupamaros», insieme con guerriglieri di altri paesi, avrebbero formato il «MIR» un gruppo da combattimento denominato «La guacha chica» il cui scopo era di imporre — con la violenza se necessario — ad Allende la più dura politica marxista. Sempre stando alle affermazioni del comando delle forze armate dell'Uruguay, la «Guacha chica» (traduzione letterale, «La piccola derelitta») avrebbe organizzato numerosi centri di addestramento per la guerriglia urbana, dove venivano raccolti armamenti di ogni sorta. Nel contempo, profittando della prevalenza dei partiti della sinistra nel governo di Allende, il gruppo sarebbe riuscito a infiltrarsi anche negli organismi governativi. L'obiettivo sarebbe stato quello di andare fino al colpo di stato, e fino alla «eliminazione violenta» dello stesso Allende se questi persisteva a seguire una politica troppo «tiepida».

A prescindere dalle «rivelazioni» di Montevideo, ci si domanda ora, a Buenos Aires come in altre capitali del continente, che cosa sarà della guerriglia cosmopolita del Cile che la giunta di Santiago afferma di avere eliminato. Un inserimento degli espulsi nei loro rispettivi paesi, o in quelli che accetteranno di accoglierli sembra poco probabile. Più probabile appare l'eventualità che gli «espulsi» andranno a rafforzare le compagini clandestine attive in altri territori, e che molti finiranno all'Avana, da dove verranno «rilasciati».

Attorno al «MIR» cileno — il quale, secondo l'opinione generale, non ha rinunciato alla lotta, e starebbe dalla clandestinità nella quale è stato gettato tentando di riorganizzare una resistenza contro i nuovi governanti di Santiago — si erano andati raccogliendo numerosi gruppi di guerriglia stranieri: argentini dell'«ERP, o organizzazioni terroristiche di questo paese, «tupamaros» dell'Uruguay, cacciati dalla repressione messa in atto dalle forze armate nel 1972, boliviani del «ELN» (esercito di liberacion nacional), superstiti della guerriglia creata da «Che» Guevara, sgominata dai successivi governi militari di La Paz, riorganizzati si ritiene sotto il comando di «Chato» Perego, fratello di «Inti» Perego caduto in Bolivia in un'azione contro l'esercito, nel settembre del 1969, e anche brasiliani dell'ormai estinto «Movimento di liberazione», ed esuli da quasi tutte le nazioni latino-americane.

La guerriglia latino-americana, a cominciare dall'«ERP» argentino, ha manifestato attraverso dichiarazioni riportate dai giornali, volantini distribuiti qua e là, comunicati inviati in buste anonime agli organi d'informazione, la propria determinazione a «continuare la lotta» in Cile e altrove. L'esercito rivoluzionario del popolo ha partecipato attivamente alle manifestazioni indette a Buenos Aires, sotto l'egida del partito comunista, per protestare contro il «golpe» dei militari cileni.

Il settimanale «El Combatiente», organo del «Partito revolucionario de los trabajadores» argentino, che si dice assai vicino agli obiettivi politici dell'«ERP», e che viene distribuito per posta in busta chiusa, ha dichiarato: «La classe operaia e tutto il popolo del Cile organizzeranno ora una prolungata resistenza contro l'offensiva imperialista-fascista».

Edoardo Pollak
dell'Ansa

IN CODA PER BARBA E CAPELLI

Telefoto Upi

Santiago — Coda di giovani capelloni e barbuti davanti a una bottega di barbiere per qualche colpo di forbice necessario a evitare «grane» con le autorità militari, in materia molto severe

SEMBRA AVER SUCCESSO LA LINEA DURA DEL COLONNELLO GHEDDAFI

I PETROLIERI CHIEDONO A NIXON UNA NUOVA POLITICA MEDIO-ORIENTALE

Già tre grandi compagnie americane schierate per una revisione dei rapporti con i paesi arabi - L'ultima strategia: non aumentare l'attuale produzione

Tunisi, 21

Notevole soddisfazione regna negli ambienti arabi per il terzo successo conseguito dalla «linea dura» contro le compagnie petrolifere occidentali adottata dal presidente libico Gheddafi, e che numerosi «Stati fratelli» si accingerebbero a seguire: dopo la «Mobiloil» e la «Standard Oil of California» è ora infatti «Texaco» che chiede all'amministrazione Nixon «una politica più equilibrata di fronte al conflitto arabo-israeliano».

Il presidente - direttore generale della «Texaco», Maurice Granville ha chiesto al governo di Washington «una revisione della politica americana per il Medio Oriente», in conseguenza dei «bisogni petroliferi del paese». Dopo aver dichiarato che l'Arabia Saudita aveva chiaramente chiesto al popolo americano di «modificare l'azione del suo governo nel quadro del conflitto tra Israele e i Paesi arabi» Granville ha sostenuto che quando amici di così lunga data affermano che non agiamo in maniera giusta ed equa, sarebbe logico fare una pausa e compiere un esame delle nazioni per le quali si preoccupano».

Questa terza «prova di debolezza» delle compagnie petrolifere non mancherà — secondo gli specialisti del petrolio — di avere le sue conseguenze (e non a lungo termine) sull'atteggiamento deciso dei Paesi arabi produttori, i quali hanno sempre più l'impressione di poter fare il buono e il cattivo tempo per quel che concerne gli approvvigionamenti dei paesi consumatori. L'ex segretario generale dell'Opep, Nadim Pachachi, non nasconde il nuovo senso di sicurezza acquisito dagli arabi dopo le prime «fruttuose scaramucce» della cosiddetta «guerra del petrolio».

«Gli arabi — dice Pachachi — sono in possesso delle chiavi della crisi dell'energia e della crisi monetaria. Essi le sapranno utilizzare come arma politica per ottenere un atteggiamento giusto nel Medio Oriente da parte del governo degli Stati Uniti, il quale crede ancora che la potenza soffochi il diritto». L'ex segretario generale dell'Opep ha quindi annunciato la probabile strategia dei Paesi arabi: bloccare la produzione del petrolio al suo livello attuale fintantochè Israele non si ritirerà dai territori occupati nel 1967. «Da un punto di vista economico — ha precisato Pachachi — un simile congelamento è perfettamente possibile, poiché la produzione attuale è sufficiente a coprire i bisogni finanziari dei Paesi arabi produttori, soprattutto nella presente congiuntura di aumento dei prezzi».

PREMIO IN AUSTRALIA per i non fumatori

Sydney, 21

In Australia, chi non fumerà più otterrà una riduzione nel pagare le quote dell'assicurazione sulla vita del 5 per cento rispetto a quelle dei fumatori.

Non si tratta di una regola generale, naturalmente, ma di un nuovo schema che sarà adottato per la prima volta in Australia dalla «Shield Life Assurance», sull'esempio di quanto si sta facendo da qualche tempo in Inghilterra e negli Stati Uniti. Nel darne l'annuncio, il direttore generale della società di assicurazioni McGillivray, ha dichiarato che per aver diritto allo sconto i cittadini che sottoscriveranno una nuova polizza dovranno firmare una dichiarazione che, mentre da una parte contiene l'impegno a non fumare per il resto della vita, dall'altra richiede che chi sottoscrive non abbia toccato una sigaretta negli ultimi 12 mesi.

La dichiarazione deve essere rinnovata ogni anno. Lo schema della «Shield Life Assurance» ha già ottenuto il beneplacito dell'associazione medici australiani e dei ministri statali e federali della sanità.

(Italia)

DAVANTI GIUDICI-FEDAIN i terroristi del Kuwait

Beirut, 21

I cinque terroristi palestinesi che fallirono nel loro proposito di scambiare diplomatici della Arabia Saudita presi in ostaggio con un leader della guerriglia in carcere in Giordania, verranno trasferiti domani in Siria dal Kuwait per essere processati a porte chiuse da un tribunale di guerriglieri.

Fonti palestinesi hanno detto che i cinque saranno giudicati dall'organizzazione della liberazione della Palestina, per aver compiuto un'azione terroristica non autorizzata. Un'indagine da parte delle autorità del Kuwait ha rivelato che un governo arabo — che le fonti palestinesi non hanno indicato — tenne le fila dell'azione dei cinque che il 5 settembre fecero irruzione nell'ambasciata dell'Arabia saudita a Parigi. Secondo i giornali di Beirut questo paese sarebbe l'Iraq.

Dopo aver preso possesso dell'ambasciata e tenuto un gruppo di ostaggi per 27 ore, i terroristi ne portarono quattro nel Kuwait con un atreo ottenuto dalle autorità e poi si arresero, l'8 settembre, dopo ripetute minacce di lanciare i quattro ostaggi dall'apparecchio in volo.

Ieri a Beirut si è svolta, intanto, una riunione di emergenza del comitato esecutivo della organizzazione per la liberazione della Palestina, sotto la presidenza del leader dei guerriglieri Arafat, durata nove ore. Il giornale libanese «An Nahar» definisce la riunione un vertice della guerriglia palestinese. Secondo il giornale l'Egitto avrebbe segretamente avvertito i guerriglieri palestinesi che presto intende por fine alla cessazione del fuoco in atto da tre anni e che i guerriglieri debbono tenersi pronti per una operazione su larga scala, ma limitata nel tempo, che l'Egitto intende effettuare sul fronte del canale di Suez.

(Ap)

EBREI A MOSCA con la stella di Davide

Mosca, 21

Venticinque attivisti ebrei di Mosca hanno deciso di portare la stella gialla di Davide «come — hanno sottolineato — i nostri fratelli hanno sempre fatto quando erano privati dei loro diritti». In una dichiarazione consegnata ieri ai corrispondenti stranieri, questi attivisti hanno annunciato che porteranno la stella di Davide ogni volta che lo giudicheranno «opportuno».

(Ansa - Afp)

DA LUNEDI' PROSSIMO

Kossighin a Belgrado in visita ufficiale

Belgrado, 21

Il premier sovietico Kossighin si recherà in visita ufficiale a Belgrado dal 24 settembre prossimo al 30, dietro invito del primo ministro jugoslavo, Dzemal Bijedic. Lo ha annunciato un portavoce governativo jugoslavo. La visita viene compiuta in restituzione di quella che l'allora primo ministro jugoslavo, Mitja Ribicic, fece a Mosca nel giugno del 1970.

Notevole importanza si annette a Belgrado a questa visita perché, accantonati gli accenni al dissidio ideologico, da una parte e dall'altra ci si è concentrati sullo sviluppo di una cooperazione economica, tecnico-scientifica e culturale che ha dato e dà notevoli risultati. Lo interscambio jugo-sovietico in netta ripresa ormai da un paio di anni ha raggiunto un livello più che soddisfacente. Secondo dati pubblicati oggi il valore dell'interscambio nell'anno in corso supererà i 700 milioni di dollari con l'aumento del dieci per cento rispetto al 1972.

Le esportazioni jugoslave hanno raggiunto nei primi otto mesi di quest'anno il valore di 260 milioni di dollari segnando un aumento del 29,1 per cento mentre le esportazioni sovietiche sono state di 240 milioni di dollari con un aumento del 39,2 per cento. La gran parte delle esportazioni jugoslave riguardano macchinario industriale, navi, prodotti di largo consumo, prodotti agricoli, minerali di piombo, zinco e bauxite. L'Unione sovietica esporta in Jugoslavia soprattutto impianti industriali completi, nafta, carbone per la produzione del coc, nonché alcuni prodotti di largo consumo.

(Ansa)

«GUERRA ALLA CHIESA» dice il P.C. del Kosovo

Pristina, 21

Nella regione autonoma del Kosovo il presidente del comitato regionale della lega dei comunisti Mahmud Bakali (leader comunista del gruppo etnico albanese) ha accusato «la parte reazionaria del clero cattolico, appoggiato dalle forze reazionarie del Vaticano» di continua interferenza nella vita politica della regione e di «continui tentativi di rafforzare la propria posizione e la propria influenza tra la popolazione della regione».

Bakali ha invitato «i comunisti e la gioventù» della regione a «combattere energicamente e senza compromessi l'attività oscura del clero cattolico» e a «mobilitare tutte le organizzazioni sociali e politiche e gli organi dello stato «contro l'interferenza del clero nella vita politica. Egli ha poi accusato il clero cattolico della regione di «stretta collaborazione con la emigrazione estremista e con gli altri nemici all'estero», fatto questo che i comunisti «devono impedire e stroncare».

(Ansa)

ONDATA DI LICENZIAMENTI ALLA CHRYSLER E ALLA FORD

In crisi per gli scioperi le automobilistiche inglesi

Dopo settimane di caos le drastiche decisioni - Minacciata la chiusura o la cessazione di attività - Migliaia di invii in cassa integrazione

Londra, 21

Una crisi da molto tempo latente nell'industria automobilistica in Gran Bretagna è precipitata oggi, quando la «Chrysler» e la «Ford» inglesi hanno preannunciato una ondata senza precedenti di licenziamenti e di invii in cassa integrazione dopo settimane di caos nella produzione a causa di vertenze sindacali e scioperi, e la possibilità di chiusura di stabilimenti se non addirittura di cessazione della produzione.

La gravità della situazione nel settore è stata sottolineata stamane, mentre si attendevano le decisioni delle due aziende, da editoriali oltremodo depressi del «Times» e del «Guardian». Nelle prime ore del pomeriggio, mentre si avevano gli annunci della «Crysler» e della «Ford», si è appreso che è intervenuto nella crisi, pur senza nominare le due industrie, il primo ministro Edward Heath, il quale, in un discorso a Newcastle, ha diffidato i sindacati dall'insistere su richieste di aumenti salariali che, a giudizio del governo, non possono esser concessi oltre una certa misura nell'attuale situazione economica.

La decisione della direzione della «Chrysler», che impiega oltre ventottomila lavoratori, è venuta in risposta a un voto con il quale stamane i settemila dipendenti dello stabilimento di Linwood si sono pronunciati per continuare ad oltranza uno sciopero in atto da due settimane per rivendicazioni salariali. La settimana scorsa l'azienda aveva intimato ai dipendenti dello stabilimento di Linwood di tornare al lavoro poiché il loro sciopero avrebbe in breve portato alla perdita di un milione di sterline di utili al giorno per l'azienda stessa. Anche la «Ford» ha deciso la riduzione dei costi di produzione per far fronte alla riduzione della produzione, quindi delle vendite degli utili, a causa di uno sciopero in atto nello stabilimento di Dagenham per protesta contro il licenziamento di un operaio. Alla «Ford» di Dagenham vi sono già tremila dipendenti in cassa integrazione.

Al di là delle cause ultime degli scioperi che hanno portato le direzioni della Chrysler e della Ford inglesi a preannunciare licenziamenti e invii in cassa integrazione, c'è da tempo una forte tensione nell'industria automobilistica inglese, con una serie di rapporti di causa ed effetto tra tale tensione e una crisi di quel settore dell'industria, che il «Times» stamane chiama «industria malata». «Nella prima metà di quest'anno — fa rilevare da parte sua il "Guardian" — la produzione di autoveicoli in Gran Bretagna è stata inferiore al milione di unità.

Dietro i drammatici avvenimenti odierni, che hanno portato i sindacati del settore a chiedere al «Trade Unions Congress», la centrale sindacale nazionale, un intervento urgente, c'è una crisi dell'industria automobilistica in Gran Bretagna che i commentatori attribuiscono ai seguenti fattori: i sindacati sono particolarmente numerosi, e quindi sono più facili le vertenze tra loro, oltre quelle tra sindacati e padronato; il lavoro alle catene di montaggio è alienante, e ciò fa aumentare la tensione, in questo come in altri paesi, il fisco pesa molto sull'industria automobilistica, e ciò la porta ad avere scarso margine per soddisfare rivendicazioni salariali; le grandi aziende automobilistiche americane, come la Chrysler e la Ford, riscontrano maggiore produttività e costi di produzione minori nelle loro sussidiarie continentali, per cui la mano d'opera impiegata qui è sempre sotto la minaccia di un ridimensionamento delle sussidiarie inglesi.

(Ansa)

BATTUTA D'ARRESTO NEGLI ACCORDI FRA RUSSI, AMERICANI E GIAPPONESI

In forse il progetto kolossal su petrolio e gas della Siberia

Tokio, 21

Il progetto di uno sfruttamento congiunto fra Giappone, Unione Sovietica e Stati Uniti dei giacimenti petroliferi e di gas della Siberia ha subito una battuta d'arresto. Si teme infatti in Giappone che l'America non partecipi più al piano, che comporta per la sua realizzazione uno stanziamento di parecchi miliardi di dollari e che Tokio non intende affrontare da solo.

A darne la notizia è stato un gruppo di esperti giapponesi guidati dal presidente della federazione delle organizzazioni economiche (la nostra confindustria) rientrati recentemente da un viaggio in Cina, ai quali lo stesso primo ministro Ciu-En-lai, avrebbe detto che partecipazione americana nel progetto era improbabile.

Questa affermazione viene interpretata in Giappone come qualcosa di più di una semplice manovra di Pechino per scoraggiare la partecipazione giapponese al piano, che rafforza la posizione strategica sovietica lungo la frontiera con la Cina. Si avanza infatti a Tokio l'ipotesi che sia stato lo stesso Kissinger a informare direttamente Ciu-En-lai della decisione americana di abbandonare il progetto, durante il suo recente soggiorno a Pechino.

Questa teoria contrasta però con le dichiarazioni rese in proposito sulla posizione americana dal presidente della «Export-import bank» giapponese, Sumita, e dallo stesso ministro del tesoro Shultz, presente a Tokio la scorsa settimana per la riunione ministeriale del Gatt. Sumita, rientrato da un giro di consultazioni negli Stati Uniti e in URSS, aveva affermato lo scorso agosto che un accordo di massima sulla cooperazione URSS - USA - Giappone per lo sfruttamento siberiano era stato raggiunto fra i tre governi, mentre Shultz ha informato il ministro del commercio giapponese, Nakasone, che la cooperazione USA-Giappone è vitale per lo sviluppo del piano.

A ciò si aggiunge il fatto che le compagnie petrolifere americane interessate alla realizzazione del progetto non hanno manifestato alcun segno di «ripensamento» anche se alcune hanno avanzato dubbi sulla validità tecnica e commerciale di un oleodotto di 6.700 chilometri che allacci i giacimenti del Tyumen al porto di Nakhodka. Nonostante queste premesse, nuovi sviluppi hanno però contribuito a far sorgere le apprensioni giapponesi. Innanzitutto Mosca ha rallentato in questi ultimi tempi il ritmo dei negoziati con il Giappone sul progetto per lo sfruttamento dei giacimenti del Tyumen, mentre sempre più precise divergenze si stanno delineando nell'ambito del Cremlino sulla partecipazione «esterna», e americana in particolare, al piano.

(Ansa)

SUI LIVELLI DELLE DUE GRANDI CRISI

FOLLE CORSA DEI PREZZI DEGLI ALIMENTARI IN AMERICA

New York, 21

I prezzi al dettaglio dei generi alimentari sono aumentati in agosto ad un ritmo che non ha precedenti negli ultimi 40 anni. Secondo i competenti uffici statistici del governo, in un mese i prezzi sono saliti infatti del 7,7 per cento (7,4 se non si considera l'aggiustamento stagionale). L'indice generale dei prezzi al consumatore ha fatto anche registrare un aumento mensile che non ha precedenti negli ultimi 26 anni.

Gli esperti di statistica del governo ricordano che gli unici aumenti mensili dei prezzi dei generi alimentari più alti di quello registrato in agosto risalgono al luglio 1933, epoca della «grande depressione economica», quando l'incremento fu del 9,4 per cento e all'aprile 1917 (9,5) nella crisi economica relativa alla prima guerra.

Nel luglio scorso, l'amministrazione aveva in pratica eliminato tutti i controlli sui prezzi dei generi alimentari eccetto la carne di manzo. Un portavoce della Casa Bianca, quando gli è stato chiesto di commentare la notizia degli aumenti ha citato una frase del presidente Richard Nixon: «in economia è pericoloso fare previsioni». Il portavoce ha aggiunto che in futuro la situazione dovrebbe migliorare. Il presidente della «Afl-Cio», la più grande confederazione sindacale americana, George Meany, ha definito i dati di oggi «una prova dell'ultra-incompetenza dell'amministrazione... che non ha alcun piano costruttivo per combattere l'inflazione».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 21 settembre 1973 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Furlani

Ne danno il triste annuncio la madre MERCEDE nata IORDAN, la moglie MARIA, il figlio FABIO, i cugini, la suocera, il nipote GIORGIO, i cognati ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Tagliaferro, alle suore e infermiere della I divisione Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi 22 settembre 1973 alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La DIREZIONE e i COLLEGHI della «Schenker & Co.» si associano al grande dolore.

Si associano al lutto BRUNA DOLZANI, NINO FRANCO e famiglie.

Prendono viva parte al lutto della famiglia OSVALDO e NIVES VENTRELLA.

Si associa al lutto con profondo cordoglio la famiglia GUERRINI - VECCHIET per il defunto

Giovanni Furlani

†

Il 21 settembre, dopo breve malattia ci è mancata la nostra cara

Giovanna Cossutta in Lozar

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli GIUSEPPE, MARTINO e LADISLAO, le nuore ERMINIA, DODI e BREDA, le nipoti INGRID e SUSANNA, la sorella GIUSEPPINA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 settembre alle ore 17 dall'abitazione di S. Croce n. 193 al Camposanto di Santa Croce.

(I. T. Funebri, Via Zonta 3, tel. 38006)

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Vascotto (Tuboli)

da Isola d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16.15, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 22 settembre.

Partecipano gli affezionati cugini MARIA, IRMA e MARCELLO.

Si associano al lutto: famiglie SAITZ, VALENTE, KAVRECIC, PALIAGA.

† Il giorno 18 settembre è spirata la nostra cara zia

Rosina Sossi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti ROMA PIERI ved. DEVESCOVI e RENATO PIERI, assieme ai pronipoti.

Ringraziano di cuore la gentile signora Bosica ed il personale della Casa di Riposo di Isola d'Istria per le amorevoli cure prestate.

Capodistria - Trieste
21 settembre 1973

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

Marisa Comi Tudorov

I CONDOMINI di via dell'Istria 110/4/5.

Partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa di

Marisa Tudorov

— NINO e LILIANA GLADULI
— SERGIO e MADDALENA GLADULI

† **Olga Musich v. Vellani**

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il figlio ANDREA con la moglie DAFNE e i figli.

Partecipano al lutto GIUSI e SERGIO CAUCICH e le amiche tutte.

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore.

New York - Trieste, 21 settembre 1973.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Verginella

ringraziamo tutti coloro che in tanti modi hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

Il 19 settembre dopo lunga malattia, ha smesso di battere il cuore generoso di

Luigi De Pol

Cav. di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta con profondo dolore lo annunciano la moglie LAVINIA, la figlia IDA, le affezionate nipoti IDA con il marito EGIDIO GRECO e figli, ANNA con il marito EGIDIO PIETROBELLI e figlie.

Un commosso ringraziamento al dott. Lorenzo Fogher che l'ha curato con tanta premura e dedizione.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

La famiglia GALLINA partecipa con profondo dolore per la scomparsa del caro amico

Gigi De Pol

Il PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO ed il GRUPPO COMBATTENTI «Corridoni Foschiatti» partecipano vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico fedele e del valoroso commilitone.

†

Il 20 settembre dopo breve ma penosa malattia è mancata ai suoi cari

Ersilia Arrigoni v. Campiutti

Profondamente addolorati lo annunciano il figlio CARLO (UCCIO) con la moglie BIANCA, gli adorati nipoti FABIO, FULVIO ed ELIO, il fratello CESARE l'affezionata cugina MARIA, la cognata, la nipote e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 22 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, Via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile amica ARGIA e SERGIO.

†

Il 19 settembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno M. Scopinich

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la mamma ANTONIETTA, il fratello GIORGIO, le sorelle GIULIA e MARIA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto:

— Famiglia CODIGNOTTO
— MARIA ed EUGENIO PAULIN
— gli amici NINA e ANTONIO VIDULI
— gli amici OLGA e MICHAEL BUBLE

† **Giovanni Gregori**

si è spento il 21 settembre.

Ne danno l'annuncio la moglie CRISTINA, i figli SERGIO e GIORDANO, le nuore, le nipotine, i fratelli, la sorella (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associa al lutto la famiglia BALBINUTTI.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Mamma

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie:
PAGLIARO - FORNASARO

Nell'avviso mortuario di

SANTINA ved. PAGLIARO
n. GIRALDI

è stata omessa la sorella ELENA.

Profondamente commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Giuseppina Buzzi

ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al mio dolore e mi hanno aiutato in questo momento.

UMBERTO BUZZI

22-9-1970 22-9-1973

In memoria della nostra cara

Viviana

sempre con noi nel cuore e nel pensiero.

Da mamma e papà

†

Il giorno 20 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Corazza

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, le figlie MARIA-CONCETTA e CLAUDIA, i generi, il suo adorato nipotino ANDREA, le sorelle, la suocera EUFEMIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La PRESIDENZA, la SEGRETERIA GENERALE e il PERSONALE tutto di Adriaclub Italia si associano al grave lutto della collaboratrice signora Claudia Santagati per la morte del padre

Giovanni Corazza

† Il 19 settembre è serenamente spirato il

GRAN. UFF.

Raffaele Camerino

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie SOFIA, la figlia LILIANA con il marito WALTER RITROVATO, l'adorata nipotina SOFIA, la cognata ALICE e i parenti tutti.

Un ringraziamento al prof. Tagliaferro, ai sigg. medici, alle suore, a tutto il personale della I Div. medica, alle infermiere Amelia, Berta e Maria che amorevolmente l'hanno curato.

Un particolare grazie al medico curante dott. Reglia.

A Maria ed Ettore Codan che fedelmente gli sono stati accanto un grazie di cuore.

Prende parte al lutto la famiglia ZUCCHINI.

Si associano al lutto le famiglie CATANESE, ZACCAGNA, BENCI.

Si associano pure al lutto i DIPENDENTI della ex Ditta Camerino.

†

A soli 15 mesi dalla dipartita della Mamma, il giorno 21 settembre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Candotti

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie MARIA, i figli ANGELITA e GIANCARLO, i fratelli, le sorelle, il suocero, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 22 settembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

E' mancato ai suoi cari

Eugenio Rondi

Lo annunciano addolorati la moglie, la figlia, i cognati e le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 14, partendo dalla cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 22 settembre 1973.

†

Ha cessato di vivere

Vittorio Lucchini

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la nipotina, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 22 settembre 1973.

22-9-1971 22-9-1973

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Vecchio

la moglie CARMELA, il figlio, la nuora e i nipotini Lo ricordano con immutato dolore.

Nel III anniversario della morte della compianta

Viviana

NEREO e ANDREA la ricordano con immutato affetto.

La Fiat presenta un panorama delle sue attività diversificate

Elettronica
Opere pubbliche
Trasporto su rotaia
Ecologia,Energia
Sanità

Elettronica
Opere pubbliche
Trasporto su rotaia
Ecologia,Energia
Sanità

Elettronica
Opere pubbliche
Trasporto su rotaia
Ecologia,Energia
Sanità

FIAT Gruppo Prodotti Diversificati

La Fiat alla Fiera Internazionale del Levante